EDIZIONE DEL LUNEDI' — EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 Numero 288

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 21 - Martedì 22 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - Roma, largo N. Balzoni 5, telef. 864-477 - Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

I partiti ancora divisi per l'elezione del Presidente

Ottavo scrutinio: risultato nullo

(psi, psdi e pri si sono astenuti dal voto)

Nuova votazione stamane alle 11

Ieri sera tutti i candidati sono rimasti fermi sulle precedenti posizioni: Leone 312, Terracini 252, Fanfani 132, De Marsanich 38, Pastore 34 - La sinistra democratica (psi, psdi e pri) ha deciso l'astensione, dopo una lettera inviata sabato notte da Saragat ai segretari dei partiti alleati per informarli che «potevano scegliere liberamente un'altra soluzione, prescindendo da ogni preoccupazione di carattere personale» - In seno alla democrazia cristiana vani i richiami alla disciplina di partito - Fanfani e Pastore rifiutano di ritirare la loro candidatura

Incertezza ed inquietudine

Roma, lunedì mattina.

Socialisti, socialdemocratici e repubblicani, fautori della candidatura Saragat, si sono astenuti dalla votazione di ieri sera. E' stata l'unica novità di questo ottavo giro, perché nessuna sostanziale variazione è apparsa allo scrutinio.

Sabato sera a Saragat erano andati 138 voti mentre le astensioni — da attribuirsi ai suoi sostenitori — sono state 148, ma la differenza non è rilevante dal punto di vista politico. Si era difatti pensato di controllare, attraverso le singole dichiarazioni di astensione, se veramente tutti i voti della democrazia laica convergessero normalmente su Saragat, o se qualcuno non ne andasse disperso a favore di Fanfani: ed invece Fanfani è rimasto domenica sulla quota di sabato, 132 voti.

Il sospetto di segreti favoreggiamenti pro Fanfani da parte dei laici di centro-sinistra è pertanto caduto. I dieci voti in più raccolti virtualmente da Saragat con il mezzo procedurale della pubblica astensione vengono probabilmente dalla piccola oscillante riserva delle schede bianche, e il risultato della manovra è perciò da considerarsi positivo, essendo stato dimostrato che lo schieramento favorevole ad una candidatura di centro-sinistra è rimasto compatto alla prova del quinto giorno di votazione. Gli ispiratori di questo esperimento tattico di controllo ne hanno tratto la deduzione che la manovra può essere continuata, e i tre partiti alleati della dc annunciano difatti che continueranno a sostenere, in via esclusiva, la candidatura di Saragat.

Si era discusso a lungo, nella giornata di ieri, se non convenisse lanciare come alternativa la candidatura di Nenni o quella di La Malfa. Nessun incoraggiamento era però venuto dal gruppo dirigente della dc, e i tre partiti hanno quindi considerato che sarebbe stato un errore esporsi al rischio di un tentativo infruttuoso. Tra la debolezza della candidatura ufficiale Leone e l'evidente fatica degli oppositori a sostenere ancora giorno per giorno la candidatura Fanfani, che ieri sera per la prima volta ha dovuto registrare una battuta d'arresto, è parso buon consiglio non mutare posizione.

La candidatura Saragat è stata infatti non ritirata, ma controllata, e quindi rafforzata: in qualunque eventuale negoziato i tre partiti continueranno a sostenerla, rifiutandosi ad ogni alternativa.

Su queste posizioni di intransigenza da parte della sinistra democratica si è conclusa la giornata di ieri, nonostante che opinioni diverse fossero state sostenute da alcuni gruppi di socialisti, in particolare dai lombardiani.

Nessun mutamento di posizioni è stato peraltro avvertito negli altri schieramenti. I comunisti, evidentemente imbarazzati dalla mossa dei saragatiani, hanno ancora evitato di far convergere i loro voti su Fanfani. I missini hanno continuato a votare per De Marsanich, candidato-totem come Terracini per il pci.

E il gruppo dirigente democristiano non osa il rischio di ritirare la candidatura Leone. La situazione ne verrebbe sbloccata, ma del rimescolamento di carte che ne seguirebbe i risultati sono imprevedibili.

Due manovre democristiane erano state ventilate nel corso della giornata. La più audace sarebbe consistita in una confluenza di voti a favore di Fanfani, per scolorire il significato politico della dissidenza, ed acquisire l'oppositore numero uno alla maggioranza, quasi annettendolo, come nel 1955 era stato fatto nei riguardi di Gronchi. Essendo però diverse molte delle condizioni obbiettive, l'operazione non è stata compiuta, e i comunisti ne sono apparsi delusi, poiché era questa appunto la soluzione che avrebbero sperato per trovare anch'essi a propria volta una dignitosa via d'uscita dalla situazione in cui sono venuti a trovarsi.

Altra manovra, appena vagheggiata, sarebbe stata di riqualificare in modo diverso la candidatura Leone, che sarebbe stata dichiarata pubblicamente, e col sostegno di un appello a tutti i gruppi parlamentari, una candidatura non di parte, ma superiore ad ogni parte, ed avanzata solo al fine di dare alla Repubblica un presidente di gradimento generale. Anche questo espediente, tuttavia, è stato sconsigliato dal timore che il risultato non fosse positivo, e ne conseguisse un fallimento irreparabile per le sorti del gruppo dirigente democristiano. Sono anche diminuite le prospettive per una soluzione Pastore, esplicitamente avversata dai tre partiti della sinistra democratica, e in nessun modo favorita dai responsabili della dc.

Il sesto giorno di elezioni, per il nono scrutinio, si inizia quindi, come già i precedenti, senza nessuna apparente via aperta. Il traguardo dei nove giri, toccato nel 1962 per l'elezione di Segni, è stato quindi nuovamente raggiunto ma in condizioni di incertezza finale ancor maggiore.

Incertezza ed anche inquietudine che incominciano a diffondersi tra milioni di cittadini, muti spettatori di una vicenda poco rassicurante per la sorte del regime parlamentare. Questi milioni di cittadini inquieti si domandano sino a quando gl'interessi di parte e l'ambizione degli uomini devono prevalere sui vitali interessi della Nazione.

Vittorio Gorresio

I RISULTATI DEGLI OTTO SCRUTINI

	MERCOLEDI' 1ª votaz.	MERCOLEDI' 2ª votaz.	GIOVEDI' 3ª votaz.	GIOVEDI' 4ª votaz.	VENERDI' 5ª votaz.	SABATO 6ª votaz.	SABATO 7ª votaz.	DOMENICA 8ª votaz.
Presenti	941	944	948	943	951	947	948	951
Votanti	933	938	942	937	945	947	948	803
Astenuti	8	6	6	6	6	—	—	148
Maggioranza	642	642	642	482	482	482	482	482
LEONE G.	319	304	298	290	294	278	313	312
TERRACINI	250	251	253	249	252	249	251	252
SARAGAT	140	138	137	138	140	133	138	—
FANFANI	18	53	71	117	122	129	132	132
MARTINO G.	55	56	56	54	54	53	—	—
DE MARSANICH	38	38	38	41	38	39	40	38
MALAGUGINI	34	35	36	—	—	—	—	—
TAVIANI	11	8	5	—	—	—	—	—
SCELBA	6	6	2	1	—	1	—	—
PASTORE	1	1	1	12	13	18	40	34
ROSSI P.	—	—	—	—	—	—	—	8
Voti dispersi	18	13	13	7	7	9	7	3
Schede bianche	33	34	32	28	25	36	26	22
Schede nulle	4	2	—	—	—	2	1	1

Sciagura ferroviaria a Pompei

Mentre di notte imperversava un temporale, un accelerato ha investito nella stazione di Pompei il direttissimo Milano-Reggio Calabria affollato di emigranti provenienti dalla Germania. Tre viaggiatori sono morti e un centinaio sono rimasti feriti. Nella foto, il locomotore incastrato sotto l'ultima carrozza del direttissimo (Telefoto a «Stampa Sera») - (In V pagina il servizio e altre telefoto)

Una nuova ricerca d'accordo

Stamane un incontro tra i quattro partiti del centro-sinistra - Nei precedenti contatti la dc avrebbe proposto, senza esito, i nomi di Piccioni, Bucciarelli-Ducci, Merzagora, e del presidente della Corte Costituzionale Ambrosini - Pure stamane i comunisti decideranno su chi riversare i loro voti

Roma, lunedì mattina.

La via dell'accordo per il Quirinale viene cercata nuovamente dai partiti in una serie di incontri e trattative previsti per oggi. A differenza dei giorni scorsi c'è un fatto nuovo: l'accantonamento temporaneo della candidatura di Saragat. Vedremo probabilmente già nel corso della giornata se questo fatto va considerato un semplice episodio tattico o se da esso può scaturire una intesa da cui esca, finalmente, una maggioranza in grado di eleggere il Capo dello Stato.

L'accantonamento — sia pure non definitivo, va sottolineato — della candidatura di Saragat è stato deciso ieri sera dai rappresentanti dei gruppi del psi, del psdi e del pri. Un comunicato ha precisato i motivi della decisione. Ecco il testo del documento:

«I rappresentanti dei gruppi del psi, psdi e pri i quali hanno concordemente proposto e votato per sette scrutini l'on. Saragat, ritenendo con ciò di offrire al Parlamento una valida e coerente soluzione democratica del problema del Presidente della Repubblica, hanno constatato che tale indicazione non è valsa a far uscire altri gruppi politici dall'incertezza dei loro atteggiamenti. I tre gruppi hanno quindi concordemente deciso di astenersi dal voto per l'ottavo scrutinio».

La decisione dei tre partiti della sinistra democratica non è giunta inattesa. Sabato, dopo il sesto scrutinio, Saragat aveva inviato una lettera a De Martino (psi), Tanassi (psdi) e La Malfa (pri), facendo presente che i tre partiti «*di fronte alla situazione di stasi che si era creata potevano scegliere liberamente qualsiasi soluzione prescindendo da ogni preoccupazione di carattere personale*».

Presentando questa lettera l'*Avanti!* di ieri mattina affermava che «*Saragat è disposto a rinunciare alla sua candidatura alla presidenza*».

Contemporaneamente l'*Unità*, in un editoriale di Alicata, precisava, a chiare lettere, che il leader del psdi non poteva attendersi il sostegno dei comunisti, e ciò perché Saragat non aveva voluto presentare fin dall'inizio la sua candidatura come quella «*di tutta la sinistra non dc unita, capace di esercitare un'attrazione sulle forze della sinistra dc*».

Accusato di avere voluto evitare di qualificarsi come il rappresentante di una sorta di fronte popolare, l'esponente socialdemocratico si vedeva quindi rifiutato l'appoggio dei comunisti, ma venendo a mancare la prospettiva dei voti del pci a favore di Saragat questi peraltro appariva destinato a restare fermo sui 138-140 voti ottenuti nei primi sette scrutini.

Nel corso della notte scorsa i rappresentanti del psi, del psdi e del pri avevano tentato un accordo con la dc, ma non si era trovato un punto di contatto. Secondo indiscrezioni i rappresentanti del maggior partito della coalizione governativa avevano fatto presente che un eventuale accordo poteva farsi solo sul nome di un democristiano o di un uomo vicino alla dc (si era parlato, pare, di Piccioni, Bucciarelli-Ducci, Merzagora e del presidente della Corte Costituzionale Ambrosini). Socialdemocratici, socialisti e repubblicani avevano ritenuto che, su questo piano, fosse impossibile la trattativa e l'incontro si era chiuso con un nulla di fatto.

Ieri mattina un gruppo di esponenti del psi — tra cui Lombardi — proponevano a Nenni di accettare di essere il candidato della sinistra democratica. Il vice-presidente del gruppo del psi Ferri recava l'annuncio che il gruppo socialdemocratico aveva deciso l'astensione. Nenni respingeva le sollecitazioni di Lombardi e degli altri esponenti socialisti. Egli proponeva che i gruppi del suo partito facessero propria la linea di azione dei socialdemocratici. Questa linea di azione — lo comunicava La Malfa allo stesso Nenni — sarebbe stata adottata anche dai repubblicani.

Si riunivano i gruppi socialisti della Camera e del Senato. I lombardiani, a quanto pare, non erano d'accordo sulla proposta per l'astensione e chiedevano che essa fosse respinta. Ma i lombardiani restavano in minoranza ed anche i socialisti decidevano l'astensione.

Poiché l'astensione è palese (a differenza del voto che è segreto) essa assicurava la compattezza della sinistra democratica. Questa, secondo indiscrezioni, sarebbe la ragion vera della decisione dei tre partiti della sinistra democratica. Da parte dei massimi dirigenti di questi tre partiti si

(Continua in 15ª pagina)

La seduta domenicale a Montecitorio in un'atmosfera di tensione ed attesa

Roma, lunedì mattina.

Se il presidente della Repubblica sarà eletto dalla votazione che comincia alle 11 di questa mattina a Montecitorio, si sarà fatto il bis del 1962, quando Segni uscì vincente appunto al nono scrutinio.

Ma stavolta i senatori, i deputati e i delegati regionali non sembrano ancora sul punto di giungere al risultato utile. Da ieri sera, quando il presidente Bucciarelli Ducci ha letto i risultati dell'ottava votazione, tutto il solito bagaglio delle frasi di gergo militare è stato tirato fuori: «guerra di posizione», «guerra di logoramento», «battaglia di resistenza». E' invece venuto in disuso il gergo sportivo, poiché con la decisione dei socialisti, dei socialdemocratici e dei repubblicani di astenersi, è mancata la gara Saragat-Fanfani, e tutto ieri sera si è ridotto alla scommessa su Fanfani: ce la fa, non ce la fa.

Durante le operazioni di voto, l'elemento più vistoso fra le novità è stato il passaggio dei sostenitori di Saragat nel corridoio a metà del quale è poggiata l'«insalatiera» verde oro per le schede. I parlamentari e i deputati dei tre partiti laici, a cominciare dal senatore Alberti (psi), sono passati senza deporre la scheda e annunciando a voce alta: «astenuto».

L'aula si è mantenuta semivuota durante tutto l'appello, i parlamentari hanno preferito sostare nel «transatlantico» a discutere, a scambiarsi le poche avare informazioni della giornata, tutte sempre condizionate da «se», «ma», «forse», in un palleggiarsi di aperture e chiusure di possibili sblocchi della situazione. Unico dato certo, nell'imminenza della votazione, era la decisione dei tre partiti laici di astenersi dal voto. Per il resto tutto doveva restare pressoché inalterato.

Tuttavia, mentre la situazione si fa di scrutinio in scrutinio più pesante, sembra aumentare la disinvoltura dei parlamentari. Sembra che si possa stare a Montecitorio fino a Natale, ed oltre. Già corrono le battute e s'immagina il presidente Bucciarelli Ducci che la sera del 31 dicembre, mentre su Roma piovono i fuochi d'artificio, annuncia: «La prossima votazione avrà luogo l'anno prossimo». Con la votazione aperta alle 19 e terminata alle 20,35, molti parlamentari hanno avuto modo ieri sera di fare uno spuntino alla buvette che per la serata domenicale aveva preparato ravioli e lasagne.

In aula Saragat ha fatto una breve apparizione per votare. Fanfani è entrato con Rumor, dopo una riunione dei capi democristiani (Fanfani, Rumor, Gava, Zaccagnini, Scelba, Pastore). Erano entrambi sorridenti, stringevano molte mani, si scambiavano sorrisi cordiali. Leone intanto si intratteneva con Gava, poi si è avvicinato Rumor. Ad un certo momento Leone si è staccato ed è andato a parlare con i socialisti Cattani e Berlinguer.

Quando l'appello stava per terminare è avvenuto un piccolo incidente. Si sono sentite delle proteste dai banchi comunisti. Il presidente Bucciarelli Ducci scampanellava per riportare la calma. Dai banchi comunisti si gridava: «Vede, c'è l'on. Roberti che ha controllato il voto dell'on. Santagati». Si scorgeva infatti il capo del gruppo missino appoggiato al banco dei sottosegretari, proprio all'ingresso del corridoio che conduce all'«insalatiera». Bucciarelli Ducci scampanellava ancora. I comunisti chiedevano che fosse fatto sgombrare l'emiciclo per impedire all'on. Roberti di controllare la votazione degli uomini del suo gruppo.

Lo scrutinio è stato questa volta meno vivace. I nomi cominciano ad assottigliarsi: al quarto scrutinio è scomparso il nome dell'on. Malagugini poiché i socialproletari presero allora a votare per Fanfani; sabato, alla settima votazione, scomparve quello del presidente del partito liberale on. Gaetano Martino, per la decisione di convergere su Leone; ieri è venuto meno il nome di Saragat. Lo scrutinio ha perciò registrato monotonamente i nomi di Leone, Terracini, Fanfani, e poi, sporadicamente, quelli di De Marsanich, di Pastore e del socialdemocratico Paolo Rossi. Tutta l'attenzione era concentrata sul conteggio per Fanfani: tiene, non tiene. L'ultima scheda è stata per Fanfani ed ha riportato l'ex presidente del Consiglio all'esatto numero di voti (132) avuti nella settima votazione. Ed ecco i risultati:

Presenti 951.
Votanti 803.
Astenuti 148.
Maggioranza 482.
Hanno ottenuto voti:
Leone 312
Terracini 252
Fanfani 132
De Marsanich 38
Pastore 34
Paolo Rossi 8.
Voti dispersi 3.
Schede bianche 22.
Schede nulle 1.

I sei voti perduti da Pastore sembrano da individuare nei sei voti andati in aumento al gruppo dei tre partiti laici. L'astensione ha costretto i parlamentari di questi gruppi a contarsi, senza poter operare diversioni. Fanfani è rimasto fermo. Paolo Rossi, che è presidente della cosiddetta «Commissione dei 19» che ha formulato le concrete proposte per la soluzione del problema altoatesino, sembra aver ricevuto, oltre ai suoi due fedelissimi, sei voti dalla Südtiroler Volkspartei, più uno di un nuovo sostenitore. I tre voti dispersi sono andati a Gronchi, Tupini e al presidente pro tempore del Senato Zelioli Lanzini.

La nona votazione è stata indetta per le 11 di stamane.

Fausto De Luca

CRONACA CITTADINA

Animazione nelle strade, gente carica di pacchi

Attiva ripresa delle vendite nei negozi per i regali di Natale

Davanti a certe vetrine del centro era necessario mettersi in coda per poter dare un'occhiata agli oggetti esposti - Il direttore di un grande magazzino: «Superiori al previsto gli acquisti di giocattoli e articoli da regalo» - Distribuiti centodiecimila pacchi ai figli dei dipendenti dell'industria - Per i piccoli ospiti della «Casa Benefica» Babbo Natale arriva in elicottero e infiora il suo discorso con lanci di caramelle

Mancano soltanto quattro giorni a Natale. L'atmosfera festosa, che precede la maggiore solennità dell'anno, sta per toccare il culmine. Ormai la «tredicesima mensilità» è stata distribuita in tutte le aziende, anzi molti l'hanno già spesa: è una somma che la maggiore parte delle famiglie attende con ansia appunto perché è destinata ai regali.

Ieri, come già nelle due precedenti domeniche, negozi e grandi magazzini erano aperti. La gente, già in mattinata, ma soprattutto nelle ore pomeridiane, si è riversata nel centro della città. Una lenta fiumana ha percorso, per ore ed ore, interminabilmente, via Roma, via Po, via Lagrange, via Carlo Alberto, via Santa Teresa, via Venti Settembre, seguendo un itinerario reso allettante dalle vetrine sfavillanti di luci, alla ricerca del regalo ancora da scegliere o da comperare secondo le decisioni maturate attraverso lunghi calcoli.

Dappertutto colonne di automobili bloccate, posteggi strapieni, affollatissimi i tram che scampanellavano impazienti, gremiti di passeggeri diretti anch'essi verso i negozi o che ne tornavano con le braccia cariche di pacchi. E non erano soltanto i torinesi in giro per la loro città: moltissimi erano venuti da centri anche lontani della provincia, da altre città del Piemonte, persuasi che a Torino avrebbero trovato quanto cercavano.

Nei grandi magazzini, ed in genere nei negozi, si è notata un'attiva ripresa delle vendite. Dopo i primi esitanti approcci, che avevano fatto dire a qualcuno che questo Natale sarebbe stato piuttosto modesto, la clientela adesso compera. Lo dimostra la folla che si accalca per le strade, alle fermate del tram, davanti alle vetrine, così fitta che bisognava mettersi in coda per poter gettare un'occhiata agli oggetti messi in mostra.

«La vendita di giocattoli e di articoli per regalo — ha detto il direttore di un grande magazzino — si dimostra superiore alle previsioni. La ripresa è stata molto attiva, se dovesse continuare così, il Natale potrà essere giudicato assai soddisfacente. Più limitato invece il movimento di affari nel campo dell'abbigliamento, ma forse questo dipende anche dal fatto che l'inverno finora si è mantenuto molto mite».

Oggi pomeriggio (la previsione è facile) l'affollamento nelle vie del centro continuerà: Natale è alle porte, i ritardatari, se non si spicciano, corrono il rischio di trovare esaurito proprio quell'articolo che si erano decisi ad acquistare dopo una meditazione eccessivamente lunga.

Per molti ragazzi, intanto, Babbo Natale è già apparso, carico di doni. Aziende, associazioni, enti benefici hanno cominciato ieri mattina la tradizionale distribuzione dei regali.

Nel salone di Torino Esposizioni, al Valentino, sono stati consegnati 70 mila pacchi dono ai figli dei lavoratori torinesi. La manifestazione era organizzata dall'Unione Industriale con le aziende associate. Il salone intitolato a Giovanni Agnelli era stato trasformato in un ampio parco divertimenti, con giostre e tiri al bersaglio cui i piccoli ospiti avevano libero accesso. Altri 40 mila pacchi sono stati distribuiti in vari centri della provincia. La «Nebiolo» ha premiato i figli dei dipendenti al cinema Ideal.

Per i piccoli orfani ospiti della «Casa Benefica», Babbo Natale è sceso in elicottero nel cortile della sede di Pianezza, con la gerla piena di caramelle sulle spalle. I bimbi lo hanno circondato, a fatica egli ha raggiunto la sala dove ha tenuto un discorsetto di circostanza, applauditissimo perché ha sottolineato ogni frase con manciate di dolciumi.

Domani sarà la volta dei figli dei lavoratori e degli impiegati del Comune. Alle 15,30, a palazzo Madama, a cura degli assessorati al personale e all'economato, saranno distribuiti 3300 pacchi. Sarà presente alla cerimonia il vice sindaco prof. Jona. Altre iniziative verranno attuate nei prossimi giorni. Il comune ha predisposto la consegna di 10.254 pacchi a bambini, vecchi e indigenti. Il giorno di Natale offrirà inoltre 1400 pranzi a persone bisognose e 200 a ragazzi di famiglie povere.

In esame per la Giunta i problemi finanziari

Proseguono gli incontri tra dc, psdi e psi per la formazione delle giunte di centro-sinistra nel Comune di Torino e all'amministrazione provinciale. Le delegazioni dei tre partiti affrontano oggi i problemi finanziari, domani l'urbanistica, mercoledì i trasporti. Poi i colloqui riprenderanno il 29 dicembre.

SETTIMO — I rappresentanti della dc, psdi e psi si sono riuniti ieri a Settimo per discutere il programma della giunta comunale. Argomenti: il piano regolatore approvato nel '63 e l'applicazione della legge 167. I due primi temi democristiani e socialdemocratici hanno avanzato la richiesta di alcune modifiche che i socialisti hanno accolto. S'è deciso, tra l'altro, di attuare una strada di scorrimento veloce che dovrebbe alleggerire il traffico del centro della città. Quanto alla legge «167», gli esponenti dei tre partiti si sono accordati per ridurre da 700 mila metri quadrati a 400 mila le aree da requisire.

L'avv. Amedeo Peyron, presidente della sezione italiana del Consiglio dei Comuni di Europa e della Comunità europea del Credito comunale, parlerà stasera alle 18,30 nella sala del Collegio degli ingegneri ferroviari, a Porta Nuova, sul tema: «Contributi all'idea dell'Unità europea».

La tragedia del Congo (una colonizzazione mancata) è il tema della conferenza che Jean Itella Maliba terrà stasera, alle 21,15, in via Stampatori per il Movimento federalista europeo.

Messa per la fabbrica

I 150 operai, che occupano la «Giovannetti» di Settimo, assistono al rito dai cancelli

L'occupazione della Giovannetti di Settimo è giunta al quinto giorno. Ieri alle 11,30 il vicario di Settimo, canonico Pistono, ha celebrato la Messa davanti alla fabbrica. Al di là dei cancelli i 150 operai hanno assistito alla cerimonia. Durante la funzione il sacerdote ha avuto parole di comprensione per i lavoratori della Giovannetti.

A pochi passi dall'altare, sotto una tenda, erano al lavoro quattro cuochi che stavano cucinando il pranzo per gli operai. L'iniziativa è dell'Amministrazione comunale di Settimo; un comitato di solidarietà sta raccogliendo viveri e denaro tra i cittadini. Per stasera il sindaco Bonifetto ha convocato i gruppi consiliari, sindacalisti, commercianti per assumere altre iniziative in favore degli operai.

Sviene una premiata

Emilia Remondini viene meno per l'emozione

Ricordo dell'ing. Anselmetti

La Messa per l'Artista è stata celebrata ieri mattina in San Lorenzo in memoria del compianto sindaco di Torino ing. Giancarlo Anselmetti. E' stata eseguita la Messa «Deus meus» di Orlando di Lasso a 4 voci miste.

Il riconoscimento a 400 lavoratori anziani

Medaglie d'oro ai fedelissimi

Hanno più di 38 anni di servizio nella stessa azienda - Altra cerimonia in Municipio: distribuiti i premi di bontà - Distintivi di anzianità a dipendenti de «La Stampa»

Al teatro Alfieri la Camera di Commercio ha premiato ieri con medaglie d'oro quattrocento lavoratori con oltre 38 anni di servizio nella stessa azienda e quaranta imprese che hanno più di 41 anni di vita. L'ampia sala era affollata. Tra le autorità il prefetto dott. Caso, il prosindaco prof. Jona, il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli, il vice presidente dell'associazione nazionale lavoratori anziani comm. Bordiga. Per la Fiat sono intervenuti il presidente prof. Valletta, il direttore generale e amministratore delegato ing. Bono con numerosi alti dirigenti.

Dopo brevi discorsi di saluto, i «fedelissimi del lavoro» si sono avvicendati sul palco a ricevere il premio. Tra i benemeriti, due dipendenti della libreria Casanova: Paolino Quaranta e Carlo Salvaneschi: l'uno ha oltre 50 anni di servizio, il collega 45. Una vita trascorsa tra gli scaffali dei libri. Una medaglia d'oro è stata consegnata ad un'impiegata del Gruppo finanziario tessile, Teresa Dellia: entrò come operaia nell'azienda 40 anni fa, appena dodicenne, e completò gli studi nelle scuole serali.

Tra le ditte che hanno ricevuto il premio ve ne sono parecchie con un'attività secolare: nella loro vita c'è un po' di storia di Torino. Qualche impresa agricola — come quella di Giovanni Ruffino di Sciolze o di Giacomo Bonous di Perrero — risale al '700. Numerose le industrie nate nel secolo scorso come la «Augusto Ro-Fun» (1846), la tintoria Casalegno di Ciriè (1863) la «Spagnotto Agostino» di Collegno (1880).

● Nella «sala rossa» del Municipio, commovente cerimonia: 12 premi di bontà (con un assegno di 100 mila lire ciascuno) a figure esemplari per dedizione e altruismo e 34 attestati a benemeriti dell'assistenza sociale.

Alla lettura delle motivazioni molti, tra il pubblico, non hanno potuto trattenere le lacrime. Per prima s'è fatta avanti una donna piccola e curva: Natalina Asperges. Era stata adottata da coniugi facoltosi che poi versarono in gravi difficoltà economiche. Alla loro morte la signorina Asperges, benché ammalata, rimase con la vecchia cameriera, ch'era diventata cieca, assistendola con sacrifici e rinunce. Un'altra donna s'è presentata su una sedia a rotelle. E' Ivonne Cristaldini; ha 66 anni e da 32 è ospite della Casa della Divina Provvidenza. Nonostante l'infermità, si dedica all'assistenza di due ragazze, anch'esse gravemente malate.

Una delle premiate — Emilia Perosino Remondini — è stata sopraffatta dalla commozione. Ogni anno trasforma il suo modesto alloggio alla Falchera in un piccolo «regno dei balocchi»: con sacrifici prepara doni per i bambini poveri. La sua ricompensa consiste nel vederli sorridere felici. Alla lettura della motivazione la Perosino s'è emozionata. Con passi incerti s'è avvicinata alle autorità e poi è svenuta.

● Al Circolo aziendale de «La Stampa» si è svolta ieri la tradizionale riunione in cui vengono distribuiti i doni natalizi ai figli dei dipendenti e vengono festeggiati coloro che, per aver raggiunto vent'anni di appartenenza all'azienda, entrano a far parte del Gruppo Anziani.

A questi — 31 in totale — ha rivolto un affettuoso saluto l'avv. Francesco Argenta, presidente del Gruppo Anziani, sottolineando come in cifre assolute e in cifre percentuali il numero degli anziani a «La Stampa» (251 in servizio; 117 pensionati) trascenda il rapporto che si registra in altre aziende, magari di dimensioni maggiori. E' un indice, osservò, ha soggiunto l'avv. Argenta, della coesione che esiste in seno all'azienda.

Sono seguite, per parte del direttore amministrativo, dott. Giuseppe Fona, che ha voluto accompagnarle con calde ed ispirate parole, la consegna dei distintivi ai 31 dipendenti entrati a far parte del Gruppo Anziani, e la consegna dei premi di anzianità al prof. Andrea Della Corte, ed al dott. Francesco Bernardelli (rispettivamente 50 e 40 anni di appartenenza al Giornale).

Era uscito felice in bicicletta dal campo di golf della Mandria

Bimbo ucciso da un'automobile mentre corre a casa con la strenna

Aveva dieci anni; gli era stata data la mancia per il suo lavoro di «portamazze» - Altre tre sciagure mortali: davanti alla Fiat Mirafiori, a Chieri ed a Ciriè

Un bambino di dieci anni è stato ucciso da un'auto mentre correva a casa in bicicletta, felice per avere ricevuto la mancia di Natale. Si chiamava Bartolomeo Ambrogio ed abitava nella cascina Barberis della Frazione Grange di Fiano.

Bartolomeo frequentava la quarta elementare; era un bimbo buono ed assennato che nelle ore libere dalla scuola aiutava i genitori nei lavori dei campi e lavorava nel campo di «golf» della Mandria. Faceva il «caddy», cioè il ragazzo che porta le mazze dei giocatori e raccatta le palle.

Bartolomeo Ambrogio

La sciagura è accaduta ieri pomeriggio, verso le cinque. Bartolomeo aveva prestato servizio nel «club». Era l'ultimo giorno di apertura del «golf» e, come è consuetudine, i giocatori oltre il compenso per il servizio avevano dato la strenna di Natale. Proprio per questo motivo il bambino aveva voluto andare al campo sebbene i genitori, data la giornata piovosa, volessero trattenerlo a casa.

Ricevuta la strenna, Bartolomeo era salito in bicicletta ed aveva varcato il cancello. «Va piano, sta attento» gli aveva raccomandato il custode. Ma il bambino aveva fretta di arrivare a casa per mostrare ai suoi il denaro. Un attimo dopo un'auto lo travolgeva. La macchina andava a forte velocità: prima di fermarsi ha percorso un centinaio di metri. Portato all'ospedale di Ciriè, il piccolo vi è giunto cadavere.

Bartolomeo Ambrogio aveva quattro fratellini: Dino di 16 anni, Clara di 15, Assunta di 13 e Franca di cui era gemello. La famiglia era giunta a Fiano tre anni fa da Fossano.

L'investitore, che guidava una «1100», è il sessantatreenne Giuseppe Torasso, via Petitti 8. Arrivava da Lanzo.

● Tre sciagure mortali sono accadute in città, a Chieri ed a Ciriè. Nel tardo pomeriggio di ieri in corso Settembrini, all'altezza della Fiat Mirafiori, un'automobile si è schiantata contro un traliccio che regge i fili della linea tranviaria. La vittima si chiamava Giovanni Petraroli, 46 anni, via Cortemilia 15.

L'incidente è stato causato dalla pioggia. Il Petraroli è sbandato con la «600», è finito a ridosso della banchina del tram, l'ha scavalcata e si è schiantato contro il traliccio. Portato al Mauriziano vi è giunto cadavere.

● A Chieri il pensionato Matteo Pavia, 64 anni, abitante in strada Roaschia 23, è stato investito alle spalle da una motoretta. La sciagura è accaduta mentre lo sventurato attraversava la strada per andare a casa, distante una cinquantina di metri. Il pensionato è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Chieri: cadendo si era fratturato la base cranica.

● Investito alle spalle da un'auto, un ciclista è morto sul colpo. La sciagura è accaduta sul rettilineo della strada che da Ciriè porta a Nole. Un'«Anglia» ha sbandato a causa della pioggia e, dopo avere sradicato due paracarri, ha travolto il ciclista. La vittima è il pensionato Francesco Bonaldo, 71 anni, residente a Villanova Canavese.

L'auto era guidata dal rappresentante di commercio Ernesto Granaglia, di 47 anni, residente a Mathi. Egli ha riportato gravissime lesioni e la frattura di alcune vertebre.

A fianco dell'automobilista era il meccanico Paolo Tarino, da Caselle; stavano provando la vettura. Il Tarino, che se l'è cavata con poche escoriazioni, ha avuto l'impressione che il Granaglia sia stato colto da malore e non abbia più avuto la forza di controllare l'auto.

Giovanni Petraroli

Quattro borse di studio a ragazzi di Rivoli

Quattro borse di studio da L. 50.000 dedicate alla memoria della signora Onda Valferani, sono state consegnate ieri pomeriggio nell'oratorio di S. Michele Arcangelo a Rosta, a quattro ragazzi della scuola media di Rivoli. Altri riconoscimenti, in denaro e medaglie d'oro, sono stati consegnati ai migliori allievi delle scuole elementari di Rosta. Tutti i ragazzi del paese, che gremivano il salone dell'oratorio, hanno ricevuto infine un pacco-dono natalizio.

Paurosa avventura di un invalido

Uscito dall'osteria lo rapinano in tre

Catturati gli aggressori - A Poirino arrestati due giovani che tentavano di assalire una donna sola in casa

Un pensionato invalido del lavoro, che rincasava dall'osteria, è stato rapinato sabato da tre giovani.

Domenico Milani, 60 anni, abitante a Rivarolo in via Ciconio 2 è stato aggredito alle 19,30 a pochi passi da casa da tre giovanotti che l'hanno gettato a terra. Domenico Milani, stordito, non ha potuto impedire che gli strappassero il portafogli con 100 mila lire.

Ieri il Milani è andato dai carabinieri: nel pomeriggio sono stati arrestati Michele Piccoli, 24 anni, il panettiere Salvatore De Monte, 18 anni, e uno studente diciassettenne. I tre hanno confessato che avevano deciso di rapinare l'invalido quando, nel caffè, l'avevano visto pagare tirando fuori il portafogli pieno di banconote.

● A Poirino due disoccupati hanno tentato di rapinare una donna. Sono stati arrestati dai carabinieri mentre scappavano. Si chiamano Giuseppe Orlando, 31 anni, abitante ad Asti in corso Torino 63, e Giuseppe Stagno, 34 anni, anch'egli di Asti, corso Volta 16.

Uno dei due si è appostato sotto l'androne di via Indipendenza 17, l'altro è salito al primo piano ed ha tentato di entrare nell'alloggio dell'idraulico Carlo Rosso. La moglie di questo, sola in casa, ha messo la catena alla porta ed ha telefonato ai carabinieri. Una pattuglia ha fermato i due mentre se ne andavano.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; corso Francia 87; via Roma 21; p. Repubblica 2; piazza Statuto 4; via della Rocca ang. via dei Mille; corso Giulio Cesare 181; corso Belgio 41; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; corso Casale 118; corso Vittorio Emanuele 131; corso Giulio Cesare 166; via dei Mughetti 11 (Vallette); via Vigliani 100; via Stradella 35; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Madama Cristina 39; via Brucini 101; corso Sommeiller 21; via Capelli 67; via Po 14; via Nizza 108; via San Donato 83.

Dalle 9: via San Marino 69; via Po 31; corso Vittorio Emanuele 66; via San Donato 9; corso Orbassano 8; piazza Madama Cristina; via Monginevro 58; corso Vercelli 111; via Bologna 234; via Pietro Micca 3; piazza Savoia ang. via del Carmine; corso Regina Margherita 114; via Carlo Alberto 24; via Oglianico 4; corso Grosseto 330; via Mazzini 31; Gall. Umberto I; via Marchi 46; via Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; via Santa Giulia 35; corso Francia 212; via Nizza 214.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+7,8
MINIMA	+5,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +6,8; pressione 733,0; umidità 87%; cielo coperto; pioggia caduta mm 8. Previsioni: Cielo nuvoloso con temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +8,4; min. +6,6; media +7,3

Con un "13„ tredici milioni

Ad Almese: ma nessuno riesce a trovare chi li ha vinti

Il titolare della ricevitoria

Uno dei due «13» realizzati al Totocalcio in Piemonte, è stato giocato ad Almese. Il vincitore, cui vanno 12 milioni e 900 mila lire, ha lasciato in bianco il retro della schedina, non c'è quindi per il momento possibilità di identificarlo.

Il tagliando è stato giocato nella trattoria Asti, in piazza Libertà 60, di cui sono proprietari la signora Benigna Gerardi e il marito Evaristo Gabrielli. E' la scheda serie più 210 TEL n. 46.007.

«Durante la settimana — ha detto il Gabrielli — non ricevo più di due o tre giocate. Sono sempre le solite persone, quelle che non si intendono di calcio e buttano giù i risultati sperando nella fortuna. Ricevo invece una notevole quantità di schedine al sabato sera, quando ormai si conoscono le formazioni delle squadre e più o meno le condizioni dei giocatori. Ad Almese la maggior parte di coloro che giocano al Totocalcio si interessano molto di football, i pronostici sono quindi formulati da competenti».

Dal numero della schedina egli è riuscito a stabilire che il tredicista ha portato la sua schedina all'ultimo momento. Dopo di lui ci sono state soltanto altre sette giocate. Evaristo Gabrielli ha cercato disperatamente di ricordarsi chi sono stati i suoi ultimi clienti. E' andato a svegliare due persone che conosce. Questi si sono messi di buon grado ed hanno controllato a loro schedine, ma non era la vincitrice.

Il titolare della ricevitoria è rientrato a casa a tarda ora: «Non riuscirò a dormire — ha detto — finché non ricorderò la faccia di colui che ha vinto i milioni».

Non hanno tempo

La notte era breve: ti ricordi? Ci si addormentava anche presto e non si sapeva nulla di questa notte che ora non finisce più. Quanto tempo credi che sia passato dal giorno del crollo della casa? Forse pochissimo. Ormai il tempo per noi è fermo alle nostre spalle e chi sa dove lo porta questo vento che insiste e non muove nulla. Se almeno ci fosse una foglia nel vento, un filo di paglia, un pezzo di carta. Questo vuoto immobile fa paura. Anche a te, Mario?

Loro potrebbero aiutarci: ma non hanno più tempo per pensare a noi e nemmeno per ricordare i sogni. La mattina appena svegli sono subito presi dalle cose della loro giornata, che non è la loro vita perché se lo fosse ci sarebbe un poco di posto anche per noi. Hanno la giornata piena di cose dalle quali si lasciano stordire: il rumore dei tram sulle rotaie, dei clackson e dei motori delle automobili, delle notizie dei giornali che sfogliano bevendo il caffè, se già non hanno aperto la radio alle otto. Se ci pensassero un momento forse si accorgerebbero che hanno paura a restare soli con se stessi: quando noi possiamo entrare nel loro silenzio. Dicono che non hanno tempo, credi sia vero, Mario, che non possano più trovare quel minuto di silenzio?

Anche Paola si è comperata l'automobile e la guida: quando la sera torna finalmente nella casa dove abita, quel grande palazzo che sembra un alveare, siede sulla tua poltrona (il cuscino ha ricominciato ad essere consumato sui braccioli, ti ricordi? era rimasta posata dentro il muro non crollato, pareva sospesa nell'aria e Paola non ha dovuto tirarla fuori dalle macerie) Paola non pensa a noi. Ha la televisione davanti e la guarda finché le viene sonno; oppure ha già aperto e deve uscire in fretta per andare al cinema o a teatro o chi sa dove. Noi passavamo le sere seduti sulle due poltrone a leggere o parlare, tu e io: Paola piccola dormiva nella sua camera. Se tu quella sera fossi stato seduto sulla tua poltrona forse ti saresti salvato: e forse no, chi può saperlo?

Non riesco a ricostruire nemmeno un mattone della casa, eppure è sempre stata mia, c'era ... come Paola, abbiamo vissuto la nostra vita nella casa e ora scavo e trovo solo polvere.

Quel giorno è stato così improvviso. Chi poteva prevedere che le fondamenta avrebbero ceduto dopo tanti anni? Per fortuna, Paola non stava salendo le scale insieme alle ragazze del secondo piano: sarebbe con noi anche lei. Tu credi, Mario, che se potessimo ritornare nella nostra casa sarebbe più facile avere qui almeno un muro dalla parte del vento? Ho freddo e questa polvere sembra di ghiaccio. Ti ricordi quanto sole c'era quel giorno? Mi pare che non ce ne fosse stato mai tanto. Stavo per andare a prendere il bucato; l'avevo steso ad asciugare nel pomeriggio ed era come già asciutto. Con quel nuovo sapone del quale ho dimenticato il nome, mi era venuto candido. Tutto era così chiaro quel giorno e io ero contenta.

Non avevamo nessuna preoccupazione, vero Mario? era un momento quieto e sereno della nostra vita, non ci mancava nulla. Avevo fatto l'ultima cucitura al vestito a fiori; l'avrei messo la sera per andare al cinematografo. Avevamo litigato quando ti ho fatto vedere la stoffa: dicevi che era troppo vivace per me, con troppi colori e volevi che la regalassi a Paola. Ti sei addormentato senza darmi la buona notte per colpa del vestito e io ero sicura che poi ti sarebbe piaciuto. In questo buio non ricordo più come erano i colori: so che erano allegri, come uno che canta, e li chiamavamo rosso, verde, giallo, azzurro e anche viola e poi bianco. Se potessi ricordare com'era il bianco sarebbe, penso, come non essere più ciechi.

Tu stavi innaffiando i gerani: come sempre il sabato, appena il sole non era più sulla finestra. Avevo anche apparecchiato la tavola e se non fosse stato un sabato tu saresti stato per la strada.

Prima delle otto non arrivavi mai a casa, dovevano essere passati pochi minuti dalle sette. Le avevo sentite battere all'orologio del corridoio quando avevo finito l'ultima cucitura al vestito: prima di cena avevo calcolato il tempo di stirarlo. Se non fosse stato sabato sarei qui sola e tu forse mi avresti aiutata. Invece, vedi, tu e io insieme ora riusciamo solo a sollevare un po' di questa polvere: nemmeno ci aiuta e il vento porta via la nostra fatica.

Se almeno Paola ricordasse i sogni: quando dorme noi andiamo da lei a riprenderci un poco della vita che le abbiamo dato e che ora ci servirebbe a staccarci dalle cose che amavamo della vita e che ci tengono legati qui, sotto alle macerie della nostra casa crollata. Forse poco lontano c'è dell'acqua e l'acqua mantiene il calore del sole. Forse anche non c'è più tanto vento. Ma siamo legati da questa polvere e siamo stanchi di questa fatica dalla quale non riusciamo a uscire. E tu, Mario? Hai sentito il rumore che ha fatto la poltrona quando ti sei seduto? Paola si è svegliata e ha acceso la luce: «Devo dar via questa poltrona, è vecchia e piena di tarli» ha pensato, ma poi si dev'essere subito riaddormentata.

Noi non siamo tarli. O forse siamo anche noi tarli e dobbiamo da soli consumare quello che ancora ci lega alla vita? Amavamo dunque tanto le cose della nostra casa e tutto quello che era la nostra vita nella nostra casa? Qualche volta mi pare che anche il cielo e le nuvole, i fiori, le colline che ci vedevano lontano nelle giornate chiare, tutto lo avevo portato in casa e lo vedevo in casa, come fosse mio, solo per me e per te. Se ci fosse ancora la casa, i vecchi muri e i mobili nei quali pensavamo gli occhi, ho pensato a tutti i cieli che non conosco e visto quelli che sapevo, credi che ci difenderebbero da questo vento?

Si potrebbe tornare a casa, ritrovare le cose alle quali pensiamo tanto perché le amavamo, ora io so, e continuiamo a desiderarle, senza dover fare questa fatica di ricercare. O forse non abbiamo più memoria? Credi, Mario? Te ne stai sempre zitto. Dimmi, che cosa credi che sia vero, Mario?

Oh! ti sei messo quieto quieto e il vento viene solo dalla mia parte. Ti sei addormentato? Ma allora Paola è sveglia e ricorda di aver sognato di te; che sei entrato in casa e ti sei messo a sedere sulla tua poltrona: come sempre prima di venire a tavola mentre io mettevo la minestra nei piatti. Potevo prepararti il mangiare allora, tenere in ordine la casa e i tuoi vestiti.

Non può essere che ora non mi sia possibile fare qualche cosa per te.

Ecco: mentre tu dormi continuerò a parlare delle cose della nostra vita. Quelle che Paola sta ricordando. Forse, così, anch'io riuscirò ad aiutarti che tu continui a riposare, mentre il vento porta via le cose tue e mie e non preme più alle tue spalle.

Lea Quaretti

LA DIETRICH, DIVA CHE NON CONOSCE TRAMONTO

Marlene (a 62 anni) continua ad essere «vamp»

Non si è mai lasciata invischiare in scandali, non ha mai divorziato né rubato il marito a nessuna donna, è sempre popolare e le giungono tuttora offerte dai più quotati direttori di teatri e di «music-halls» - Questa berlinese di ottima famiglia, con la voce roca da «cantante confidenziale», dopo oltre 30 anni di attività sullo schermo ha conservato il suo fascino e il suo sex-appeal

Los Angeles, dicembre.

Se la Bardot è in crisi, se la Garbo, a quanto dicono, è stata sul punto di togliersi la vita per Marlene Dietrich alla vigilia del sessantaduesimo compleanno (non ha mai nascosto di esser nata a Berlino sul finire del 1902) non vi è stato altro imbarazzo che quello della scelta tra le offerte che le arrivano da ogni parte dai più quotati direttori di teatri e music-halls, per non parlare dei registi.

Unica dei tre grandi «mostri sacri» femminili dello schermo, la Dietrich sfida e non conosce crisi di sorta: non ha mai pensato al suicidio, non si è mai lasciata invischiare in uno scandalo, non ha mai divorziato da suo marito Rudolf Sieber, né rubato il compagno a nessun'altra. Nemmeno a una collega. Caso più unico che raro per una diva lanciata a Hollywood come il simbolo della vamp, e che ad Hollywood ha vissuto il suo gran decennio ai tempi dei ruggenti anni trenta.

Perfettamente acclimatata in America, la Dietrich seguitò a trovarsi bene e ad essere popolare laggiù anche nel 1939, e cioè alla vigilia della guerra che vedeva calare le azioni di tanti altri attori tedeschi. A quell'epoca si trovava a Hollywood da dieci anni circa, e ve l'aveva portata Joe Stern che per un certo tempo era stato considerato regista intellettuale per eccellenza in ricordo di quell'«Angelo azzurro» girato in patria nel 1929 che aveva lanciato Marlene nella parte della canzonettista Lola-Lola: una pellicola affatto diversa da quelle che il regista viennese avrebbe diretto poi in America col nome di Joseph von Sternberg, con la stessa protagonista.

Il von di Marlene (nata Maria Magdalena von Losch, Magda per gli amici) era invece autentico. Un gustoso malinteso doveva imporre per anni sugli schermi americani, quale esponente del sex-appeal più scoperto se non più sguaiato, questa berlinese d'ottima famiglia (suo padre era ufficiale di carriera) che aveva studiato recitazione col grande Max Reinhart, e, con gusto e impegno assai maggiore, musica in quella Weimar cara a Goethe finché un'infiammazione ai muscoli della mano l'aveva fatta tornare al teatro e allo schermo.

In compenso nel 1923 aveva sposato Rudolf Sieber, un uomo di gusto e di cultura sceneggiatore alla May Film. Matrimonio d'inclinazione, ben visto anche dai von Losch che pur non erano entusiasti della professione di Magda. Ma in Germania si contavano allora circa otto milioni di disoccupati, la nobiltà e la borghesia per quanto mal ridotte paventavano il comunismo, e qualcuno sperava che Hitler ne sarebbe stato l'affossatore. Nel frattempo bisognava pur vivere, e poiché era stato necessario dare un addio alla musica, ci si adattava a recitare. Marlene, che preferiva il teatro e aveva finito d'interpretare «Misalliance» di Shaw, guarda caso, si preparò a girare l'«Angelo azzurro».

A Sieber, autore di mediocri sceneggiature (che del resto ottennero, ahimè, poco successo, e soltanto in un ristretto settore di pubblico) il copione scelto da Sternberg sembrò poco meno che idiota. Tratto da un romanzo di Heinrich Mann, «Professor Unrath», s'ispirava a una retorica che risentiva degli ultimi echi socialisti e moralistici fin-de-siècle, ma il difetto peggiore stava nella psicologia tutta arbitraria della protagonista. Niente di strano se un maturo rispettabile insegnante s'innamora di una canzonettista e perfino la sposa, si era visto di peggio: più strano, semmai, che a questo passo si decida una donna cólta ottusa calcolatrice come la Lola-Lola del film. Se ciò avviene tuttavia anziché dà un addio totalitario e definitivo alle piume e ai lustrini, senza portarsi dietro con la troupe un Unrath declassato a mediocre clown e tradito. Perché se tanti motivi possono esservi, non escluso l'amore, per sposare un uomo giovane ricco brillante, soltanto l'amore giustifica il fatto di diventare Frau Unrath scegliendo un uomo affatto sprovvisto di queste doti; e in tal caso si trasforma in brava massaia, o almeno si tenta.

Tale e quale il film ... Era anche — cosa presto dimenticata — il primo grande film sonoro tedesco, e le belle gambe di Marlene (del resto mai fotografate), la voce roca da cantante confidenziale come si disse poi, quel tanto di gigionesco che il bravo Emil Jannings dovette per mettere nell'interpretazione di Unrath piacquero al punto che Sternberg propose a Marlene di trasportare a Hollywood, rifoggiato secondo il gusto americano, il personaggio di Lola-Lola. La Dietrich accettò. Suo marito era disoccupato, lei non credeva in Hitler più di quanto ci credesse Rudolf; si trattava di approfittare del suo gran momento finché lei e Sieber potessero ritirarsi in campagna ad allevare polli (come fece infatti Rudolf) realizzando un antico sogno. Misa la figlia Maria in collegio e varcò l'Atlantico.

Ma lei sia Sternberg dovettero cedere assai al gusto hollywoodiano. Sia pur con un sospetto di «Morte civile» alla Giacometti, l'«Angelo azzurro» risentiva del miglior realismo cinematografico del kammerspiel tedesco, ed era una cosa seria: non lo furono per niente le altre pellicole che il regista viennese girò in America, si chiamassero «Marocco» o «Disonorata», «Venere bionda» o addirittura «Il cantico dei cantici», per cui Von Sternberg si associò Rouben Mamoulian. In compenso Marlene aveva scoperto, a Hollywood, dei buoni fotografi e perfezionato il suo trucco sicché appariva sempre più bella. Certo, seguitava a essere poco convinta delle parti che le affidavano e non s'illudeva troppo sul glamour straordinario che von Sternberg prima e l'America poi stavano scoprendo in quella piacente signora tedesca che per oltre dieci anni aveva fatto l'attrice in patria senza suscitare entusiasmi travolgenti. Ma riusciva — importanza della materia grigia e del chiamarsi von Losch — a render convincente il personaggio Marlene senza ... né ... al Hollywood. E quel personaggio di Lola-Lola, appena modificato secondo il gusto hollywoodiano, piaceva tanto agli americani che perfino due immigrati d'eccezione come René Clair ed Ernest Lubitsch si resero conto al pari di lei che conveniva lasciarlo com'era. Anche la spiritosa cattiveria di Lubitsch e la superiore ironia di Clair rispettarono Lola-Lola nei due film in cui diressero la Dietrich, «Desiderio» e «La ammaliatrice», sapendo che con le piume e con i veli di quella signora berlinese che aveva studiato musica a Weimar legioni di americani medi pascevano la povertà dei loro sogni erotici.

Quanto a Sieber l'aspettava sempre, e andava lei a trovarlo in America. La speranza di giorni migliori si faceva sempre più remota, ma Marlene pur recitando o vivendo accanto a uomini come Gary Cooper, Lionel Atwill o addirittura Jean Gabin restava sempre Frau Sieber e lo scandalo non arrivava a turbare la sua vita privata.

Il secondo dopoguerra trovò Rudolf Sieber malato e in pieno dissesto economico — ogni suo tentativo di sistemazione economica essendo destinato a fallire — mentre la figlia Maria pensava a sposarsi e Marlene si avviava a diventare nonna restando sulla breccia. Una bizzarra disdetta avveravano i sogni di pace di Rudolf e della moglie, per questo lei seguitava a cantare avvolta nei veli cari alla sua giovinezza, più mostro sacro che mai, unico, però, che mai si fosse preso sul serio, e proprio per questo destinato a sopravvivere.

La Hayworth, che aveva pianto di commozione al sentire che chiamavano Gilda in suo onore una delle prime bombe atomiche, da tempo lottava per avere scritture. L'inquieta Bardot paventava, a ragione, gli oltraggi del tempo sul suo grazioso ... camitico. La tenera Marilyn aveva pagato con la vita un successo più grande di lei. Niente di simile poteva succedere a questa signora berlinese che aveva vissuto il suo massimo splendore nella folle America degli anni trenta, corteggiata e perfino amata da uomini come Sternberg, Lionell Atwill o addirittura Jean Gabin; tanto che quando il grande Pépé-le-Moko, una delle poche autentiche personalità dello schermo al pari di lei, si era deciso a prendere moglie visto che lei non pensava a divorziare, aveva scelto una donna che le somigliava stranamente. Intanto la creatrice di Lola-Lola, l'affascinante Magda von Losch che aveva studiato musica a Weimar e si era adattata a interpretare sugli schermi hollywoodiani il simbolo del sex-appeal made in Usa, legata al suo Unrath seguitava a restare Frau Sieber, sognando tempi migliori.

Teodoro Bren

Grave incidente ieri a Istanbul

Cede una ringhiera allo stadio 84 feriti, cinque in fin di vita

Centinaia di spettatori travolti e scagliati su un piano sottostante L'origine della tragedia è da attribuire a un'inconsulta protesta di qualche decina di tifosi, irritati per la mancanza di posti a sedere

Nello stadio di Istanbul, spettatori in cerca di scampo precipitano nello scavalcare una balconata (Tel.)

Nostro servizio particolare

Istanbul, lunedì matt.

Il nuovo stadio di Istanbul, completato nei giorni scorsi, è stato inaugurato ieri con un gravissimo e sanguinoso incidente, ma l'energia e la prontezza delle forze dell'ordine e anche un po' di fortuna hanno impedito si trasformasse in un vero e proprio massacro.

Una improvvisa ressa, provocata dalle proteste di alcuni tifosi per la mancanza di posti a sedere sulle gradinate, ha provocato il cedimento di una ringhiera di ferro. Mentre sotto la pressione della folla e per evitare di essere schiacciati, centinaia di spettatori si gettavano o venivano scaraventati da un'altezza di quattro metri e mezzo su un ripiano sottostante, la barriera di ferro si è schiantata. Nella massa urlante di centinaia di persone precipitate, almeno 84 sono rimaste ferite, e cinque sono ora in fin di vita.

Le autoambulanze hanno iniziato subito la spola tra l'ingresso dello stadio e gli ospedali; un appello è stato immediatamente rivolto per radio ai donatori di sangue. La rapida azione di soccorso ha avuto certamente una parte fondamentale nel salvare vite in pericolo, ma il merito principale va agli agenti in servizio nello stadio che hanno tempestivamente fatto sfollare quanti più spettatori esposti al pericolo di essere travolti hanno potuto.

Lo stadio, intitolato ad «Ali Sami Yen», contiene 55.000 persone e doveva essere inaugurato con l'incontro internazionale di calcio Turchia-Bulgaria. La partita ha poi avuto inizio con mezz'ora di ritardo sul previsto.

All'origine dell'incidente c'è stato il comportamento irresponsabile del gruppo di tifosi che per la mancanza di posti a sedere ha inscenato una gazzarra clamorosa. I più facinorosi hanno addirittura distrutto un carrello carico di bibite e ne hanno incendiato un altro.

Il personale ha tentato immediatamente di mettere l'incendio sotto controllo con gli estintori a disposizione, ma intanto qualche decina di spettatori, viste levarsi le fiamme e il fumo, hanno cominciato a fuggire, terrorizzati. Il grido «al fuoco, al fuoco» si è propagato e, come inevitabilmente succede in questi casi, la gente non ha perso tempo a riflettere che lo stadio non sarebbe mai potuto bruciare: se qualcuno lo ha pensato e ha cercato di fermare la massa esagitata, è stato tolto di mezzo brutalmente. La folla, ormai incontrollabile, si è lanciata verso la ringhiera; le sbarre di ferro, sotto la pressione spaventosa, hanno ceduto e la gente ha cominciato a cadere in basso: quelli che si sono sentiti mancare il terreno sotto i piedi, istintivamente si sono aggrappati ai vicini, trascinandoli a loro volta nella caduta. Grappoli urlanti si sono rovesciati in basso; è stato questo il momento più drammatico, tanto che molti hanno pensato alla tragedia: vedendo la gente fuggire e cadere, senza sapere quello che era successo tutti gli spettatori che si trovavano in altri settori hanno cominciato a gridare «lo stadio crolla».

Fortunatamente prima che il panico che serpeggiava facesse perdere la testa ad altra gente, la polizia ha preso la situazione in mano: mentre il focolaio d'incendio veniva spento, gli agenti bloccavano con dei cordoni i movimenti della folla attorno alla balaustra crollata, permettendo ai soccorritori di intervenire senza intralci. Dagli altoparlanti gli spettatori venivano tranquillizzati sulla natura dell'incidente, e invitati con molta fermezza a non muoversi da dove si trovavano. La radio intanto ordinava a tutti i medici e infermieri fuori servizio di portarsi allo stadio e negli ospedali per soccorrere i feriti.

n. m.

La Lollobrigida a Milano premiata come fotoreporter

Milano, lunedì mattina.

Gina Lollobrigida, fotografa dilettante, è stata ieri premiata al Circolo della Stampa insieme con numerosi altri fotoreporters professionisti i quali hanno partecipato al «2° Premio nazionale fotoreporters».

Il premio per il miglior fotoservizio giornalistico è stato assegnato ex aequo a Marco Emili e Pepi Merisio. La targa della presidenza del Consiglio è andata a Sandro Mariani. Il «Paparazzo d'oro» è stato attribuito a Giacomo Alexis per la foto «Fuga di Catherine Spaak».

Clamorosa rapina in un'oreficeria di Parigi

Fingono di comprare un anello e rubano gioielli per venti milioni

Sono rimasti nel negozio un quarto d'ora - Poi, mentre uscivano, hanno fulmineamente infranto una vetrina, fuggendo con manciate di preziosi

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

La prima rapina di Natale è avvenuta ieri a Parigi. L'oreficeria Caraud, sul boulevard Saint Martin, vicino alla piazza della Repubblica, era rimasta aperta come molti altri negozi, sebbene fosse domenica, perché i clienti potessero utilizzare il giorno di riposo per la scelta dei regali. Erano circa le 13,30. Due uomini che indossavano impermeabili ... si sono entrati con molta calma e uno di loro ha detto alla commessa che desiderava comperare un anello d'oro. In quel momento, oltre alla cassiera e tre commesse, c'erano nel negozio due signore che sceglievano una spilla.

La commessa ha mostrato ai due uomini un plateau sul quale erano presentati decine di anelli ed è rimasta vicino a loro mentre li esaminavano, sorvegliandoli discretamente. Poco dopo le due clienti hanno finito di scegliere la loro spilla, l'hanno pagata e sono uscite; i due individui, sempre con molta calma, hanno fermato la loro attenzione su un anello da 20.000 lire, e uno dei due ha tirato fuori un libretto di assegni intestati, al nome di Saint-Dizier, compilando uno chèque con quella somma. Poi ha intascato la scatoletta con l'anello ed ha fatto per uscire con l'amico. Ma, al momento di uscire, uno dei due malfattori ha estratto fulmineamente un'accetta da un pacco avvolto in un giornale e ha infranto con un colpo la vetrina dove erano sistemati i più bei pezzi, che il compagno si è affrettato ad afferrare, cacciandoseli in tasca.

La scelta dell'anello era durata un quarto d'ora, durante il quale i due ladri avevano attentamente esaminato le vetrine, ma pochi secondi sono bastati per far man bassa di decine di spille, collane e pietre preziose. Prima che le commesse avessero il tempo di reagire i ladri sono usciti, saliti su un'Alfa Romeo bianca che aspettava a pochi metri con un complice al volante e sono fuggiti a tutta velocità.

La polizia, alla quale la cassiera ha telefonato immediatamente, ha ordinato il piano di blocchi stradali previsto per le rapine, ma era già troppo tardi. L'Alfa Romeo è stata trovata un'ora dopo in una strada poco distante, e le indagini hanno stabilito che era stata rubata. ... era stato rubato anche il libretto degli assegni con cui i banditi hanno pagato l'anello.

E' la seconda volta che l'oreficeria Caraud viene rapinata. La prima volta fu nel 1946 ed a quell'epoca, poco dopo la fine della guerra, il proprietario, che tornava da un campo di concentramento, non era ancora assicurato. La perdita fu di una somma equivalente a una sessantina di milioni attuali, mentre la rapina di ieri viene valutata ad una ventina di milioni; i ladri però ne ricaveranno tre o quattro al massimo.

Anche in provincia i ladri hanno iniziato la settimana di Natale. A Marignane, vicino a Marsiglia, tre individui mascherati hanno aggredito l'automobile di una banca e asportato due borse contenenti oltre otto milioni di lire, in banconote. Una cassaforte con oltre sette milioni è stata rubata negli uffici della Società Houillères de Provence, sempre vicino a Marsiglia. La cassaforte è stata ritrovata, aperta, ad una ventina di chilometri dalla città.

L. Mannucci

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, quadrato a Nettuno e Giove, trigono con Mercurio. Sole in sestile a Saturno. Giornata piuttosto movimentata; sappiate regolarvi alla luce del buon senso. Sul volgere del giorno, ripresa e diminuzione di asperità. Tipi: Leone, Sagittario e Ariete.

Leone - *Lavoro:* le prospettive di guadagno sono abbastanza soddisfacenti anche se dovrete usare una certa prudenza e un certo intuito. Cercate di essere puntuali nei vostri impegni. *Vita affettiva:* qualche scaramuccia con le persone care ma niente di più grave: il reciproco affetto è a salvaguardia della saldezza delle vostre relazioni. *Salute:* massimo profitto dal riposo festivo che concederete al vostro corpo stanco.

Sagittario - *Lavoro:* avrete la possibilità di mostrare tutta la vostra personalità e la vostra intelligenza. Indubbi vantaggi da iniziative anche azzardate. *Vita affettiva:* sta per sbocciare l'amore per una persona che conoscete da molto e che da parte sua prova affezione per voi. *Salute:* un malanno guarito vi riporterà il sorriso sulle labbra. Evitate gli sbalzi di temperatura.

Ariete - *Lavoro:* ottima riuscita nei lavori intrapresi: qualche timore di non riuscire sarà ben presto fugato dalla volontà di far bene e dalla fiducia dimostrata dagli altri. *Vita affettiva:* una telefonata verso sera vi porterà la felicità nel cuore. Nuovi incontri e nuove speranze. *Salute:* una nuova carica di energie vi ritemprerà le membra affaticate: sappiate usarne con discrezione.

Previsioni collettive per i nati del Toro: intempestività può giocare brutti tiri: perciò una certa cautela anche se non eccessiva darà i suoi frutti. Gemelli: nuove prospettive di lavoro porteranno la tranquillità e la sicurezza in se stessi. Incontri serali sotto buoni auspici. Cancro: non avrete da incontrare inciampi alle vostre iniziative e alle vostre idee. Sappiate regolare i vostri rapporti con persone amiche con discrezione. Vergine: la fiducia illimitata potrebbe darvi noie a non finire: occorre perciò stare sul chi va là e a occhi aperti. Scorpione: tenete in disparte e all'oscuro le persone che vi lodano e sono interessate a voi. Nel pomeriggio un incontro fugace con un conoscente. Capricorno: ciò che conta sono i fatti e non le parole inutili e senza praticità: parlate di meno e agite con sicurezza. Acquario: le vostre faccende scorrono sicure e si profila una giornata piena di luce e di avvenimenti interessanti. Pesci: soddisfazioni dal lavoro e gioie nella vita affettiva. Sarete visitati da persone care che abitano lontano.

T. Falaschi...

La sciagura di notte mentre imperversa un temporale

Un treno tampona il «direttissimo» di Milano in stazione a Pompei: tre morti e cento feriti

Le vittime sono operai meridionali che tornavano a casa dalla Germania per Natale - Gravissimi 4 feriti - Il «direttissimo», affollato di emigranti e di soldati in licenza, era fermo al segnale rosso, in attesa del «via libera» verso Reggio Calabria - Alle sue spalle, sullo stesso binario, è sopraggiunto in piena velocità l'«accelerato» appena partito da Torre Annunziata - Nell'urto, violentissimo, il locomotore ha stritolato la vettura di coda dell'altro convoglio, una carrozza di 1ª classe stipata di viaggiatori - Il capostazione di Pompei è fuggito - Forse gli impianti elettrici non hanno funzionato a causa della forte pioggia

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Tre morti e cento feriti sono il tragico bilancio di una sciagura ferroviaria (la seconda in ventiquattro ore) avvenuta ieri mattina poco prima dell'alba nella stazione di Pompei mentre infuriava un tremendo temporale: un «direttissimo» arrivato da Milano carico di emigranti meridionali che tornavano a casa per Natale e di soldati in licenza, era fermo al disco rosso quando è stato tamponato con estrema violenza da un «accelerato» diretto a Reggio Calabria e che per un errore inspiegabile era stato lasciato partire anzitempo dalla vicina stazione di Torre Annunziata. Dei feriti, quattro sono gravissimi ed i medici hanno poche speranze di salvarli, una trentina sono stati ricoverati negli ospedali della zona. Il traffico sulla Napoli-Reggio Calabria è rimasto bloccato dodici ore.

La sciagura è avvenuta a seicento metri dalla stazione di Pompei, presso un passaggio a livello in località «Ranfante». Qui, in attesa del segnale di via libero, sostava il «direttissimo» M. 55, un treno straordinario istituito a Milano per la Sicilia. Era affollato di militari e di emigranti meridionali rientrati dal Belgio, dalla Svizzera e dalla Germania per trascorrere le feste di fine d'anno in famiglia.

Il convoglio, composto dalla locomotiva, il bagagliaio e nove carrozze, era partito da Milano alle 11 di sabato mattina ed avrebbe dovuto raggiungere Messina alle 6 alla domenica mattina, ma per l'intenso traffico ferroviario più volte era stato fermato in varie stazioni. La precedente sosta, di tre ore, era avvenuta ad Aversa.

Sullo stesso binario, proveniente da Napoli e diretto a Reggio Calabria, è sopraggiunto improvvisamente a forte velocità l'accelerato «1957», composto dal locomotore, una vettura postale e due carrozze. Contro la vettura di coda del «direttissimo» — l'unica di prima classe — si è schiantato il locomotore dell'«accelerato», tamponando il convoglio che proprio in quel momento si accingeva a ripartire.

L'urto è stato di estrema violenza malgrado il macchinista dell'«accelerato», accortosi dell'ostacolo, avesse azionato i freni di emergenza, tentando di bloccare la corsa. Egli si è salvato fuggendo dalla cabina di manovra e sdraiandosi con l'aiuto macchinista nel corridoio del locomotore.

Erano le 5,45; il cielo era ancora buio e imperversava un pauroso temporale. Nelle vetture del «direttissimo» — secondo il racconto dei feriti — i passeggeri erano stanchi ed assonnati; pochi, per l'eccessivo affollamento, erano riusciti a riposare. Nei corridoi e sulle piattaforme dei vagoni, ingombri di valigie e di voluminosi pacchi, stavano addossate le une alle altre più di trecento persone che non avevano trovato posto a sedere. Qualche bimbo, ricoperto alla meglio, dormiva sistemato tra i bagagli.

Ad un tratto è mancata la illuminazione ed il «direttissimo» ha compiuto un pauroso sobbalzo in avanti. I viaggiatori sono stati scaraventati violentemente contro le pareti delle carrozze e sul loro capo si è riversata la pioggia dei pacchi e delle valige sistemate sul portabagagli. Scene di panico, grida di dolore, invocazioni di aiuto si sono alzate in tutte le vetture ed è trascorso molto tempo prima che i passeggeri si rendessero conto del sinistro. Più drammatica e raccapricciante era, invece, la situazione nelle ultime due carrozze del «direttissimo», ove si sono lamentati il maggiore numero di feriti e i tre morti. Il locomotore dell'«accelerato», infatti, nell'urto si è incastrato sotto la vettura di coda del «direttissimo», fracassandone la parte posteriore e sollevandola in bilico sui binari per un'altezza di sei metri.

Nello scontro i respingenti del locomotore, del peso di 71 tonnellate, hanno compresso i vagoni del «direttissimo» fra loro, distruggendo gran parte delle piattaforme di accesso, sicché i passeggeri sono rimasti prigionieri nelle carrozze e sono stati poi tratti in salvo attraverso i finestrini.

Le prime luci dell'alba hanno rischiarato l'allucinante spettacolo: il carrello sul quale poggiava la vettura di coda era stato scaraventato lontano dai binari ad una quindicina di metri, in un campo; le strutture del locomotore ed il pantografo erano disseminati ai fianchi della strada ferrata per un centinaio di metri insieme con frantumi di vetro e bagagli dei viaggiatori. Distrutta la parte anteriore della locomotrice, ridotta un ammasso di lamiere contorte, mentre gli apparati motori erano stati scardinati dalle loro sedi. Notevoli danni avevano riportato anche le vetture del treno investitore.

Mentre veniva dato l'allarme e sul posto affluivano i primi soccorsi, inviati dai vigili del fuoco di Napoli e di Torre Annunziata, dalla Croce Rossa e dal comando territoriale militare di Napoli, molti passeggeri erano aiutati a discendere dalle carrozze attraverso i finestrini. Più difficoltosa è stata l'opera di salvataggio per gli occupanti dell'ultima vettura del «direttissimo» che sono stati raggiunti con le scale dei vigili, essendo del tutto scomparse le piattaforme d'accesso, ostruite da lamiere incastrate.

Per il persistere del maltempo le operazioni di soccorso si sono protratte a lungo e vi hanno collaborato agenti di polizia e carabinieri, nonché alcuni volenterosi del luogo. Dapprima con auto di passaggio sulla vicina strada di circumvallazione di Pompei e successivamente con le autoambulanze, sopraggiunte da Napoli, i feriti sono stati avviati agli ospedali di Pompei e di Torre Annunziata. Alcuni militari, rimasti feriti nel sinistro, sono stati invece accompagnati presso l'ospedale militare di Napoli. Due di essi sono ricoverati.

E' stato necessario far ricorso alla fiamma ossidrica per liberare dalle lamiere alcuni viaggiatori. Tra essi le tre vittime, tutte rientrate dalla Germania per le feste di Natale: Gerardo Adamo di 57 anni da Strongoli (Catanzaro), Vincenzo Licata di 36 da Gela (Caltanissetta) e Rocco Nazzareno Tripodi di 51 da Mongiana (Catanzaro). Il Tripodi era ancora in vita quando è stato trasportato nella clinica «Maria Rosaria» di Pompei ed è deceduto soltanto dopo aver consegnato nelle mani di un sottufficiale dei carabinieri un rozzo sacchetto di tela a quadretti che custodiva gelosamente sotto la giacca, intriso di sangue.

Nel sacchetto vi era il frutto di sacrifici e duri anni di lavoro in Germania: un grosso fascio di banconote da 10 mila lire e marchi tedeschi, complessivamente mezzo milione.

Si è appreso poi che pochi minuti prima della sciagura, al Tripodi aveva ceduto il posto sul sedilino della piattaforma anteriore dell'ultima vettura il trentatreenne Pietro Cocco da Castelbuono (Palermo), un manovale che rientrava da Stoccarda. In preda a choc, mentre veniva medicato, egli ha dichiarato che mai più, per nessun motivo, si allontanerà dal suo paese natio.

Con i primi soccorritori si sono recati sul posto anche il prefetto di Napoli dott. Francesco Bilancia, il questore, il comandante della Legione dei carabinieri, il direttore della sanità del «Comiliter», il dirigente del compartimento ferroviario di Napoli ingegnere Giuseppe Gullo, il pretore di Pompei ed il procuratore capo del Tribunale di Napoli.

Per l'accertamento delle cause che hanno provocato la sciagura e le eventuali responsabilità sono state promosse tre inchieste da parte della Magistratura, del Compartimento ferroviario di Napoli e della Polizia. Secondo i primi rilievi e le testimonianze raccolte dagli inquirenti, il sinistro sarebbe stato provocato da un guasto delle segnalazioni luminose che hanno bloccato il direttissimo proveniente da Milano a seicento metri dalla stazione di Pompei.

Risulta, infatti, che il capostazione di Pompei, dottor Rocco Prete, ha avuto alle 6,37 una comunicazione telefonica col dirigente dello scalo ferroviario di Torre Annunziata, il quale gli chiedeva via libera per l'inoltro dell'«accelerato» proveniente da Napoli. Il dott. Prete avrebbe dato il consenso per la partenza del treno, dimenticando che il convoglio straordinario, diretto in Sicilia, non era ancora transitato per la stazione di Pompei e che sostava a seicento metri, bloccato dal disco rosso, segnalazione provocata forse da un contatto elettrico. Tra i due scali vi è una distanza di tre chilometri, pochi minuti quindi di corsa anche per un convoglio che viaggia a velocità ridotta.

Quando il capostazione di Pompei, che si è reso irreperibile, si è ricordato del «direttissimo» in sosta sullo stesso binario ove sopraggiungeva l'«accelerato», ha azionato i segnali di emergenza luminosi, sperando che il treno straordinario «M.55» facesse in tempo a raggiungere la stazione. Sembra, invece che, per una concomitanza di fatalità, il macchinista dell'«accelerato», Francesco Matano, di 40 anni, non percepisse le segnalazioni di emergenza ed aumentasse la velocità mandando il convoglio a schiantarsi contro l'ultima vettura del «direttissimo» che stava per mettersi in moto.

Il traffico ferroviario tra Pompei e Torre Annunziata è rimasto interrotto fino a tarda ora del pomeriggio.

m. l.

Il locomotore dell'accelerato tamponando il direttissimo si è infilato sotto l'ultima carrozza sollevandola da terra (Tel. a «Stampa Sera»).

L'auto è piombata contro una cappella votiva

Chirurgo muore a Mondovì per uno scontro di notte

Aveva 43 anni ed era direttore sanitario della «Beloit-Italia» di Pinerolo - Donna muore travolta dall'auto guidata da un ragazzo senza patente

Mondovì, lunedì matt.

Un chirurgo di Pinerolo, Claudio Honorati di 43 anni, è morto la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto a cinque chilometri da Mondovì.

Il dott. Honorati, proveniente da Savona e diretto a Torino, viaggiava a bordo d'una «Simca 1000» pilotata dal ventiquattrenne impiegato Santino Pepino, residente anch'egli a Pinerolo, in via Bessucco 1 e su cui aveva anche preso posto il ventitreenne Gregorio Lanzo, abitante a Pinerolo in via Cacherano 1.

Giunto al termine di un rettilineo che si chiude in una pericolosa curva in discesa, il Pepino anziché sterzare continuava diritto la marcia schiantandosi contro il pilastro d'una cappella votiva che sorge lungo la statale.

Dai rottami dell'auto, i tre passeggeri venivano estratti a grande fatica e avviati su vetture di passaggio alla clinica Bosio di Mondovì, dove purtroppo l'Honorati giungeva cadavere. Il Lanzo veniva ricoverato con prognosi riservatissima, avendo riportato nell'incidente lo sfondamento della cassa toracica, con perforazione polmonare. Al Pepino invece venivano riscontrate soltanto poche contusioni.

Nella giornata di ieri la salma del medico è stata trasportata nella sua abitazione di Pinerolo, in via Gioberti 3, dove verrà allestita la camera ardente. Il dott. Honorati, padre di tre bimbi, era direttore sanitario dello stabilimento italo-americano Beloit-Italia e medico internista dell'ospedale «Agnelli». Nelle recenti elezioni amministrative, era stato candidato liberale, classificandosi fra i primi esclusi con 1000 voti.

Saluzzo, lunedì mattina.

Un incidente stradale è avvenuto ieri sera verso le 21 sulla provinciale Saluzzo-Cuneo. Il ventiquattrenne Giacomo Campra, residente a Cardè, si stava recando in moto a Costigliole per trovare la fidanzata quando, all'ingresso di Verzuolo, ha investito un ciclista. Non sono state ancora accertate le cause dell'incidente, che in parte si devono attribuire al fondo stradale bagnato dalla pioggia.

Sia l'investitore che l'investito (quest'ultimo non è ancora stato identificato; in tasca non ha documenti, ma il poveretto, dell'apparente età di cinquant'anni, è presumibilmente un contadino della zona) finivano a terra, battendo violentemente il capo sull'asfalto.

Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale. La dottoressa Della Roccavilla ha riscontrato al Campra una vasta ferita alla fronte, contusioni multiple e commozione cerebrale. La prognosi è riservata. Più gravi le condizioni del ciclista, che ha riportato la frattura della gamba destra e commozione cerebrale.

Pinerolo, lunedì mattina.

Un bimbo di due anni in fin di vita e quattro feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto alla periferia di Pinerolo, dove l'auto pilotata da un industriale svoltando sulla sinistra per imboccare via Bighone, ha tagliato la strada ad un furgone Volkswagen, che dal centro della città si dirigeva verso Torino percorrendo la statale del Sestriere.

Nello scontro, violentissimo, sono rimasti feriti l'industriale Giovanni Verduna, di 38 anni, abitante a Pinerolo, che ha riportato un trauma cranico, lesioni toraciche e in più parti del corpo; Agnese Bergoglio, di 30 anni, di Pinerolo, che sedeva al fianco del guidatore; il figlio della Bergoglio, Francesco, di 2 anni, che ha riportato la frattura del capo, per cui versa in gravissime condizioni e i medici si sono riservata la prognosi.

Sono rimasti feriti anche gli occupanti del furgone: Alfredo Milano, di 27 anni, e Salvatore Angolano di 21, entrambi abitanti a Nichelino.

Alessandria, lunedì matt.

A un incrocio in corso Carlo Marx, nel rione Cristo di Alessandria, la moto pilotata dal ferroviere Giuseppe Barisone di 26 anni, è venuta ieri a collisione con una «1100». Nella caduta il ferroviere ha riportato la frattura della clavicola destra, frattura di costole, ferite multiple in più parti del corpo.

Udine, lunedì mattina.

Una giovane donna è morta e altre sei persone sono rimaste ferite in un incidente stradale nel quale sono state coinvolte, la scorsa notte, cinque auto.

Secondo il rapporto della polizia, una «500», con a bordo due ragazzi di 17 anni sprovvisti di patente, mentre stava tentando una manovra di sorpasso sul viale che da Tricesimo porta ad Udine, è andata a schiantarsi violentemente contro una «600» che viaggiava in senso opposto. Tre auto di media e grossa cilindrata che seguivano da vicino la «1500» che procedeva a fortissima andatura, per evitare di cozzare contro le due auto, deviavano sulla destra andando a finire nei campi e capovolgendosi.

Per rimuovere le auto e ripristinare il traffico sull'arteria che porta in Austria, è stato necessario l'intervento della polizia, dei carabinieri, dei vigili del fuoco e del soccorso stradale.

Santhià, lunedì mattina.

Un'auto ha investito a Santhià un pensionato, Anselmo Gullia di 68 anni, che camminava coprendosi con l'ombrello dalla pioggia. L'investitore è un assicuratore vercellese, sopraggiunto alle spalle del pensionato con la sua auto.

Il Gullia, trasportato all'ospedale di Santhià, è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura cranica e commozione cerebrale.

Carisio, lunedì mattina.

Alla periferia di Santhià un automobilista ha investito la settantaseienne Angela Guidetti che, a piedi, si dirigeva in paese. Pioveva, la donna si riparava con l'ombrello, e probabilmente si è spostata verso il centro strada, cosicché l'automobilista, malgrado una brusca frenata, non ha potuto evitare l'investimento.

Colpita di striscio la Guidetti è stata gettata sull'asfalto. Presa a bordo dallo stesso investitore la donna è stata portata all'ospedale di Santhià dove i medici l'hanno ricoverata per ferite multiple, contusioni al capo e al torace e commozione cerebrale.

Vigili del fuoco al lavoro attorno ai rottami di una carrozza (Telefoto)

Morti 15 tifosi su un pullman precipitato in Portogallo

Lisbona, lunedì mattina.

Un autobus carico di tifosi di calcio si è scontrato oggi con un automezzo presso Vidago ed è poi precipitato da un ponte in uno scoscendimento profondo 7 metri causando almeno 15 morti e 56 feriti.

L'autobus era stato noleggiato da 45 tifosi del «Vidago F. C.» che si erano recati ad assistere ad una partita della loro squadra contro il «Vila Pouca» nella vicina cittadina di Vila Pouca de Aguiar.

Mario Berutti presidente dell'Associazione magistrati

Roma, lunedì mattina.

Il direttivo dell'associazione nazionale magistrati, riunitosi ieri, ha eletto presidente il dott. Mario Berutti, magistrato di Cassazione ed attualmente avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino e vice-presidente il giudice Luigi De Marco, designando quindi gli altri componenti della giunta esecutiva. Il direttivo ha pure riaffermato l'esigenza d'una radicale riforma della legge sul Consiglio superiore

VOI CHE L'AMATE

Voi che l'amate regalate qualcosa che vale, che è degno del vostro affetto: rendete eterno il vostro ricordo con la MEDAGLIA DELL'AMORE, la sola che porti impressa l'immortale espressione di Rosemonde Gerard Rostand "... perchè tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi PIÙ DI IERI e molto MENO DI DOMANI"

LA MEDAGLIA DELL'AMORE

Creazione A. AUGIS, la Medaglia dell'Amore è coniata in esclusiva dalla UNO A ERRE e realizzata in numerosi modelli presentati in eleganti cofanetti. In vendita nelle migliori oreficerie.

OREFICERIE GIOIELLERIE

IL PIU' IMPORTANTE COMPLESSO ORAFO DEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

SUPERGA 4 camere servizi giardino panoramico, vendo. Telef. 587-976.

TERRENO Bruino adatto villa fronte strada servizi vendesi. Tel. 959-931.

TERRENO con progetto approvato vendo, permuto con camere. Telefonare 527-976. O360

TERRENO industriale bellissima posizione vendo anche piccoli lotti. Telefonare 527-976. O360

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O268

TORRE del Mare (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Torremare, c.so Sempione 82, Milano. Telef. 332-190, 312-487.

VENDESI alloggio camera cucina bagno piano 7° libero. Telefonare geom. Parinetti 275-125. A128469

VENDESI PIANO COMPLETO CENTRALISSIMO MQ. 900 PER UFFICI ALTO LIVELLO AMMINISTRATIVO RAPPRESENTATIVO. ASCENSORE PRIVATO. GARAGE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9050 — TORINO ». A125885

VENDO permuto alloggio nuovo con altro vecchia costruzione. Telefonare 518-633. O808

VENDONSI in Borgosesia case residenziale appartamenti mq. 80-88-95 Lit. 70.000. Telefonare 0163-23048.

VIA Monfalcone 109 (S. Rita) vendiamo rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere visite 14-17. Telef. 40-055.

VILLA signorile precollinare, dieci camere servizi, autorimessa, giardino, impianti moderni, libera subito, vendesi facilitando pagamento. IFIT, telefono 53-000, 53-948. O270

ZONA Nizza alloggi 2-3 camere servizi costruendo stabile via Canova, vendonsi, Mutuo Cassa Risparmio, ulteriore rateazione 50% prezzo. IFIT, telef. 53-000, 53-948.

2.000.000 contanti, rimanenza rate, alloggetto libero rialzato (Cristalliera 28). Telefonare 515-316.

4.900.000 villette nuove panoramiche garage giardino Cumiana vendo Rosain. Telefonare 487-095.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto dipendente Fiat piemontese. Telefonare 688-755, 397-001. O905

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-481. O404

AMMOBILIATO 1-2 camere, referenziatissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 528-594.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

IMPORTANTE società autotrasporti cerca in affitto capannone e adiacente scoperto per servizio recapito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4837 — Torino ». A128888

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000, 40.000, medesima casa. Angolo Lagrange 40. O463

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A125457

A.A. AFFITTIAMO alloggi due camere cucina servizi casa nuova zona corso Belgio. Tratta Angiolo, Nizza 9. O743

A.A. AFFITTIAMO due grandi locali servizi adatti laboratorio magazzino zona piazza Rivoli. Tratta Angiolo, Nizza 9. O743

A Mazzone, Arsenale 42, telefono 546.430 affitta 1-3 camere. O683

A Settimo affittansi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Tel. 60-063.

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-468. O735

AFFITTANSI alloggi case signorili, Orbassano. Esigonsi referenze. Telefonare 381-173. A129034

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi, corso Francia fermata Paradiso. Telefonare 542-883. A125660

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O683

AFFITTASI bellissimo locale primo piano San Paolo, 7 camere grandiose indipendenti, servizi, riscaldamento, uso laboratorio, uffici rappresentanza con abitazione. O802

AFFITTASI camera tinello, servizi prossimi sposi. Telefonare 366.995, Negozio De Martino. A107891

AFFITTASI, Castiglione Torinese alloggi nuovi tre quattro vani garages seminterrato mq. 250 riscaldamento. Telef. 274-052 ore pasti.

AFFITTASI locale mq. 130. Telefonare 241-404. A128415

AFFITTASI magazzino mq. 130. Telefono 293-986.

AFFITTASI Porta Palazzo locale mq. 100 adatto negozio ingrosso minuto Tel. 297-151. O637

AFFITTASI strada Venaria 218, alloggi due camere tinello servizi pronti subito. Telefonare 80-063.

AFFITTIAMO in barriera Milano locale uso officina 80 mq. libero subito. Telefonare 510-777.

AFFITTO cinque vani doppi servizi zona centrale per studio o laboratorio con abitazione. Tel. 526-350, 579-477. A126688

AFFITTIAMO in via Boston alloggi liberi 1° gennaio. Telef. 310-777.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta Impresa. Traiano 54. Telefonare 334-933. O258

ALLOGGI 2-3 vani, casa nuova Fiasco, comodità pullman Torino, affittansi. Dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-536.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803.

ALLOGGIO centrale signorile quattro camere doppi servizi affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 851-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO spazioso moderno, 3 camere tinello servizi, piano rialzato libero subito affittasi. Rivolgersi portineria via Mondrone 8, tel. 773-757.

AMPIO alloggio 6 camere servizi, quarto piano, paraggi piazza Statuto affitto. Telefonare 53-601.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

CAPOLINEA 4 Parella affittansi due camere 18.000, tre 22.000. Scrivere « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ». A129986

CORSO Vercelli magazzini seminterrati ingresso indipendente affittansi. Telefonare 851-161 ore ufficio.

CORSO Vercelli alloggi liberi affittansi convenientemente. Telefonare 851-161 ore ufficio. A128523

DUE-cinque camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28, telefono 528-594.

LINGOTTO, Monastir 3, affittasi seminterrato 320 mq. divisibili, ampio accesso. A126873

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telefon. 558-556 (pasti).

LOCALI industriali mq. 1600 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova, ingresso carraio parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industrie silenziose affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Milano ». 26887

MAGAZZINO mq. 70 affittasi 36.000 Barriera Francia. Telefonare 724-700, 724-435. A128444

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 556-556.

NEGOZIO mq. 90 ampia vetrina nuova costruzione via Borgaro 83, servizi, cantina, affittasi. Tel. 290-820 ore ufficio. A126926

ULTIMO grandioso ufficio, c.so Francia 3, affittasi convenientemente. Rivolgersi in portineria. A126124

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SESTRIERE affitto per anno inverno vuoti arredati alloggi minimi medi grandi. Agenzia Lanzalone, Sestriere, telef. 74-00. A123531

SESTRIERE affitto alloggi 5-7 letti. Telefonare 521-482, ore ufficio.

VARAZZE: Vallino, piazza Bovani, vende appartamenti vista mare. Prezzi modici. 28725

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler offre convenientissimo confortevole soggiorno natalizio invernale. Via Ferreri 29, telefono 42-966. 27173

ALASSIO Hotel Ristorante Aida, telefono 42-089, tutte camere con bagno, riscaldamento, giardino, parcheggio, lire 2600. 27175

ALASSIO, Park Hotel, tel. 42-681, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono, soggiorno invernale 3300 tutto compreso. Prenotarsi.

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-036, vi(s)e capodicolonna, soggiorno, tv, garage, da 2700 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille. 27017

BORDIGHERA Pensione Mio Sogno centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 26804

CHIAVARI, Pensione Enteila, telefono 26-607, riscaldamento centrale, acqua calda; 1800 tutto compreso.

LOANO Albergo Astoria. Interamente rinnovato. Attrezzatissimo soggiorni invernali. Natale prenotarsi. Lunghi soggiorni interpellateci.

LOANO Pensione Helvetia, centralissima, soleggiata, tutti conforts, prezzi modici. Interpellateci.

LOANO Pensione San Marco, centrale tranquilla, riscaldatissima, Prezzi propaganda. Scrivete, tel. 69-094.

S. MARGHERITA Ligure, Pensione Villa Anita, telefono 86-543. Riscaldamento centrale. Prezzi modici.

VARAZZE Hotel Cristallo, telefono 77-264, Ascensore, Riscaldamento. Garage. Sala giuoco bambini. Camere telefono, bagno.

VARAZZE Hotel Eden. Camere bagno, telefono, Riscaldamento, Giardino. Garage. Parcheggio.

VARIGOTTI invernale albergo ristorante Al Molo, sul mare, sempre aperto, termosifoni. Prezzi propaganda. Telefonare 60-046.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diverrete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, Scuola Genia Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ACCONCIATORI estetiste pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floran's, Andrea Doria 21, tel. 547-332.

ALL'ISTITUTO « Cima » 11-12 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenza sindacale, contabilità generale, meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354.

BOIDOCL, Nizza 27: iniziano gennaio corsi per: Consulente Relazioni Pubbliche; Consulente Pubblicità; Esperto Propaganda. Corsi celeri: dattilografia (mesi uno), Stenodattilo, paghe (mesi tre). Consulenti lavoro. (Allievi promossi cento su cento).

CAMBRIDGE School of English Torino, corsi intensivi mattino, sera, Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O627

CONTABILITA' meccanizzata, stenodattilografia, paghe e contributi, inizio corsi. Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-808.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O45

TEDESCO francese inglese inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-008.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 3000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. O368

SCUOLA ballo Gemma, tel. 80-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 3000. O355

TRADUZIONI tecniche, scientifiche, di brevetti da francese, inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ». A128251

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTASI pensione completa zona Politecnico. Telefonare 578-775.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A125033

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente centralissima 15.000 mensile. Telefonare 789-800.

PIAZZA Nizza mobiliata uso cucina studentesse, impiegate. Tel. 681-631, pasti. 128945

PIED-A-TERRE signorile nuovo affittasi a distinto. Telefonare 60-339.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. PAGHE contributi praticissimo offresi ore libere. Telef. 881-418.

ABILE dattilografa offresi per lavori domicilio. Telefonare 336-479.

AGRARIO, tecnico trentaduenne, cultore superiore, specializzato zootecnia intensiva lunga pratica direzionale, offresi conduzione azienda agricola. Scrivere « Pubblicità Stampa, 1046 — Torino ».

ASSISTENTE edile 34enne esperto costruzione civile e industriale topografia disegno rilievi. Conoscenza perfetta francese, esperienze Italia e estero offresi seria impresa anche estero. Scrivere: Licari, via Palermo 1, Nichelino, Torino. A130412

DISTINTA signorina offresi come centralinista o commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ».

EX direttore ufficio acquisti grande industria elettromeccanica referenziato esaminerebbe proposte impiego pretese modestissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4598 — Torino ».

PRATICISSIMA ramo trasporti, spedizione, recapito corrieri, carichi completi, dazio, fatturazione, cassa, centralino offresi. Telef. 481-456. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ». A130280

GEOMETRA secondo anno esonerato impiegherebbesi. Tel. 927-233.

GIOVANE signora, bella presenza offresi quale commessa articoli fini o cassiera con cauzione, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A130774

OFFRESI cassiera serale bar-cinema. Telefonare 336-479 ore ufficio.

RAGIONIERA praticissima tutti lavori ufficio occuperebbesi proprio domicilio. Telefonare 70-310.

SEDICENNE stenodattilo e comptometer primo impiego offresi. Telefonare 335-114. A130350

SEDICI-diciassettenne stenodattilo, pratica lavori ufficio, fatturista, offresi. Telefonare 389-744.

SIGNORINA ex commerciante pratica contabilità generale, paghe contributi, esperienza trattative clientela impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8353 — Torino ».

SIGNORINA 27enne referenziata 2ª categoria, pratica contabilità anche a ricalco, paghe, fatturazione, corrispondenza, tutti lavori ufficio, impiegherebbesi piccola industria. Telefonare 299-789. A130291

STENODATTILO 16enne offresi. Telefonare pomeriggio 288-526.

STUDENTE 22 anni offresi ditta pomeriggio con auto propria, patente C. Telefonare 686-186 ore 20.

TECNICO referenziato con automezzo offresi seria ditta mansioni fiducia, discreta capacità organizzativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4695 — Torino ». A129905

TECNICO diplomato esperienza ultradecennale preventivi, cicli, costi, acquisti, attrezzature, programmazione conduzione officina, media industria meccanica, stampaggio, carpenteria, posti responsabilità, disposto anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ».

VENTICINQUENNE, maturità classica, seria, offresi qualsiasi impiego o lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABILE signorina 25-30enne, dinamica, studi superiori, pratica vendite alloggi, provata esperienza, guida auto, cerca importante società immobiliare. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 336 — Torino ».

DATTILOGRAFA contabile, preferibilmente già impiegata con settimana corta, cercasi per qualche ora settimanale, zona Crocetta. Indicare referenze, richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4539 — Torino ».

GRANDE compagnia assume, per nuova organizzazione, 2ª 3ª gruppi Ramo Vita, desiderosi miglioramento. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ».

SOCIETA' prefabbricazione cerca un capo cantiere alta capacità 30-40enne anche solo esperienza tradizionale per cantieri di montaggio e capo cantiere pari requisiti per stabilimento produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ».

GRANDE società costituendo nuova organizzazione assume elementi referenziati, buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazioni affari, attivi, dinamici, da inserire, previo periodo di istruzione e prova, con regolare inquadramento e previdenze di legge, nei quadri del personale esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 380 — Torino ». 27180

IMPIEGATI ambosessi aiuto contabili cerca stabilimento oltre darsi Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4550 — Torino ». A128108

IMPRESA cerca elemento 30-40enne con esperienza nel settore acquisti ed elaborazione dati economici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino ». A130255

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. SERIA 40enne, magistrali, occuperebbesi governante giornaliera persone sole, assistenza infermo, anche lavori pesanti. Telefonare 320-205.

AFFILATORE capace offresi ore libere. Telefonare 296-102.

AUTISTA D-E lunga esperienza, referenze, offresi seria ditta libero subito, anche città. Telef. 212-181.

AUTISTA fattorino 28enne patente D offresi. Tel. 211-449.

AUTISTA militesente patente B pratico città e dintorni offresi. Telefono 41-546. A130375

AUTISTA patente C E offresi città provincia, commissioni. Tel. 234-758

AUTISTA piemontese pratico dintorni Torino con Leoncino offresi seria ditta. Telefonare 784-337.

AUTISTA tutte patenti offresi linee lunghe. Per informazioni Ditta Comoglio. Telef. 277-931.

AUTISTA tuttofare trentenne patente C offresi giornata o mezza. Telefono 762-648. A130542

AUTISTA 41enne veneto patente C, referenziato, offresi presso privato o azienda, libero subito. Tel. 372-139.

CONFEZIONISTA impermeabili pluriennale esperienza direttiva personale e sviluppo modelli offresi. Telefonare 327-112. A130262

DICIOTTENNE pettinatrice offresi libera subito. Telefono 352-987.

FALEGNAME con patente B offresi. Telef. 296-649. A130525

GIOVANE autista con camion 615 offresi a seria ditta fisso o saltuario. Telefonare 681-334, 650-028.

GUARDIA giurata trentaduenne offresi per sorveglianza diurna o notturna, lavori fiducia, patente, eventualmente disporrei automezzo. Scrivere: Giorgis, Castelrosso, Torino.

REFERENZIATO offresi ore diciotto ventiquattro, periodo natalizio qualunque ora, sorvegliante, fattorino, esattore. Tel. 335-295.

SIGNORA piemontese 42enne referenziata offresi pulizia scale o uffici zona centrale. Telefonare ore pasti 252-682.

TORINESE 35enne referenziato, auto propria, offresi mattino a privato o ditte per commissioni o consegne. Telefonare 252-682. A129997

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

AGGIUSTATORI stampisti fresatori specialisti assume industria metalmeccanica. Elencare referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8667 — Torino ». A127282

AGGIUSTATORI stampisti lattonieri, provetti, lunga esperienza, cercansi piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8830 — Torino ».

ASSUMIAMO ovunque ambosessi dispongano ore libere domicilio, semplice rischio, inquadramento sindacale. Scrivere: Novagral, Marconi 87, Sesto, Milano. 27317

AUTISTA Esegemma semirimorchio presentarsi Sirona, corso Savona 18, Moncalieri, ore 17-18,30.

CARPENTIERE calderaio provetto lunga esperienza tutti lavori iniziative disegno cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ».

CERCASI operaio specializzato pratico lavorazione carpenteria, lamiera, conoscenza disegno, trattamento adeguato, per stabilimento Settimo. Telefonare 556-378. A127049

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME TRACCIATORI LAMIERISTI MOLTO ABILI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI AI REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A « PUBBLICITA' STAMPA » 4604 — TORINO ».

(Continua a pag. 16)

BUON NATALE

marus

Con l'augurio sincero
di Buone Feste
i centri della confezione
MARUS
suggeriscono un dono
che sia bello e gradito,
ma anche pratico e di lunga durata.

Un dono nuovo e diverso
che abbia in sè la gioia
della sorpresa
ed il vantaggio dell'utilità.
Per tutti, grandi e piccini,
una strenna scelta
nei centri della confezione
MARUS

MARUS: mille eleganti proposte
in una varietà inesauribile
di prezzi convenienti.

Torino: Marus - Via Roma 343
Marus - Via Nizza 193
Marus - Piazza Statuto 24
Marus - Via Monginevro 18
Marus - Via Chiesa della Salute 35

GENUINITA' E CONVENIENZA

Il Panettone WAMAR è fatto secondo la ricetta tradizionale

"Il fatto non sussiste"

questa è la motivazione con cui il Panettone è stato assolto dall'accusa formulata.
La WAMAR, già pienamente in regola per quanto attiene alla genuinità del prodotto, viene così a veder riconosciuta la sua ragione anche per quanto concerne il peso dei panettoni.

Arrestati in meno di 24 ore

Ermes Guerra (a sinistra) e Giuseppe Menegotti, i due giovani che hanno aggredito e rapinato il pensionato Pietro Gariano (Foto Moisio)

Sabato sera in una frazione di CASTELNUOVO DON BOSCO

Pensionato aggredito a colpi di pala in casa e rapinato dei suoi risparmi

I due giovani, di 18 e 22 anni, sono già stati arrestati - La vittima ha 69 anni - E' stata assalita alle spalle e derubata di 250 mila lire - Con il capo fracassato è riuscito a trascinarsi per strada in cerca di aiuto - Ricoverato all'ospedale di Chieri, ha fornito le indicazioni per identificare i responsabili

DAL NOSTRO INVIATO

Chieri, lunedì mattina.

« Volevano uccidermi. Fortunatamente ho la testa dura e la pala con cui mi picchiavano si è rotta. Poi, mentre ero steso a terra, si sono presi i soldi e sono scappati ».

Il protagonista di questa brutta avventura è un pensionato di 69 anni, Pietro Gariano, abitante a tre chilometri da Castelnuovo Don Bosco, alla frazione Frale. Sabato è stato aggredito da due giovinastri che dopo averlo selvaggiamente picchiato lo hanno derubato del denaro che teneva in casa, circa 250 mila lire. I carabinieri sono però riusciti, in meno di 24 ore, ad identificare e arrestare i due responsabili, Giuseppe Menegotti di 18 anni, abitante a Gassino, e Ermes Guerra di 22 anni, residente a Bussolino. Essi sono stati rinchiusi nelle carceri di Torino.

Il fatto è accaduto sabato sera pochi minuti prima delle 19. Pietro Gariano ha una piccola pensione e quasi tutti i giorni per arrotondare il suo bilancio va a lavorare in una fornace di Castelnuovo don Bosco. Sabato era giorno di paga ed il pensionato prima di tornare a casa si è fermato in paese a bere qualche bicchiere di vino. Quando è arrivato vicino all'abitazione era già buio, i due rapinatori lo seguivano a poca distanza, ma il Gariano non se ne è accorto. Abita al secondo piano di un rustico, da solo. E' scapolo, non ha parenti. Vive in una piccola stanza ed è l'unico inquilino della cascina. Il Menegotti e il Guerra hanno atteso che il pensionato entrasse in casa. Dopo qualche minuto hanno aperto la porta, molto lentamente, badando di non far rumore. Il Gariano è un po' sordo. Voltava le spalle all'ingresso e non si è accorto di quanto stava capitando.

« Ero in casa da pochi minuti — ha raccontato il poveretto — ed avevo appena finito di accendere la stufa a legna. Avevo preso la paga, quindicimila lire, e stavo per metterne una parte nella mia "cassaforte", una scatoletta di cartone. Improvvisamente ho sentito un rumore alle mie spalle, mi sono voltato e subito un giovane mi ha colpito alla testa con la pala. Ha continuato a colpirmi sin quando l'attrezzo gli si è spezzato fra le mani. Non urlare o ti uccidiamo, mi diceva l'altro, e contemporaneamente stava tirando fuori dalla scatoletta di cartone tutti i miei soldi. Avevo due libretti di banca su cui ho depositato poco più di un milione, ma avevo anche 250 mila lire in contanti. E quei due se li sono portati via. Avevano il volto coperto con una mascherina nera. Come quelle che si usano a carnevale, con il pizzo che copre la bocca. Ma a me è parso di riconoscere la voce di quello che aveva parlato ».

Dall'irruzione nella stanza non era ancora passato un minuto che il Bussolino ed il Menegotti stavano già fuggendo con i soldi del pensionato. Lo avevano abbandonato a terra svenuto. Dal capo il sangue sgorgava copioso. Pietro Gariano è riuscito ad alzarsi. Penosamente si è trascinato sin nella strada raggiungendo un casolare vicino dove abita il suo padrone di casa, Mario Musso.

« Ho sentito bussare alla porta e quando ho aperto mi sono spaventato a morte — ha detto il Musso —. Non l'ho riconosciuto subito. Il sangue gli imbrattava tutto il viso. Poi l'ho portato con la macchina all'ospedale di Chieri ». Poco dopo il Gariano veniva interrogato dal comandante della stazione dei carabinieri di Castelnuovo don Bosco, il maresciallo Aldo Marabotti. Sulla scorta degli esili indizi forniti dalla vittima, i carabinieri iniziavano immediatamente le indagini. Interveniva anche la squadra investigativa di Villanova.

Davanti all'abitazione dell'aggredito i carabinieri prendevano il calco in gesso delle impronte che erano rimaste sul fango. Al Gariano pareva di aver riconosciuto la voce di uno dei suoi aggressori. « E' un giovane di queste parti. Domenica gli ho pagato una fetta di panettone. Era con un suo amico e non aveva una lira in tasca. Lunedì della settimana scorsa — aveva raccontato il pensionato — mentre ero in osteria con quei due, per pagare le consumazioni ho tirato fuori il portafogli. Tutti hanno visto che era pieno di biglietti da diecimila ».

I carabinieri hanno interrogato tutti i baristi della zona e già sabato sera i due « amici » del pensionato erano identificati. Ieri mattina una « jeep » si è fermata poco prima delle 11 davanti all'abitazione del Guerra, a Bussoleno. I carabinieri non lo hanno trovato in casa, ma hanno saputo che era a Giusano dagli suoceri, con la moglie, Elvira Ssnino di 22 anni, e i due figli, Giancarlo e Laura rispettivamente di 3 e 2 anni. Lo hanno arrestato mentre stava pranzando.

Quasi contemporaneamente, a Gassino, un'altra pattuglia di carabinieri metteva le manette a Giuseppe Menegotti. In tasca gli hanno trovato una parte del bottino, 35 mila lire.

Ieri pomeriggio, dopo un lungo interrogatorio hanno confessato. « Avevo disperatamente bisogno di soldi — ha detto il Guerra —, sono un buon muratore, ma non trovo mai lavoro. Qualche giorno fa mi hanno tagliato i fili della luce. Hanno pignorato anche i mobili perché non riesco a pagare le cambiali. Quel vecchio, il Gariano, si vantava sempre di essere pieno di soldi. Volevo prendergliene un po', a me servono molto e a lui poco. Ho ideato il piano, ma è stato il Menegotti a colpirlo. La mia parte del bottino è nascosta sotto il tetto di casa mia ». Sono stati denunciati per rapina aggravata.

Quando il Gariano, all'ospedale di Chieri, lo ha saputo non è riuscito a nascondere la soddisfazione. « Gli sta proprio bene — ha detto —. Un po' di carcere li cambierà. Volevano spaccarmi la testa quei due. Nella guerra del 15-18 un proiettile mi è entrato nella tempia sinistra, ha attraversato la testa ed è uscito dall'altra parte. [illegible] ».

Umberto Zanatta

Pietro Gariano, di 69 anni, dopo la brutta avventura

Di sorpresa in sorpresa al processo Nigrisoli

Solo dopo Natale la Corte decide sulla superperizia

Meraviglie da fantascienza nelle possibilità e nelle incognite della tecnica attuale applicata alla ricerca del curaro - Il perché dei dubbi del prof. Niccolini sulla gas-cromatografia: interpellò il Premio Nobel Daniele Bovet e il prof. Waser di Zurigo e ne ebbe un giudizio agnostico

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

L'udienza del processo Nigrisoli svoltasi venerdì sera in un'aula dell'Istituto universitario di farmacologia di Firenze è stata memorabile. Com'è noto erano di scena i periti della gas-cromatografia, ma contrariamente a quanto accade quasi sempre, quando in un processo si discutono difficili problemi tecnici, non ci sono state stizzose diatribe determinate dallo scontro di preconcette tesi.

Una verità è però emersa, immutabile ed eterna: nonostante i progressi della tecnica e della scienza, la giustizia, quando deve dire la parola finale, non può trovarla se non nella coscienza degli uomini.

L'altro giorno gli esperti hanno parlato con il linguaggio del « futuro che già è incominciato ». Uno degli scienziati, riscuotendo il consenso degli altri, ha rammentato che l'indagine sull'eventuale presenza del iodio nelle urine della povera Ombretta Galeffi può essere compiuta senza consumare nemmeno una quantità infinitesimale dell'ultimo centimetro cubico disponibile del reperto. Magia? No: ricorso all'energia nucleare. Mediante il bombardamento con neutroni, mediante una tecnica già messa a punto per scoprire il iodio nel sangue umano, la sostanza viene radioattivata, consentendo la rilevazione.

Questo non è stato se non un momento del dibattito. Il tema principale è consistito nella risposta al quesito che era stato posto dal presidente, dott. De Gaetano, al collegio dei periti: *Se sia possibile applicare il metodo gas-cromatografico nel caso attuale e se il metodo stesso possa dare risultati certi.*

I sette periti, com'è noto, hanno presentato un responso collegiale che, sostanzialmente dice: *Il metodo si può applicare all'eventuale ricerca della sincurarina; ma risultato positivo dimostrerebbe che la sincurarina c'è, ma un risultato negativo non ne potrebbe escludere la presenza.*

Nelle pieghe di questa valutazione unitaria si nascondeva una certa disparità di vedute esistente fra gli scienziati, contrapposti in due schiere: da un lato i professori Pietro Niccolini, Arnaldo Liberti e il B. Marini-Bettolo Marconi; dall'altro il prof. Mario Francesco Antonini, direttore dell'Istituto di gerontologia dell'Università di Firenze ed i suoi due collaboratori, professori Tonino D'Alessandro e Pietro Tinti ed il prof. William Ferrari. Gli esperti di questo secondo gruppo, pur condividendo il parere che nel caso attuale il metodo non può dare una risposta certa in senso assoluto, lo giudicano con maggiore ottimismo.

Che cosa si deve scorgere in questa disparità di vedute? Un conflitto fra scienziati ancorati a idee tradizionali e scienziati audacemente aperti verso il futuro? Tale non è assolutamente il caso, perché il medesimo spirito di agile modernità anima tutti i sette periti. Si tratta piuttosto delle conseguenze della diversità dei criteri adottati dagli uni e dagli altri. Forse un influsso è stato anche recato dai fattori psicologici insiti nelle personalità di qualcuno fra gli esperti.

Il « leader » del gruppo più « favorevole » è il prof. Antonini. E' uno scienziato geniale e brillante che ha appena oltrepassato la quarantina. Dinamico e entusiasta, egli, per l'appunto, [illegible]. Nell'Istituto di gerontologia affidato alla sua direzione ci sono due apparecchi gas-cromatografici. Per sperimentare in bianco (e cioè su urine di pazienti trattati con sincurarina a scopo operatorio) la validità del metodo, il prof. Niccolini si rivolse a lui.

Antonini, sempre pronto a entusiasmarsi per le imprese difficili e nuove, accettò l'incarico con piacere, dedicandovi un impegno addirittura impetuoso. Per compiere le prove gli occorrevano in quantità notevole urine di curarizzati e, come egli stesso narrò l'altro giorno, per ottenerle, prese a tempestare i chirurghi del grande complesso ospedaliero di Careggi, attiguo al suo Istituto. Le sperimentazioni sono lunghe e difficili eppure egli sacrificando anche le ore del sonno a un lavoro che gli sarà pagato alla tariffa delle « vacazioni giudiziarie », e cioè poche migliaia di lire, riuscì a compierle e a controllarle a tempo di primato. Di mano in mano che i risultati positivi si rinnovavano il suo entusiasmo cresceva. Completata la documentazione su 13 casi, impostò il lavoro su basi così razionali da essere in grado di dichiarare al presidente della Corte: *Fra cinque giorni potrò indicare quale sia la risposta di oltre 50 casi.*

Diversa è la mentalità del prof. Arnaldo Liberti, lo scienziato che ha parlato a nome degli esperti animati da dubbiezza. E' titolare della cattedra di chimica analitica nell'Università di Firenze; pochi in Italia hanno la sua esperienza in tema di gas-cromatografia. Se ne occupa da 15 anni; ha pubblicato una trentina di monografie originali sull'argomento. La cautela dimostrata nel formulare il giudizio è ispirata da due motivi: 1) egli non ha perduto di vista il tema del compito affidato al collegio peritale: dare alla Corte un responso categoricamente oggettivo e sicuro; 2) ha rammentato che la scienza deve accertare ogni aspetto di un problema prima di dire una parola definitiva. Le difficoltà di valutazione sono tanto più numerose quanto più sensibili e perfetti sono gli strumenti impiegati nelle indagini. Nel caso attuale [illegible] tutte le volte che nell'apparecchio si introduce sincurarina, ma essa non identifica il veleno in sé e per sé, ma bensì un suo componente — una sostanza misteriosa, che si sprigiona per effetto dell'alta temperatura. Che cos'è questa sostanza? Nessuno lo sa, nemmeno il prof. Hornig dell'« Hoffmann-La Roche » di Basilea.

« *Come chimico* — ha detto testualmente il prof. Liberti — *sarei estremamente dubbioso [illegible]. Ma, dato il grado di conoscenza finora acquisito in proposito, esso ha più carattere di esperimento che di determinazione analitica* ».

Si è detto che, nonostante qualche battuta polemica, il dibattito fra gli scienziati si è svolto su un nobile livello di dignità e di rispetto reciproco, quali purtroppo, raramente si riscontrano in casi analoghi nelle aule giudiziarie. Ma nella memorabile udienza c'è stato anche un episodio molto importante [illegible] la Corte si trasferisse nei laboratori fiorentini.

Non è un mistero per nessuno che, sebbene con ogni cautela, la difesa abbia accompagnato gravi insinuazioni sui criteri adottati nell'impostazione e nell'esecuzione della perizia. In particolar modo è stata ventilata l'ipotesi che la gas-cromatografia non sia stata suggerita per una specie di partito preso.

Ora il prof. Niccolini ha spiegato l'altro giorno il motivo per cui formulò i suoi dubbi sulla validità del nuovo metodo. *Prima di pronunciarmi volli chiedere informazioni a persone più di me qualificate, e interpellai il prof. Daniele Bovet e il prof. P. G. Waser. Il Premio Nobel Bovet, lo scienziato la cui fama mondiale è legata anche al formidabile apporto recato allo studio del curaro e sui curarizzanti, ha risposto di non avere notizie sull'argomento. Il prof. P. G. Waser, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Zurigo, uno dei più autorevoli studiosi della materia, rispondeva che egli, per suo conto, preferiva servirsi della cromatografia su carta e che, comunque, la gas-cromatografia è un metodo mai descritto finora nella letteratura scientifica.*

Insomma il parere del perito d'ufficio si è dimostrato essere lo scrupoloso giudizio di uno scienziato, animato soltanto dal proposito di offrire alla Corte un serio e oggettivo criterio di valutazione.

Il 28 dicembre sapremo se la Corte accetterà la gas-cromatografia. Ma, a parte ciò, che cosa si può dire della situazione creatasi nel processo Nigrisoli durante le ultime settimane? E' un argomento che meriterebbe un ampio discorso.

Furio Fasolo

Domestica uccisa nel sonno dal gas

Sanremo, lunedì mattina.

(c. b.) Una giovane domestica è rimasta uccisa la scorsa notte dalle esalazioni di una stufetta a gas, che aveva lasciata accesa e che appunto durante la notte si è spenta. Si tratta della ventunenne Virginia Bianca, nata in un paesino in provincia di Sassari e da alcuni mesi al servizio di una famiglia di commercianti cecoslovacchi che abitano in via senatore Ernesto Marsaglia, nella Villa Bianca.

La figlia dei proprietari della villa, signora Dada, sposata con un torinese, recatasi ieri mattina nella dipendenza della villa alla ricerca della domestica che, contrariamente alle abitudini, non si era ancora alzata, trovava la Virginia Bianca distesa sul letto, apparentemente addormentata. Il forte odore di gas, che si avvertiva nella piccola stanza, allarmava però la giovane signora, che apriva subito la finestra. Avvicinatasi poi al letto, essa si accorgeva con raccapriccio che la domestica non dava più segno di vita.

Venivano immediatamente avvisati la Croce Rossa e un medico, il quale non poteva fare altro che constatare la morte della Bianca per avvelenamento da gas.

Sedici in carcere per i biglietti da mille lire falsi

Si cerca la zecca clandestina dopo l'arresto degli spacciatori

Stroncata la rete dei falsari a Bra, Acqui ed Asti - In Emilia la centrale?

Bra, lunedì mattina.

(n. f.) I carabinieri della tenenza di Bra al comando del tenente Calisti, con la collaborazione del maresciallo Risso, e l'ausilio dei comandi dell'Arma di Asti e di Torino, sono riusciti ad arrestare l'intera banda di spacciatori di banconote da mille lire falsificate, contrassegnate dalle serie 3. III, V. 281 e P. 281 ricavate da un vecchio modello svalutato.

I falsari, ora tutti detenuti alle carceri giudiziarie di Alba, sono: Antonino Donaro di 33 anni, commerciante, nato a Marsala (Trapani); Rocco Pompanio, di 32 anni nato a Potenza; Gaetano Baglio di 37 anni; Niccodemo Fonte, di 24 anni imbianchino, da Ancona; Francesco Fonte, di 21 anni, muratore, pure da Ancona; Eupremio Urso, di 19 anni nato a Francavilla Fontana (Brindisi); Francesco Balbo di 27 anni commerciante, nato a Collegno, tutti questi residenti a Torino; Angelo Alessandria, di 25 anni, nato a Novello d'Alba, assicuratore; Giovanni Galvagno, di 26 anni, carrozziere, da Bra; Franco Gullino, di 21 anni, riquadratore, da Bra; Franco Viberti di 18 anni, venditore ambulante, da Bari, Giovanni Lenta, di 18 anni, pasticcere, da Cherasco e Lorenzo Onoglia di 18 anni da Bra, questi ultimi sei residenti a Bra.

Da Sommariva Perno venne la scintilla che doveva dare il via all'operazione: i tre braidesi, entrati in una farmacia, acquistarono alcuni medicinali che pagarono con una banconota falsa. Il dottore, dopo avere servito i clienti, esaminò bene la banconota ed accortosi della contraffazione uscì per protestare, ma non vide altro che un furgoncino « 1100 » che si allontanava. Fece tuttavia registrare il numero di targa ed informò i carabinieri locali che immediatamente telefonarono alla tenenza di Bra. In base ai connotati avuti i carabinieri riuscirono a rintracciare in un cinema cittadino i tre ricercati.

Invitati in caserma ed interrogati, vennero fuori i primi nomi e dopo una serie di appostamenti e di interrogatori, giovedì scorso fu steso il rapporto definitivo sulla vicenda dei falsari.

Acqui, lunedì mattina.

(g. l. p.) Un altro spacciatore di banconote false è stato arrestato a Torino dai carabinieri di Acqui. Si tratta del trentaquattrenne Luigi Biondo, meglio conosciuto negli ambienti della malavita torinese col nome di « Nini », nato a Gallipoli (Lecce) e residente da qualche anno nella capitale piemontese, dove saltuariamente svolge l'attività di fioraio. L'operazione è stata condotta dal tenente dei carabinieri di Acqui, Ruffino Regni, in collaborazione col nucleo di P.G. di Torino.

Salgono così a sedici gli arresti per la falsificazione e la spendita di banconote false da mille lire: 13 persone sono state assicurate alla giustizia a Bra mentre altri due — Gianfranco Sattamino di 32 anni e Agostino Mivino di 28, entrambi da Asti — sono stati catturati una settimana fa a Spigno Monferrato. I due erano in possesso di oltre quattrocento banconote da mille lire, tutte abilmente falsificate, parte su di sé e parte sequestrate nelle loro abitazioni.

Le indagini proseguono e sono in particolar modo dirette a scoprire la zecca clandestina che si vuole essere fuori del Piemonte; secondo una voce non confermata le banconote proverrebbero dall'Emilia.

57 morti in Perù per un'esplosione di "grisou" in miniera

LIMA, lunedì mattina.

Almeno 57 minatori sono morti in seguito ad un'esplosione di grisou avvenuta ieri in una miniera di carbone a Goyllarisquizga, di proprietà della società mineraria « Cerro De Pasco ». La direzione della società ha dichiarato che non vi sono stranieri tra le vittime.

PROSSIMA DECISIONE?

GIULIANA d'Olanda abdicherebbe

La primogenita principessa Beatrice sollecitata a intensificare la sua preparazione al mestiere di regina

L'Aia, lunedì mattina.

L'annuale partita di caccia nelle foreste reali e le feste che [illegible] quest'anno Beatrice dei Paesi Bassi darà nella sua residenza privata saranno certamente le ultime manifestazioni «informali» e extra-protocollo della principessa ereditaria olandese. Negli ambienti vicini alla Corte, infatti, si ammette il fondamento delle voci secondo cui nei prossimi mesi la ventisettenne primogenita della regina Giuliana e del principe Bernardo dovrà occuparsi sempre più direttamente e sempre più intensamente di problemi e manifestazioni di Stato.

La regina Giuliana, come è noto da tempo, aspira a lasciare il trono alla figlia per dedicarsi alla grande opera lasciatale in eredità dalla madre, Guglielmina, e precisamente al tentativo di unificare le diverse sette in cui è divisa la Chiesa luterana in Olanda. Negli ambienti governativi olandesi si è diffusa la voce che Giuliana sia ormai impaziente di lasciare il trono ed abbia chiesto al suo governo di «essere aiutata ad agevolarla» in questo suo desiderio. Di qui la necessità che Beatrice completi il suo addestramento al mestiere di regina e, soprattutto, che assuma un atteggiamento più «ufficiale» e [illegible] gli amici «privati» (ex compagni di scuola, [illegible] della borghesia e della nobiltà) per dedicare una parte sempre maggiore delle sue giornate alle manifestazioni ufficiali.

Per l'immediato futuro sull'agenda della principessa sono iscritti: un celere ma approfondito corso di studi centrato sui problemi della assistenza sociale, un viaggio ufficiale nelle Antille olandesi e allo Stato di Surinam, entrambi membri indipendenti del reame dei Paesi Bassi.

Di ritorno dal viaggio nel continente americano la principessa, secondo voci insistenti, si fidanzerà ufficialmente, ma non si sa ancora con chi. [illegible] che Beatrice sia innamorata dello studente inglese Nicholas Tollemache, ma un alto funzionario di corte ha dichiarato: «Mi basta, credo, sottolineare che il signor Tollemache ha tre anni di meno di Sua Altezza».

Del fidanzamento la principessa avrebbe parlato recentemente con il primo ministro dottor Marijnen, del quale è stata ripetutamente ospite a colazione e con il quale ha avuto lunghissimi colloqui. Il governo, infatti, ritiene che la regina Giuliana potrà abdicare solo quando Beatrice si sarà ufficialmente fidanzata con l'uomo che dovrà diventare principe consorte una volta che la principessa sia chiamata a succedere alla madre.

Pare che l'inquieta ombra della principessa Irene, secondogenita della regina e privata dei suoi diritti ereditari per il matrimonio con don Ugo Carlo di Borbone Parma, turbi i sonni degli uomini di Stato olandesi i quali temono che se Beatrice dovesse mancare prima di aver assicurato la continuità dinastica, il «movimento pro-Irene» possa cercare di ottenere che quest'ultima succeda alla sorella, nonostante la rinunzia da lei fatta ad ogni diritto di successione.

i. v.

Ennesimo complotto nel tormentato paese

Colpo di stato nel VIETNAM compiuto da militari antibuddisti

Ieri mattina prima dell'alba - Numerosi arresti di studenti e di esponenti religiosi - L'attuale governo resta in funzione per l'ordinaria amministrazione - Tutti i poteri legislativi attribuiti al capo dello Stato Phan Khac

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

Ancora un colpo di stato nel Vietnam: ieri mattina i generali «giovani turchi» hanno preso il sopravvento sui colleghi del cosiddetto «Consiglio rivoluzionario» e hanno rovesciato l'«Alto Consiglio Nazionale» attribuendo i pieni poteri legislativi al capo provvisorio dello Stato, Phan Khac. Nel corso della giornata, però, è apparso evidente che gli autori del colpo di stato sono in crisi perché non riescono a mettersi d'accordo sul da farsi ora che il pronunciamento ha avuto successo.

Squadre di militari hanno eseguito ieri prima dell'alba numerosi arresti non solo di studenti e di dirigenti buddisti, ma anche di membri dell'alto Consiglio nazionale, mentre reparti in assetto di guerra circondavano gli edifici pubblici e prendevano possesso di radio Saigon. L'emittente vietnamita all'alba ha diffuso un proclama del [illegible] «Consiglio delle forze armate». Il proclama è stato letto dal generale di brigata Nguyen Chan Thi, uno degli esponenti dei militari «Giovani turchi» ed ora almeno in apparenza organizzatore del riuscito complotto.

Secondo il generale il Consiglio nazionale (di diciassette membri ma in effetti mai riunitosi al completo), nello svolgimento delle sue funzioni di organo legislativo provvisorio in attesa della più volte promessa assemblea costituente «subiva la influenza determinante di elementi contro-rivoluzionari». Il generale Thi ha dichiarato che il Consiglio delle forze armate continua a sostenere quale primo ministro Tran Van Huong, il cui Gabinetto rimane in funzione per la normale amministrazione dei pubblici affari.

Già all'alba di ieri i giornalisti stranieri erano stati convocati per una conferenza stampa che nella mattinata è stata più volte rinviata mentre i capi militari erano in riunione al loro quartier generale. *Infine, dopo un colloquio di quattro «giovani turchi» con l'ambasciatore americano Maxwell Taylor, il generale Thi si è presentato ai giornalisti ed in sostanza non ha fatto che ripetere, con altre parole, quanto proclamato da radio Saigon. A [illegible] di un giornalista il generale ha assicurato che i capi militari si impegnano formalmente a far sì che entro [illegible] mesi sia convocata una assemblea costituente nazionale.*

Secondo fonti vicine ai generali, i congiurati hanno deciso il colpo di forza perché vivamente preoccupati per il protrarsi dell'attrito fra il governo e i buddisti, attrito a proposito del quale il Consiglio nazionale non aveva mai preso chiara posizione. Inoltre (e probabilmente proprio questo è stato il motivo decisivo) i «giovani turchi» non hanno perdonato al Consiglio nazionale di aver rifiutato il permesso di «epurare» i nove generali «politici» ai quali gli stessi giovani turchi attribuiscono gran parte della colpa per la situazione di caos, di corruzione e di fallimento in cui versa il paese.

Il «Consiglio delle forze armate» dal quale — o [illegible] gito dalla maggioranza del quale — è scaturito l'attuale colpo di Stato, fu istituito la scorsa settimana con funzioni di consulenza nelle questioni interessanti la sicurezza del Paese e la condotta degli Affari militari. A capo del Consiglio è, o almeno era fino a ieri, il tenente generale Nguyen Khanh, che ai primi di dicembre aveva ricevuto un ultimatum da un gruppo di generali perché si dichiarasse esplicitamente favorevole al governo civile o si dimettesse. Ieri mattina, senza spiegazione ufficiale, un soldato ha ammainato dal pennone l'insegna a quattro stelle di Nguyen Khanh, ma non ha alzato l'insegna di alcun altro generale.

Com'è noto il governo civile di Tran Van Huong è andato al potere il 31 ottobre, dopo le dimissioni di Khanh da primo ministro. Il generale Khanh, come si ricorderà, aveva assunto con la forza il potere mediante un incruento colpo di Stato effettuato lo scorso gennaio.

In Saigon, la giornata di ieri è trascorsa tranquilla, ma è troppo presto per sapere come i buddisti, principali bersagli del colpo di Stato, reagiranno e come si comporteranno quelle unità dell'esercito che solo a malincuore avevano accettato la creazione di un governo di civili.

u. p.

E' morto a Firenze l'ambasciatore Rosso

Firenze, lunedì mattina.

L'ambasciatore Augusto Rosso, da tempo ammalato, è morto oggi a Firenze nella sua villa di Poggiobello dove viveva da alcuni anni.

Al capezzale del diplomatico, al quale è giunta la benedizione speciale del Papa, erano la moglie, signora Francesca, il fratello e la sorella. I funerali si svolgeranno mercoledì nella chiesa di San Felice, ad Ema.

Nato a Tronzano (Vercelli) il [illegible] dicembre [illegible] e laureato in giurisprudenza presso l'Università di Torino, entrò nella carriera diplomatica nel 1910.

Durante la messa di Natale

Panico in chiesa ad Ovada per un cane troppo festoso

Ovada, lunedì mattina.

(g. t.) Panico e scompiglio ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale dell'Assunta di Ovada, a causa di un grosso cane lupo. Verso le 16, durante la funzione per la [illegible] di Natale, entrava un grosso cane lupo, capitato da chissà dove, che si lanciava di corsa verso un gruppo di bambini e bambine, circa un centinaio, che assistiti dalle suore stavano cantando nei banchi. L'animale, [illegible] più con l'intenzione di giocare che di fare del male, incominciava a saltare addosso ai bambini, alzandosi sulle zampe posteriori. L'intrusione del cane gettava lo sgomento tra i bimbi che si davano a piangere e gridare ed i più timorosi a scappare. Nel fuggi fuggi qualcuno cadeva a terra, fortunatamente senza danni.

A causa dello scompiglio venutosi a creare nella chiesa, la funzione veniva sospesa ed il vice-parroco don Gamalero ed il sacrestano Gianni Morchio, coadiuvati da alcuni fedeli, iniziavano la caccia al cane, che ormai, data la confusione provocata, pareva in preda ad una vera smania di giocare: continuava infatti a correre su e giù ed a saltare in mezzo ad adulti e bambini, impauriti. Alcuni volenterosi armati di bastoni e di un grosso drappo, riuscivano infine ad immobilizzare il cane lupo e a rinchiuderlo in una stanza dove successivamente lo prelevava l'accalappiacani del Comune.

Si è gettata in Arno dal ponte di Santa Trinita

Perché si è uccisa l'entraineuse di Firenze

Le difficoltà finanziarie e la delusione per una carriera mancata hanno spinto al suicidio la diciannovenne di Andorno Micca

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

I motivi che hanno spinto la diciannovenne Rosanna Vigioli, nativa di Iglesias, ma residente ad Andorno Micca, in provincia di Vercelli, a togliersi la vita sabato [illegible] alle cinque di mattina, buttandosi in Arno dal ponte Santa Trinita, sono stati chiariti solo in parte e ipoteticamente in quanto la ragazza non ha lasciato nessuno scritto.

Qualcosa si è potuto stabilire a conclusione delle indagini svolte dalla polizia. Nata e cresciuta in una modesta famiglia, era rimasta presto orfana ed aveva trascorso molti anni ospite di istituti, dai quali una volta donna, era uscita. Accanita lettrice di settimanali a fumetti, aveva pensato, graziosa com'era, di poter raggiungere la notorietà nel mondo dello spettacolo, di divenire cioè, una «vedette» di grido. Vista crollare questa speranza, un anno fa era venuta a Firenze: entraineuse dapprima in un night club del viale Michelangelo era passata, poi, al River Club del Lungarno Corsini.

Alloggiata in una modesta pensione di via Farini, le sue condizioni finanziarie non erano brillanti: non riusciva, il più delle volte, a far quadrare il bilancio ed era costretta a dilazionare i pagamenti col proprietario della pensione. Non [illegible] però ammettere di non poter provvedere a se stessa e cercava di spiegare queste sue difficoltà affermando essere la passione per il gioco a rovinarla. Ma nessuno pensava che dicesse il vero.

Sabato mattina alle quattro uscì dal River Club demoralizzata più del consueto: aveva trascorso la serata in compagnia di tre francesi che non avevano voluto bere, e offrire, altro che Wisky. La testa non completamente a posto per l'alcool ingerito, forse a stomaco vuoto, i nervi tesi al massimo, la ragazza deve essere stata colta dallo sconforto che la rodeva dentro da tempo e una volta sul ponte a Santa Trinita cominciava a dare in escandescenze, richiamando l'attenzione di varie persone. Presa da una crisi quasi isterica si toglieva dapprima le scarpe, poi il cappotto, dicendo di avere caldo (pioveva e la temperatura non era certo primaverile), e poi malgrado la sorveglianza di un tassista che le era rimasto vicino, mentre altre due persone erano andate in cerca di un telefono per informare la polizia), con un balzo improvviso saliva sulla spalletta del ponte e si gettava nelle acque del fiume in piena.

Nella camera che occupava alla pensione è stato trovato un diario scritto su un quaderno scolastico, che porta come intestazione: «Rosanna Vigioli - Prima Liceo Scientifico». Una evidente debolezza per far credere di essere quella che non era. Vi sono raccontate le vicende più salienti della sua vita negli ultimi mesi: l'incontro per strada con un certo Mario, le difficoltà finanziarie, l'umiliazione di essere [illegible] a chiedere prestiti in denaro a persone appena conosciute pur di poter tirare avanti alla meno peggio. Tutto quindi lascia credere che il suicidio della giovane sia stato determinato da un improvviso sconvolgimento mentale, da una disperazione che non è riuscita a vincere, e che le ragioni sentimentali debbano essere del tutto estranee alla tragica vicenda.

g. c.

Clamorosa rissa in un locale di Voghera

Cantante di Celentano aggredito in un dancing

Don Backy si esibiva con la sua orchestra - Durante una discussione con il gestore è stato colpito a pugni da un cliente

Dal nostro corrispondente

Voghera, lunedì mattina.

Un clamoroso episodio è accaduto l'altra notte nella sala da ballo Ariston della nostra città, durante una veglia studentesca. Don Backy, il noto cantante del clan di Celentano, ospite d'onore della manifestazione, è stato preso a pugni da un invitato e ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni. Questo incidente è poi sfociato in una rissa alla quale hanno partecipato i componenti del complesso «I frenetici», col quale Don Backy s'era esibito, e diverse persone presenti nel locale.

Don Backy, terminato di cantare [illegible] l'1, aveva accettato l'invito a farsi fotografare assieme a delle ammiratrici. Recatosi poi al bar, per futili motivi veniva a diverbio con il gestore dell'Ariston, Roberto Santinoli. La discussione fra i due si faceva animata e richiamava diversi invitati. Ad un certo punto uno di questi ultimi interveniva in difesa del Santinoli e si avventava sul popolare cantante, sferrandogli alcuni pugni al viso. A dare man forte a Don Backy accorrevano allora i componenti della sua orchestra, i quali si scagliavano sul Santinoli e sui suoi amici, ingaggiando una violenta lotta.

Era necessario richiedere l'intervento dei carabinieri, i quali dopo non pochi sforzi riuscivano a dividere i contendenti e a riportare la calma, permettendo che la veglia proseguisse e si concludesse senza altri incidenti. Naturalmente venivano avviate indagini per accertare le responsabilità dell'increscioso incidente e identificare lo sconosciuto che ha aggredito e ferito Don Backy. Il cantante doveva essere accompagnato al pronto [illegible] dell'ospedale, dove il sanitario di guardia gli medicava contusioni multiple al capo e al viso.

c. g.

La morte ad Alessandria di un prete giornalista

Alessandria, lunedì mattina.

(p. c.) E' deceduto l'altra notte in età di 74 anni il giornalista prof. don Pier Luigi Fracchio, cappellano delle carceri giudiziarie e del comando della legione carabinieri di Alessandria. Per oltre quarant'anni aveva collaborato a giornali e pubblicazioni cattoliche distinguendosi per vivacità d'ingegno e profonda cultura.

Temperatura mite in Riviera Piogge su tutto il Piemonte

Ad Alassio, da due giorni, il termometro non scende sotto i 20 gradi - Le condizioni della neve in Valle d'Aosta; mezzo metro alla conca del Breuil

Genova, lunedì mattina.

La temperatura mite dell'Alta Italia e la giornata festiva hanno riversato in Riviera numerosi turisti. Se il tempo si manterrà clemente si prevede un grande afflusso di turisti a Levante e a Ponente per le feste di Natale e di Capodanno. Ieri le condizioni atmosferiche si sono mantenute incerte con piogge sparse, leggero vento sciroccale e mare calmo. Temperature stazionarie: Genova 13°, Palmaria [illegible], Capo Mele 14°, Rapallo e Santa Margherita 13°, entroterra e Passo dei Giovi 5°.

Rapallo, lunedì mattina.

Sul Tigullio tempo ancora nuvoloso, ma senza pioggia; mare poco mosso, temperatura sui 12°. Scarso il movimento turistico.

Alassio, lunedì mattina.

Cielo coperto con [illegible] pioggia per tutta la giornata. Mare quasi calmo; temperatura abbastanza mite: ieri ad Alassio 18°, 16° a Laigueglia, Pietra Ligure e Finale. Nella parte orientale di Alassio il termometro da due giorni non scende sotto i 20°. Una temperatura così mite si registrò soltanto nel 1959, nella settimana di Natale.

Sanremo, lunedì mattina.

Scrosci di pioggia si alternano a improvvise, ma brevi, schiarite. Ieri sera non pioveva e il cielo era parzialmente nuvoloso. Il termometro oscilla fra i 13 e i 17 gradi.

Alessandria, lunedì matt.

Schiarite alternate a piovaschi durante tutta la giornata di ieri. Un leggero vento di scirocco mantiene mite la temperatura. Il termometro si aggira sui + 10°.

Cuneo, lunedì mattina.

Pioggia a Cuneo e in pianura, neve in montagna (sopra i mille metri) hanno caratterizzato la giornata di ieri. La neve, che continua a cadere abbondante, aveva raggiunto ieri sera il metro di altezza al Colle di Tenda, dove il transito era consentito solo agli automezzi muniti di catene; 70 centimetri a Limone, 120 centimetri al Colle della Maddalena. Il maltempo non ha impedito agli sciatori di affollare, come al solito, le piste dei principali centri di sport invernali: Limone, Frabosa, Lurisia, Crissolo, Pontechianale, Prazzo. Stazionaria la temperatura: 12 gradi alle ore 15.

Mondovì, lunedì matt.

Una intensa pioggia cade ininterrottamente da oltre quarantotto ore sul Monregalese. Anche nelle valli alpine e nelle [illegible] invernali di Frabosa e Lurisia continua a piovere, mentre la neve scende al di sopra dei 1200 metri. La temperatura si mantiene ovunque sopra lo zero.

Sestriere, lunedì mattina.

Nonostante il tempo inclemente, ieri a Sestriere sono ugualmente giunti numerosi gruppi di gitanti per trascorrere la domenica sui campi di neve. Anche il Grande Albergo Principe di Piemonte ha aperto i battenti, così ora tutti gli hôtels del Colle sono pronti ad accogliere la massa degli sciatori che verranno a trascorrervi le feste natalizie. Ieri sera una [illegible] nebbia ha ostacolato il traffico sulla statale 23; le automobili sono state costrette a procedere a passo d'uomo. Verso le ore 19 il termometro segnava — 3°. La neve è abbondante e ottima in tutta la zona.

Bardonecchia, lunedì mattina.

Cielo completamente coperto e visibilità scarsa sulle montagne. Malgrado la giornata incerta, numerose comitive sono venute a trascorrere la domenica a Bardonecchia. Tutti gli impianti di risalita hanno funzionato senza soste. Temperatura sui 2 gradi.

Aosta, lunedì mattina.

Domenica autunnale quella di ieri. La nebbia e le nubi hanno celato in una spessa coltre la montagna. A Courmayeur nel pomeriggio la nebbia era così fitta da impedire la visibilità a pochi metri di distanza. A Cogne, a La Thuile e al Breuil è nevicato. Non numerosi quindi, date le pessime condizioni atmosferiche, gli sciatori sui campi di sci. La situazione della neve è la seguente: Gressoney 25 centimetri, Cogne e Champoluc 15, La Thuile 20, Breuil 30, Courmayeur 5. Sulle piste alte dello Checrouit a Courmayeur, della conca del Breuil, di Pila e di La Thuile si supera il mezzo metro.

Biella, lunedì mattina.

Perdura il maltempo; al Lago del Mucrone lo spessore del manto nevoso ha superato gli 80 centimetri. La temperatura è stazionaria.

Verbania, lunedì mattina.

Il tempo continua a mantenersi avverso su tutta la zona con piovaschi sia sui centri rivieraschi che sui rilievi fino al 1300 metri di quota, e rovesci di neve ad altitudini superiori.

Aperto un nuovo tratto dell'autostrada Genova-Savona

Genova, lunedì mattina.

Il tronco Voltri-Erzelli, dell'autostrada Genova-Savona, è stato aperto al traffico ieri sera. Esso è lungo otto chilometri e mezzo circa, consente agli automobilisti diretti a Ponente di risparmiare una decina di km. di strada e termina nei pressi dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» con un raccordo alla viabilità urbana costruito dal comune di Genova.

Il tronco comprende 11 gallerie, sei delle quali a doppia sede. La galleria maggiore, denominata «Melinotto», è lunga 709 metri; nello stesso tratto esistono sette viadotti, uno dei quali è lungo mezzo chilometro.

Frattanto proseguono i lavori per il completamento del raccordo dell'autostrada Genova-Savona con l'autostrada Genova-Serravalle. Manca soltanto il completamento dei lavori del 24° lotto che — afferma un comunicato dell'Anas — «potranno essere ultimati non prima della fine del 1965».

Il tempo oggi in Italia

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

A San Siro vivace incontro tra i rossoneri e gli emiliani

Il Bologna (Pascutti espulso) è sconfitto dal Milan per 3 a 1

I rossoneri aumentano il vantaggio

RISULTATI «A»

Le prime nove partite riguardano la serie A.

1-0	Atalanta-Vicenza	1
0-1	Cagliari-Foggia	2
2-2	Fiorentina-Inter	X
2-0	Mantova-Messina	1
3-1	Milan-Bologna	1
1-1	Roma-Juventus	X
0-0	Sampdoria-Lazio	X
2-1	Torino-Catania	1
2-2	Varese-Genoa	X
0-1	Catanzaro-Verona	2
0-0	Napoli-Lecco	X
5-1	Savona-Novara	1
0-0	Maceratese-Siena	X

13 CLASSIFICA Serie A

SQUADRE	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.
Milan	23	13	6	1	0	4	1	[illegible]	28	9
Inter	19	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	10
Juventus	18	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	9
Torino	16	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	11
Roma	15	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	13
Fiorentina	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	15
Atalanta	14	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	9
Bologna	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	12
Catania	13	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	16
Varese	13	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	12
Sampdoria	12	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	15
Foggia	12	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	13
L. R. Vicenza	10	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	16
Lazio	10	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	13
Genoa	10	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	15
Messina	8	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	17
Cagliari	7	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	16
Mantova	6	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	19

TOTOCALCIO - Monte premi L. 389.406.352

Colonna vinc.: 1-2-X; 1-1-X; X-1-X; 2-X-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	15	2	L. 12.990.000
Con 12 punti	485	43	L. 401.400

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; X-2; 1-2; X-1; 1-1; 1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	152	2	L. 55.522
Con 11 punti	545	15	L. 11.485
Con 10 punti	3215	124	L. 2.576

14 CLASSIFICA Serie B

SQUADRE	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.
Brescia	20	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	9
Lecco	19	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	9
Modena	19	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	7
Napoli	17	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	8
Reggiana	16	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	[illegible]
Verona	16	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	10
Palermo	16	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	10
Catanzaro	16	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	10
Spal	15	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	11
Alessandria	14	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	11
Venezia	14	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	14
Pro Patria	14	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	10
Bari	13	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	10
Padova	12	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Livorno	11	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12
Potenza	11	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	21
Trani	11	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	17
Monza	10	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]
Parma	9	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	18
Triestina	9	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	21

RISULTATI «B»

Bari-Monza	2-0
Brescia-Triestina	3-0
Verona-Catanzaro	1-0
Modena-Potenza	2-1
Napoli-Lecco	0-0
Palermo-Reggiana	0-0
Parma-Alessandria	2-1
Pro Patria-Trani	2-0
Spal-Padova	0-0
Venezia-Livorno	1-0

La schedina di domenica

Bologna - Varese; Fiorentina-Messina; Foggia Inc.-Lazio; Inter-Juventus; L. R. Vicenza - Genoa; Mantova-Atalanta; Roma-Milan; Sampdoria - Catania; Torino - Cagliari; Napoli-Palermo; Potenza-Trani; Venezia-Reggiana; Verona M. - Brescia.

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

La vittoria per tre reti a una ottenuta ieri dal Milan sul Bologna verrà probabilmente ricordata tra qualche tempo come l'incontro in cui fu fatto perno sulla [illegible] per il titolo italiano di calcio. I rossoblù, detentori dello scudetto, hanno perso sul campo dei primi in classifica e questi hanno portato il loro vantaggio a quote difficilmente superabili dalle squadre antagoniste (Inter, forse, esclusa).

Ricordando la partita di San Siro si potrà, a seconda dei punti di vista, dire che il Milan ha avuto fortuna o che è stato favorito dalle ingenuità, dagli errori e dal nervosismo degli avversari; oppure, esaminando la gara da un diverso angolo di visuale, si dovrà invece riconoscere che i rossoneri hanno confermato la loro superiorità di fronte ad antagonisti di valore.

Il fatto è che Milan e Bologna sono certamente due tra le squadre che giocano il miglior foot-ball del nostro campionato, ma lo giocano a sprazzi. Momenti di euforia e momenti di preoccupazione, attacchi eleganti per arte dei singoli e manovra d'insieme, e attacchi condotti con stile quasi provinciale nella semplicità degli schemi. Questo, naturalmente, offre ai tifosi che inneggiano o a quelli che criticano formidabili e contrastanti spunti polemici.

Ieri, per di più, Bulgarelli e Rivera, due geniali fonti di gioco, non sono stati sempre sottoposti alle marcature strette tipiche del foot-ball all'italiana. Fogli, che avrebbe dovuto controllare il n. 8 milanista, si interessava sovente dei fatti propri più che dell'avversario; anche Lodetti e Noletti, succedutisi al controllo di Bulgarelli, non gli sono rimasti accanto come dei mastini, il primo specialmente.

Ne è venuto di conseguenza che quando Bulgarelli o Rivera potevano impostare le azioni a modo loro; Bologna e Milan salivano di quota, mentre negli intervalli il gioco scadeva.

Nel confronto diretto tra le due mezze ali di regia il bolognese ha superato il rossonero. Rivera è militare. Afferma che la vita del soldato non gli permette di dare il massimo rendimento. Personalmente non siamo di questa opinione. Se mai sono le troppo comode evasioni agli orari regolamentari (permesse non solo a Rivera ma a tutti gli atleti di prestigio) che possono sconcertare un calciatore.

Ad ogni modo pur concedendo al milanista un'attenuante che è generalmente riconosciuta, rimane l'osservazione che Rivera di fronte al Bologna, come sette giorni prima a Torino contro la Juventus non è apparso in un periodo felice. Il ragazzo ha molta classe e da lui si può pretendere molto di più.

Chiuso l'inciso calcistico-militare, e in attesa che Rivera trovi la forma abituale, va riconosciuto che nei «momenti belli», egli ha creato eleganti situazioni da rete, oltre a realizzare egli stesso un goal, il primo della serie.

Questa marcatura si è verificata dopo appena nove minuti ed è stata «trovata» con facilità dal Milan, come un palloncino colorato sotto l'albero di Natale. Essa è avvenuta però in un momento di vera supremazia. I rossoneri erano partiti di slancio, costringendo gli emiliani a rinchiudersi in area ed a respingere gli attacchi con un po' di confusione.

Probabilmente l'assenza di Negri, sostituito dal giovane Rado, non ispirava troppa fiducia alla retroguardia rossoblù (questa almeno l'impressione avutasi dalla tribuna, in [illegible] con certe interviste o notizie di fonte bolognese). Al 9' quando Lodetti si è portato nella zona dell'ala destra ed ha superato Pavinato mandando poi al centro, due sbagli rossoblù per l'affanno hanno mancato l'intervento. Rado, uscito con incertezza, quasi timidamente, non ha potuto bloccare il pallone. Ha calciato allora Fortunato, Janich è riuscito a respingere (pare col pugno), ma Rivera, ben piazzato e «freddo», ha segnato senza difficoltà.

A questo punto il Bologna ha avuto il gran merito di non essersi scoraggiato ed il gran torto (con Pascutti) di essersi fatto espellere un giocatore, Pascutti appunto, al 28' del primo tempo.

Si è trattato di un assurdo e purtroppo non nuovo scatto di nervi dell'ala sinistra, e di una bellissima scena recitata da Benitez. In uno scontro a pochi metri dalla rete di Barluzzi i due rotolavano a terra. Pascutti si rialzava, notava che l'arbitro non l'osservava e accennava a sferrare un pugno. Non si sa neppure se il colpo sia andato a segno, — a molti è parso che la mano si sia fermata a qualche centimetro dal volto del milanista — Benitez comunque è crollato disteso al suolo, manco fosse stato colpito da Mazzinghi, De Piccoli e Benvenuti tutti insieme, salvo poi a rialzarsi, vispo più di prima una volta che il segnalinee aveva avvertito opportunamente l'arbitro del fallo e dopo che questi aveva spedito via il reo di nervosismo.

Non si può affatto scusare Pascutti. La sua mancanza di autocontrollo è andata a danno di tutta la squadra e non trova neppure una giustificazione nel clima agonistico della lotta condotta invece con correttezza seppur non accanimento. E' stato comunque simpatico il gesto di Rivera venuto ad accompagnare il compagno di maglia azzurra, quasi a calmare i fischi degli spettatori. (La solidarietà spor-ta in Nazionale si fa sentire e questo è un gran bene).

Ridotto in dieci, il Bologna non si è demoralizzato. Il Milan, da parte sua, aveva già da alcuni minuti Amarildo con uno stiramento muscolare, cosicché la disparità di forze è risultata in pratica mano netta.

Sotto la rabbia della delusione gli emiliani hanno anzi creato due occasioni in cui avrebbero potuto pareggiare. Al 42' Fogli, ricevuto un favorevole pallone da Perani, lo mandava a lato in modo banale. Poco dopo, a portiere battuto, Lodetti respingeva di testa una deviazione di Haller.

Sfumata la possibilità di raggiungere gli avversari, i rossoblù sono crollati nella ripresa (12' minuto) su un pallonetto di Amarildo. Il «quasi-zoppo» centravanti del Milan ha colto al volo una palla rinviata da Furlanis facendola spiovere in rete (ma Rado era proprio piazzato nel punto giusto?). Poi Fortunato, che ieri il Milan aveva preferito a Ferrario, ha imitato Fogli nel mancare una facile conclusione, e al 26' Noletti ha spedito a terra Bulgarelli in area.

Rigore indiscutibile. Haller realizzava e per qualche tempo il risultato di 2-1 riapriva le speranze dei campioni d'Italia. Il Milan attraversava qualche momento di ansia e Benitez si faceva notare per inutili falli.

Finalmente ad un minuto e mezzo meno dal termine, Amarildo, lanciato alla perfezione da Rivera, saltava il portiere, riprendeva la palla, la indirizzava verso Lodetti e questi, di testa, la spediva nella porta vuota.

Ogni rischio di un pareggio «alla Menichelli» sfumava pochi istanti prima del fischio di chiusura.

Tre a uno dunque per il Milan. Un risultato che fa pensare. Le radioline annunciavano intanto che Inter, Juventus, Fiorentina, i tre inseguitori più pericolosi per la capolista, avevano pareggiato. La caccia al Milan è ancora aperta, ma appare sempre più difficile. Lo scudetto è già deciso?

Paolo Bertoldi

Milan: Barluzzi; Noletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato.

Bologna: Rado; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arb.: Francescon di Padova.

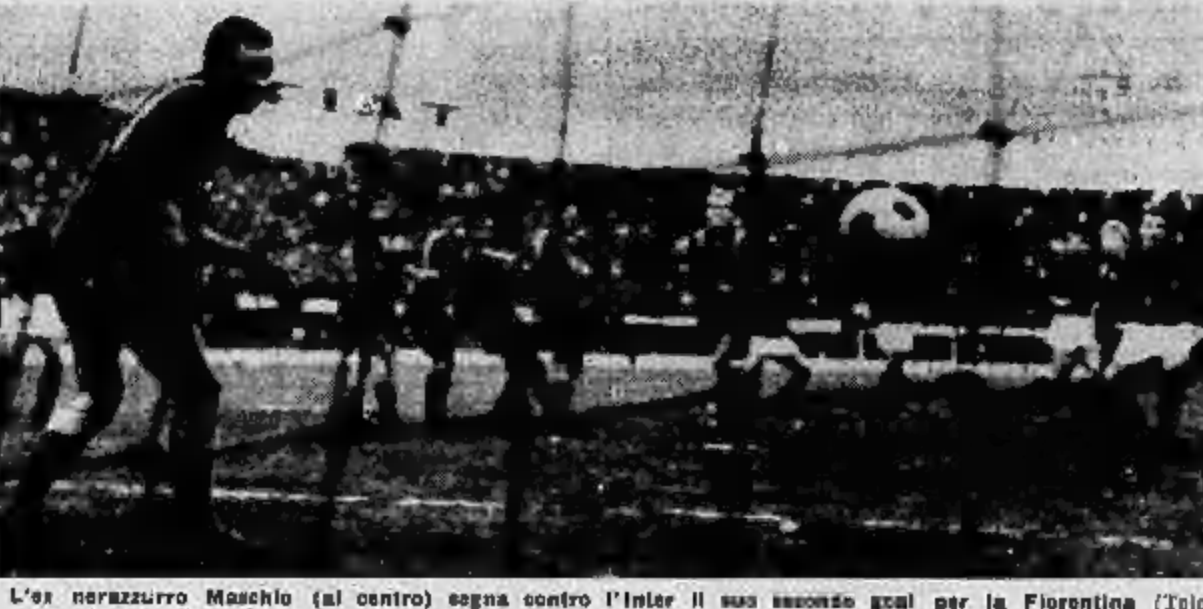
Spett.: 50 mila. Incasso 62 milioni 000 mila.

Espulso Pascutti al 28' del primo tempo; ammoniti Bulgarelli e Benitez per gioco scorretto. Amarildo ha accusato uno stiramento alla coscia destra.

Pascutti (in maglia scura) esce piangendo dal campo, mentre Rivera lo consola

Clamorosa rimonta della Fiorentina contro l'Inter: 2-2

Corso segna, Mazzola raddoppia e Maschio risponde con due goals

Tutte le marcature nella ripresa - Nel finale Burgnich respinge a porta vuota un colpo di testa di Orlando

L'ex nerazzurro Maschio (al centro) segna contro l'Inter il suo secondo goal per la Fiorentina (Telef.)

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Fiorentina ed Inter hanno pareggiato (2 a 2) ieri allo stadio comunale, al termine di una partita drammatica, avvincente, il cui finale ha acceso l'entusiasmo dei tifosi toscani. I nerazzurri, in vantaggio per 2 a 0 al 28' della ripresa dopo le reti di Corso e di Mazzola, sono stati infatti raggiunti nello spazio di otto minuti, dal 29' al 37'. Autore delle due reti del pareggio «viola» è stato l'ex interista Umberto Maschio: l'italo-argentino, al rientro in squadra dopo un infortunio, ha giocato con molta prudenza nella prima parte della gara ma si è scatenato nel finale, ed ha battuto due volte Bugatti.

La squadra nerazzurra era riuscita ad imporre la propria superiorità malgrado mancasse di tre titolari di nome, come Sarti, Suarez e Jair. Herrera aveva ripresentato al centro dell'attacco il giovane Gori, confermando tra i pali l'anziano Bugatti. Come nelle recenti partite la squadra milanese ha ceduto alla distanza dopo un inizio autoritario, e la difesa ha dimostrato di aver perso la saldezza che l'aveva resa giustamente famosa in passato. All'attacco Mazzola e Corso sono stati i migliori ma anche Gori si è fatto applaudire per alcuni tiri molto efficaci. Va detto che anche la difesa della Fiorentina — ad eccezione del bravissimo Albertosi e di Guarnacci — non è parsa molto sicura; nella prima linea viola è parso un po' in ombra Hamrin, ma Morrone ha disputato una partita magnifica, come Maschio (sia pure soltanto nel secondo tempo) e Benaglia, non appena Chiappella lo ha impiegato nel ruolo abituale di mezz'ala, dopo avergli affidato inizialmente il compito di controllare Domenghini.

La prima azione di rilievo, al 5', è stata della Fiorentina ed ha fruttato un calcio d'angolo: Benaglia ha servito Hamrin sulla sinistra, lo svedese ha crossato al centro e Orlando ha girato a rete di testa. Un difensore ha deviato in corner. Il gioco è proseguito molto veloce e sono affiorate delle rudezze.

Al 11' Picchi ha commesso un vistoso fallo su Hamrin, senza che l'arbitro se ne accorgesse, ed al 25' Albertosi ha salvato in tuffo, di piede, precedendo Domenghini il quale stava per tirare dopo aver superato Pirovano.

Più grosso ancora, e sfumato per un lievissimo errore di mira di Gori, è stato il pericolo corso da Albertosi al 31': su un errore di Castelletti, Mazzola si è impossessato della palla poco avanti l'area di porta viola ed ha servito di precisione il centravanti nero-azzurro che ha mancato la facile occasione. Al 41' un nuovo errore di Castelletti, che ha addirittura passato il pallone a Domenghini completamente libero, ha costretto Albertosi a una stupenda respinta in uscita.

Nella ripresa l'Inter ha continuato a mostrarsi più pericolosa ed al 5' in un veloce contropiede, Mazzola e Corso si sono esibiti in un brillante scambio al termine del quale il secondo, tutto solo, ha messo facilmente in rete. La Fiorentina ha accusato il colpo e l'Inter ha continuato a dominare.

Dopo varie azioni pericolose (una, al 14', è stata sciupata da Gori per un nuovo errore di mira), è venuto il secondo gol, al 28': Tagnin ha servito Gori e il centravanti ha tirato con molta decisione; sulla respinta troppo corta di Albertosi è intervenuto Mazzola ed ha segnato imparabilmente.

La gara pareva ormai decisa a favore dell'Inter, ma neppure tre minuti dopo i viola sono passati al contrattacco e Orlando, impadronitosi della palla sulla destra, ha crossato al centro. E' sorta una mischia, un difensore nero-azzurro ha respinto, Maschio è intervenuto con estrema decisione ed ha battuto Bugatti. L'Inter ha dato l'impressione di non avvertire il pericolo di subire il pareggio, tuttavia si è lanciata all'attacco. Al 34' Peirò è scattato in contropiede, ma Albertosi gli ha letteralmente «soffiato» il pallone dai piedi.

La Fiorentina si è riportata in avanti ed al 37' ha usufruito di una punizione in seguito ad un fallo su Morrone al limite dell'area. Orlando ha finto di tirare, ma in realtà si è soltanto spostato per far posto a Maschio: l'esterno destro viola ha battuto imparabilmente Bugatti con un forte ed angolatissimo tiro rasoterra.

Era l'Inter ad accusare il colpo, e la sua reazione è stata assai più affannosa che efficace. Al 39' i nerazzurri hanno rischiato addirittura la sconfitta, evitata da Burgnich che ha respinto sulla linea, a porta vuota, un secco colpo di testa di Orlando.

Giordano Goggioli

FIORENTINA: *Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Maschio, Orlando, Benaglia, Morrone.*

INTER: *Bugatti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Gori, Corso, Peirò.*

Arbitro: *De Marchi.*

2 - 0 contro il Messina

Prima vittoria del Mantova

MANTOVA, lunedì mattina.

Il Mantova ha colto la prima vittoria del campionato grazie a due reti di Cicciolo, una su calcio d'angolo al 21' del primo tempo e l'altra su corta rimessa di un difensore messinese, al quarto d'ora della ripresa. Successo inseguito dai lombardi invano da lungo tempo, ma non per questo meno meritato anche se per l'organico di conseguire la vittoria, spesso alcuni biancorossi si sono dimostrati imprecisi. Il migliore in campo non è stato però il realizzatore delle due reti, ossia Cicciolo, ma la giovane ala destra [illegible], il quale ha creato una serie notevole di azioni e posto più volte in difficoltà non solo il suo avversario diretto ma anche gli altri difensori messinesi.

Nonostante l'affermazione, il Mantova ha lasciato a desiderare a centro campo, settore nel quale soltanto nel finale Correnti ha dimostrato una certa visione di gioco. Inoltre nella fase iniziale della partita i locali hanno denunciato alcune incertezze difensive. Su un terreno pesante per la pioggia caduta da molti giorni, Di Giacomo non ha avuto modo di mettersi in evidenza. Opaca la prova di Jonsson; tra i difensori, ottimi Zoff e De Paoli.

Nell'ultima mezz'ora di gioco

Il Genoa, in vantaggio di due reti, si fa raggiungere a Varese: 2-2

I rossoblù segnano con Gilardoni e Cappellini - I lombardi con Burelli e Ossola

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Ieri, contro il Genoa, il Varese ha ottenuto un pareggio (2-2), che è l'esaltazione della tenacia del calcio provinciale. A mezz'ora dalla fine dell'incontro, i lombardi erano in svantaggio di due reti e parevano avviati a perdere anche quella imbattibilità casalinga che durava ormai da tre anni, quando, con quella tenacia e gagliardia che hanno a volte le squadre di provincia, sono riusciti a raddrizzare il risultato.

Ossola, che avrebbe dovuto rientrare nel Varese nella prossima partita casalinga col Milan, fra quindici giorni, ha dovuto invece giocare ieri, (ancora sofferente per uno strappo inguinale non ben guarito), per sostituire Marcato, caduto in preda di un attacco influenzale. La squadra ha iniziato con molta calma, mentre i rossoblù hanno subito dato la dimostrazione di essere in netta ripresa, giocando un ottimo «foot-ball» e anticipando i giocatori biancorossi, nettamente superati sul ritmo.

Solo nella ripresa, come si è detto, i lombardi, richiamati negli spogliatoi da Puricelli, hanno saputo riprendersi e contrastare validamente i genovani, che alla distanza hanno accusato la stanchezza. Come al solito, [illegible] molto [illegible] Pantaleoni, ben controllato da Lonardi, [illegible] relli su Gilardoni. Ossola su Cappellini. Beltrami libero e Szymaniak su Giacomini, mentre da parte del Genoa Rivara si piazzava a guardia di Traspedini, Vanara su Vetrano, Bruno su Spelta, Colombo libero al centro dell'area. Bavoni su Henderson. Pantaleoni e Cucchi si guardavano a vicenda, e pur controllando la fascia centrale del campo, l'uno seguiva l'altro.

Il Genoa ha iniziato a gran velocità premendo il Varese in difesa. Al 4', dopo una grossa papera di Beltrami, Cappellini ha mancato una facilissima rete tirando a lato. Il Varese ha reagito con un colpo di testa di Henderson, ben parato da Da Pozzo. Poi il Genoa si è rilanciato all'attacco e al 30' ha raccolto il premio della sua superiorità.

Pantaleoni ha battuto una punizione poco fuori dell'area per un fallo di Soldo su Zigoni, e Gilardoni, proiettatosi molto bene in avanti, ha raccolto insaccando imparabilmente alla destra di Lonardi. Al 40' poi, è ancora il Genoa che con Baveni impegna Lonardi dopo una bella discesa. Si va così al riposo con il Genoa sempre minaccioso.

Nella ripresa però le cose sono cambiate. Il Varese è apparso più rinfrancato, più preciso e più aggressivo, mentre i rossoblù, forse provati dal ritmo da essi stessi imposto, sono alquanto calati. Dopo un tentativo di Pantaleoni, ben controllato da Lonardi, il biancorosso Spelta, al 4', fugge sulla destra, vanamente contrastato da Bruno. Vanara salva mettendo in corner. Al 7', subito dopo, è ancora Spelta, oggi il più combattivo tra gli attaccanti varesini, che traversa al centro, Traspedini, sopraggiunto in corsa, tira sulla rete esterna, alla destra di Da Pozzo.

Al 13', però, doccia fredda per i biancorossi: Cappellini, fuggito tutto solo sulla destra della porta difesa da Lonardi, ha lasciato partire da fondo campo un «cross» tagliato che si è trasformato in un tiro a rete. Lonardi, sorpreso, non ha nemmeno accennato ad una parata.

Sul 2 a 0 i padroni di casa si sono riavuti e hanno iniziato un gagliardo «forcing», che si è concluso prima al 18', durante una mischia davanti alla porta genoana, con una rete segnata da Burelli. Il terzino del Varese usciva a dare man forte ai suoi attaccanti, e poi al 31' con una punizione di Ossola che ha astutamente filtrato la barriera genoana e si è insaccata alla destra di Da Pozzo.

v. m.

VARESE: Lonardi; Burelli, Ossola; Cucchi, Beltrami, Soldo; Spelta, Szymaniak, Traspedini, Henderson, Vetrano.

GENOA: Da Pozzo; Bruno, Vanara; Colombo, Rivara, Bavoni; Cappellini, Pantaleoni, Zigoni, Giacomini, Gilardoni.

Arbitro: D'Agostini di Roma.

Le squadre juventina e granata al terzo posto in classifica

La Juventus pareggia, vince il Torino

Come sette giorni prima contro il Milan

Nel finale i bianconeri raggiungono la Roma: 1-1

Traversa colpita da Tamborini e rete di Ardizzon [illegible] punizione - La Juventus reagisce con energia, sfiora il goal [illegible] Combin e Menichelli - Ad un quarto d'ora dall'alt segna Bercellino - Esordio stagionale di Mazzia

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Un altro pareggio realizzato dalla Juventus nel periodo finale di un difficile incontro. Una conferma del[illegible] capacità di ricupero [illegible] l'undici bianconero. Ridotta della metà la misura del punteggio nei confronti [illegible] domenica scorsa, e [illegible] senz'al[illegible] che la partita è stata per la maggior parte del tempo ben lontana dalla levatura [illegible] di allora, si è rip[illegible] all'incirca quanto era avvenuto nell'incontro Juventus-Milan.

La [illegible] la [illegible] [illegible] a cadere nel[illegible] mattinata. Poi, un'oretta prima del [illegible]cio d'inizio, una [illegible]ata [illegible] vento aveva portato l'aria fredda ma [illegible] allontanato le [illegible]. E un pallido raggio di sole era giunto perfino [illegible] illuminare l'incontro. Il campo di gioco, malgrado l'acqua caduta, si presentava come accettabilissimo, in condizioni quasi normali.

Un po' per ragioni [illegible]riche e un po' per motivi particolari il grande pubblico non era accorso al richiamo. Non vi erano che circa [illegible] mila paganti nel recinto, gran parte dei quali [illegible] simpatizzanti juventini. Grandi assenti erano i soliti spettatori dei posti [illegible] polari. Sul [illegible] [illegible]unque, i presenti, con gli abbonati e i portoghesi, arrivavano a circa 40 mila. I venti milioni anticipati dalla Lega al [illegible] della Roma [illegible] sono quindi stati ricuperati che in parte, nella giornata.

Per quanto riguarda la formazione, la Roma aveva finito per rinunciare definitivamente a Leonardi e a Nicolè, mobilitando al loro posto Salvori e Tamborini. [illegible]ll'incertezza sopravvenuta nell'ambiente juventino per la sostituzione di Stacchini fra Sivori e Sacco, il vantaggio della scelta era caduto su un terzo... litigante, cioè su Mazzia. Il giocatore rientrato dalla Lazio ha fatto così il suo esordio stagionale.

Il primo tempo era stato una cosa alquanto modesta. La baldanza che la Juventus aveva sfoderato otto giorni prima contro il Milan pareva fosse latitante.

Verso il termine del tempo, un bel centro del roma[illegible] Tamborini dalla destra [illegible] colpito la traversa in un [illegible] in cui il portiere juventino era venuto a trovarsi in difficoltà. Tutto [illegible], la prima parte dell'incontro, [illegible] avendo registrato una certa superiorità [illegible] padroni di casa, non aveva detto nulla di concreto né [illegible] convincente. Il gioco era stato anzi parecchio lento e sconclusionato.

Tutt'altra cosa doveva essere invece la ripresa. Apertasi nel tipo solito, essa era venuta improvvisamente ad illuminarsi grazie a una rete segnata dai romanisti all'11'. Un fallo di Sarti aveva messo a terra Francesconi sulla destra dello schieramento dei padroni di casa, un paio di metri fuori dell'area [illegible] rigore juventina.

Similmente a quanto [illegible] avvenuto a Torino otto giorni prima, un giocatore aveva finto di eseguire il tiro e un altro invece aveva eseguito effettivamente la punizione. Solo che questa volta De Sisti aveva toccato lateralmente la palla ad Ardizzon. Il terzino era piombato sulla palla [illegible] con grande [illegible] e, colpendo la sfera di sinistro, l'aveva scaraventata in rete, alta sulla destra [illegible] Anzolin. Nulla da fare per il portiere, che [illegible] aveva potuto vedere il tiro nemmeno in partenza: 1-0.

Fu allora che la Juventus si risvegliò, e nella sua reazione si riavvicinò allo stile della domenica precedente. Per una ventina di minuti, essa dominò nettamente il campo. Tutti protesi in avanti, i bianconeri condussero offensive su offensive, e in questo periodo così avrebbero, più che potuto, dovuto anche segnare, se in un paio di occasioni Combin non fosse incomprensibilmente caduto in er[illegible], [illegible] volta rimasto solo davanti a Cudicini. Nella prima di [illegible]e due volte, egli trovò anzi modo di mancare due tiri consecutivi. Fu poi Menichelli a fallire il bersaglio per la troppa voglia di colpirlo [illegible] pieno.

Alla mezz'ora, finalmente, giungeva il pareggio juventino, che era meritato da tempo. Ed esso veniva ottenuto da un difensore, non da un attaccante. Avanzando dalla sua posizione arretrata e ricevendo un passaggio da Gori, Bercellino arrivava in corsa a una decina di metri dall'area di rigore de[illegible]manisti, e senza fermarsi sparava forte e alto così da lontano.

La palla filava diritta come una gran frecciata, quasi sfiorando la traversa, e penetrava con grande violenza nella rete sulla destra di Cudicini, al quale la ressa formatasi in area di rigore aveva impedito, anche a lui, di vedere il tiro in partenza: 1-1.

Praticamente, l'incontro finì in quell'istante. [illegible] da tempo [illegible] Roma si trascinava con Angelillo quasi fermo per uno stiramento muscolare e con Francesconi zoppicante [illegible] una distorsione a un piede. Ma bisogna dire che la Roma si è difesa bene. La squadra, colpita da tanto disavventure e menomata da tanti incidenti, ha scelto la via e il modo migliori per la sua reazione. Ha lottato costantemente, seriamente ed anche accanitamente. Bisogna dire bene di essa, sotto quest'aspetto. Di perdere non meritava, né materialmente, ne moralmente. Grazie al suo coraggio, il risultato di parità della giornata va considerato senz'altro come giusto.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Bercellino, Leoncini; Mazzia, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli.

Roma: Cudicini; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Salvori, De Sisti, Tamborini, Angelillo, Francesconi.

Arbitro: Lo Bello

Una favorevole occasione fallita all'Olimpico da Combin, ostacolato da Losi (Tel.)

Deludente gara della squadra di Ocwirk

Samp e Lazio giocano male è proprio giusto lo 0 a 0

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Una gara veramente povera di contenuto tecnico, ed un risultato che premia [illegible] sarebbe più giusto dire «che castiga» egualmente le due contendenti: Sampdoria 0, Lazio 0. Per la Sampdoria, quindi, i risultati grami continuano. E non si badi al fatto che i blucerchiati, reduci da cinque sconfitte consecutive, questa volta hanno arraffato un risultato almeno in parte positivo: contro la Lazio di ieri la Samp avrebbe dovuto imporsi, come, del resto, aveva detto il suo allenatore [illegible] alla vigilia: «Bisogna vincere; magari giocando male, ma bisogna vincere». Ma dei due presupposti è stato osservato soltanto il secondo, cioè a dire quello che giustificava in partenza la mancanza di gioco purché si fosse giunti a interrompere la lunga teoria di sconfitte, o, meglio, a tornare alla vittoria.

La Samp attuale è soltanto lontana parente della brillante squadra che aveva avuto un inizio di campionato esaltante per i suoi tifosi; adesso la compagine blucerchiata zoppica in tutti i reparti, e non basta la volontà o la classe di qualche singolo a mascherare tutte le manchevolezze che balzano evidenti agli occhi anche del più sprovveduto osservatore. Otto giorni prima, contro l'Inter a S. Siro, la Sampdoria aveva avuto un'impennata d'orgoglio che era valsa a mettere in difficoltà la compagine nerazzurra, e molti erano stati quindi indotti a pensare che il periodo deludente per i blucerchiati era ormai prossimo a finire. Invece, è bastata una squadra di modesta levatura — anche se «scorbutica» da affrontare — come la Lazio per mettere ancora una volta crudelmente a nudo i difetti della Samp.

Ieri a Ocwirk erano venuti a mancare Salvi e Morini (sostituiti da Battara e dal ritornante Bernasconi), ma non si può dire che queste due assenze siano state la causa dell'opaca prestazione della compagine. Intendiamoci, la Samp, conscia della responsabilità che le gravava sulle spalle, dalla necessità di superare questo «talpone» che dura ormai da troppo tempo, aveva affrontato la gara con un animo ed una volontà veramente ammirevoli. La tattica era quella solita: Bernasconi libero, Delfino stopper, Frustalupi, Masiero e Lojacono a centro campo, Sormani, Da Silva e Barison punte d'attacco.

La Lazio che per faccende interne della società, [illegible] bisogno assoluto di cogliere almeno un pareggio, si predispone in campo per raggiungere tale obiettivo, mettendo in atto gli accorgimenti del caso che prevedevano Gasperi libero, Pagni stopper, Renna ala tornante, Vitali, finta ala, su Frustalupi, Governato libero a centro campo. Di conseguenza, due soli attaccanti, Mari e l'esordiente D'Amato, un ragazzo nato a Gallipoli vent'anni fa e proveniente dalle squadre minori laziali.

Per la Sampdoria, quindi, il compito non si presentava dei più facili, visto che doveva cercare di sfondare in una difesa super affollata: e quindi, dopo le prime battute di gioco, si ebbe [illegible] conferma che la forma [illegible] tunio di Barison lascia davvero molto a desiderare, che Da Silva non riesciva a trovare lo spiraglio per tentare il tiro a rete, e che Sormani sembrava sperduto in quella selva di avversari.

Ecco, la partita fu tutta qui: in vani, confusi tentativi dei padroni di casa e in azioni di alleggerimento degli ospiti. Un binario dal quale la gara non si scostò mai, povera di gioco sino all'esasperazione. Le azioni di rilievo, quelle che si sono un po' staccate dalla mediocrità, si contano del resto sulle dita di una sola mano.

Vediamo quelle del primo tempo. Cei, all'11' parò in tuffo un tiro di Masiero che aveva ricevuto un passaggio di Barison. Un minuto dopo [illegible] cross rasoterra di Barison sorprese Gasperi che svirgolò la palla, ma Frustalupi, ben appostato, non seppe sfruttare l'ottima occasione. Al 30' un lancio di Masiero a Sormani che obbliga Cei ad una parata in due tempi. In chiusura di tempo, infine, Barison, magnificamente lanciato da Lojacono riesce a sfuggire alla guardia di Zanetti, ma, entrato in area, si allunga troppo la palla dando modo a Cei di uscire e sventare la minaccia.

Ripresa. Si fa viva anche la Lazio. Al 5' Renna serve l'esordiente D'Amato che va via a Delfino ma si fa poi anticipare da Battara uscitogli incontro. Da Silva rimedia una ammonizione chiedendo all'arbitro di controllare la distanza tra palla e barriera in occasione di [illegible] calcio [illegible] punizione. Al [illegible] una magnifica rovesciata [illegible] Silva su colpo di testa di Lojacono manda la palla a sfiorare un palo. Dieci minuti dopo ecco i laziali in azione: Renna a Mari che penetra in area ma si fa anticipare da Battara. Il tempo per una ammonizione a Carosi (gioco ostruzionistico), e poi l'ultimo tentativo della Samp Delfino effettua una lunga discesa, ed arriva nell'area ospite: gli si fanno contro due avversari, e ne esce una punizione a due calci per i blucerchiati. Sormani dà a Lojacono che impegna Cei in una facile parata. Poi, fra una salva di fischi, la fine.

Vittorio Preve

SAMPDORIA: *Battara; Vincenzi, Fontana; Masiero, Bernasconi, Delfino; Frustalupi Lojacono, Sormani, Da Silva, Barison.*

LAZIO: *Cei; Zanetti, Dolfi; Carosi, Pagni, Gasperi; Renna, Mari, D'Amato, Governato, Vitali.*

Arbitro: Carminati di Milano.

Allo Stadio la squadra di Rocco si afferma di misura

I granata battono il Catania: 2-1

Nel primo tempo belle parate di Vavassori e goal di Ferrini - Il Torino raddoppia con Poletti, su rigore, in apertura di ripresa - I siciliani segnano con Rozzoni e concludono la gara in crescendo - Incertezze di Vieri e della difesa granata - All'attacco, ottima prova di Simoni

Il «rigore» del catanese Rambaldelli: tre fasi dell'azione ed il tiro del terzino Poletti che ha realizzato il penalty (Foto Moisio)

Ha vinto il Torino come era largamente previsto, ma i granata non hanno dominato il gioco ed il Catania come speravano i loro tifosi. Sul [illegible] [illegible] degli uomini di Rocco [illegible] può essere posto il velo del dubbio, si tratta [illegible] vittoria meritata e giusta, ma quel rigore che ha aperto le azioni del secondo tempo, ed il finale di gara di netta marca sici[illegible] lasciano perplessi coloro che [illegible] [illegible] al Torino, senza [illegible] questo vedere [illegible] e solamente granata.

La squadra di Rocco forse non è in periodo di grande vena; ottiene buoni risultati, continua francamente la marcia verso posizioni di alta classifica [illegible] giunta al terzo posto), ma da [illegible] complesso così forte come classe e [illegible] vigore fisico si potrebbe pretendere qualcosa di più. Le ragioni di queste riserve sono palesi, e sarebbe inutile nasconderle dietro il paravento del 2 a 1, gridando: «Il Torino è tornato alla vittoria». Bisogna guardare un po' oltre il risultato, ed allora si [illegible] vedere alcune pecche nella difesa, ieri meno solida di quanto sia apparsa in altre circostanze, e si incontrano anche all'attacco incongruenze e difetti, perché [illegible] questo reparto vive sull'estro e sull'improvvisazione di uno o due dei suoi componenti, ma raramente crea manovre ad ampio raggio e con la partecipazione di tutti.

Il successo sul Catania porta il Torino [illegible] alto nella classifica, ma non annulla completamente [illegible] perplessità affiorate e confermate durante la gara di ieri, anche perché i notevoli e costosi rinforzi, giunti all'inizio della stagione lasciavano prevedere un altro slancio e forse anche un'altra tattica. Meroni contro i rossoazzurri siciliani è apparso più positivo che non in altre circostanze, ma è ancora ben lontano dalle sue reali possibilità. Ieri l'atta[illegible] granata è vissuto specialmente sul lavoro continuo ed intelligente di Simoni, che ha potuto dimostrare in pieno tutta la sua classe e più che altro la praticità del suo gioco. Peccato che Ferrini (che sostituiva Moschino) non sia un attaccante vero e che Ferrini non abbia potuto aiutare il compagno con la necessaria continuità.

Qualche appunto anche alla difesa. Per la prima volta forse si deve chiamare in causa Vieri, il quale non è sembrato sicuro al momento del tiro di Rozzoni, che ha dato al Catania la gioia del goal e la speranza di rimontare lo svantaggio. E davanti a Vieri tutto il reparto ha avuto momenti difficili. Il discorso interessa Buzzacchera, Puja e Rosato, ai quali comunque bisogna concedere le attenuanti di un infortunio iniziale (distorsione della caviglia destra), aggravatosi poi al punto da costringerlo a cambiare posto con Ferrini.

Il Catania è sceso in campo decisamente intenzionato a raggiungere il pareggio, e Di Bella (che aveva dovuto rinunciare a Biagini infortunato) [illegible] chiamato Bicchierai [illegible] compiti di «libero» con Cinesinho impegnato in [illegible] continuità in difesa. Per altro mezz'ora la vicenda in campo [illegible] dar [illegible] al tecnico siciliano.

I granata del Torino hanno cominciato la partita a tutta andatura, e fin dal fischio d'i[illegible] hanno attaccato, costringendo i siciliani ad una affannosa difesa. Si sono susseguiti i calci d'angolo, le parate di Vavassori e qualche salvataggio «in extremis». L'assenza di Biagini (rimasto [illegible] albergo perché influenzato) pareva determinante nella prestazione dei catanesi, che hanno dovuto più volte ricorrere ai falli per evitare il peggio. [illegible] nonostante tutta questa superiorità, il go[illegible] del Torino doveva nascere dal caso, da un rimpallo fortunato nello scontro fra Ferrini e Cinesinho; riprendeva lo stesso Ferrini mentre il brasiliano era ormai a terra e segnava alla destra di Vavassori: 1 a 0 al 30'.

All'inizio della ripresa, quando le due squadre erano ancora in fase di studio succedeva l'episodio del calcio di rigore. Una lunga corsa di Simoni, ormai permanentemente a sinistra, si concludeva con un centro, [illegible] mandava la palla a spiovere a pochi [illegible] da Vavassori mentre Rambaldelli e Meroni cadevano a terra. Meroni protestava e Campanati concedeva la massima punizione. Fallo di mano? Intervento irregolare sull'attaccante granata? Dalla tribuna nessuno ha potuto ricostruire l'episodio, ed è logico che Vavassori e Rambaldelli protestassero che il rigore non c'era, mentre Meroni sosteneva esattamente il contrario. In questi casi, [illegible] il parere dell'arbitro, e Poletti realizzava il secondo goal per i padroni [illegible] casa (4').

La reazione dei catanesi portava alla rete [illegible] Rozzoni ottenuta [illegible] [illegible] tiro improvviso, che sorprendeva Vieri fuori posizione (6'). Il resto [illegible] partita non merita il racconto; il Torino si difendeva per conservare il risultato. Potevano segnare ancora i granata su azioni di contropiede, potevano raggiungere l'obbiettivo gli ospiti per qualche errore [illegible] Vieri. E' finita con il successo dei torinesi, e non si può gridare allo scandalo, anzi si deve dire [illegible] è meglio così. Però questo Torino non piace. Avrebbe dovuto far meglio contro un Catania che non è più la bella squadra d'inizio di stagione.

Giulio Accatino

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Cella, [illegible]; Simoni, Ferrini, Hitchens, Ferretti, Meroni.

CATANIA: Vavassori; Lampredi, Rambaldelli; Michelotti, Bicchierai, [illegible]; Calvanese, Cordova, Rozzoni, Cinesinho, Facchin.

Arbitro: Campanati di Milano.

Successo [illegible] Foggia (1-0) sul campo [illegible] Cagliari

Cagliari, lunedì mattina.

Con una rete di Nocera dopo ventun minuti di gioco, il Foggia ha sconfitto il Cagliari allo stadio Amsicora. E' stata una partita molto combattuta e tirata nel corso della qua[illegible] le due squadre si [illegible] affrontate con molto accanimento. L'allenatore dei cagliaritani, Silvestri, [illegible] voluto correre ai ripari dopo [illegible] insuccessi delle ultime settimane, escludendo dalla formazione il peruviano Gallardo e Spinosi, sostituendoli al centro dell'attacco e al centro de[illegible] mediana rispettivamente con [illegible] e con Visentin. Il primo esperimento è in parte riuscito, [illegible] secondo, invece, no. [illegible] Foggia meglio impostato dei rossoblù sardi e pericolosissimo all'attacco con Nocera e Favalli, ha avuto un buon primo tempo, resistendo dapprima al forcing iniziale [illegible] Cagliari, e portandosi all'attacco.

Ieri vittorie di Mussner e Inge Senoner

Formate a Selva Gardena le squadre azzurre di sci

La formazione A maschile è composta [illegible] atleti: Mussner, Senoner, Ivo Mahlknecht, Fill, De Nicolò, De Tassis e Valentini - Quella femminile comprende la Barbieri, la Demetz, la Senoner, la Cipolla e la Chevallard

Selva Gardena, [illegible] matt. [illegible] lo [illegible] [illegible]iale disputato [illegible] si [illegible] concluso [illegible] di selezione per la formazione delle squadre nazionali italiane maschili e femminili di sci. Gerard Mussner ha vinto la sua prima gara della stagione precedendo Felix De Nicolò, Paride Milianti e Carlotto Senoner giunti uno a ridosso dell'altro. Mussner ha ottenuto il miglior tempo nella prima prova, mentre nella [illegible] è stato più lento di [illegible] Nicolò, Milianti e Senoner [illegible] tutti con un tempo inferiore al suo 44"5 ma non sufficiente per far loro rimontare [illegible] classifica i posti compromessi dalla prima discesa. Dietro ai quattro [illegible]gliori si [illegible] classificati Ivo Mahlknecht, Renato Valentini e Osvaldo Demetz.

La squadra nazionale composta per il primo concorso «A» quello [illegible] Lauberhorn a Wengen è formata dai primi [illegible] sei elementi, ai quali [illegible] aggiunge Claudio De Tassis, caduto ieri, ma reduce [illegible] prove [illegible] brillanti nelle precedenti gare. [illegible] il con[illegible] di Adelboden, con due gigante [illegible] programma il 3 e il 4 di gennaio è [illegible] formato [illegible] differente selezione; ne fanno parte: Ivo Mahlknecht, [illegible] Tassis, Valentini, Zandegiacomo, Macchi, Osvaldo Demetz e Berloffa. La partecipazione degli azzurri è prevista al Kandahar, al [illegible]rso dell'Hahnenkam a Kitzbuhel e contemporaneamente alla Coppa Colli a Cortina.

Decisione definitiva anche per le ragazze. I ri[illegible] della gara di ieri sono piut[illegible] in contraddizione [illegible] quelli delle precedenti competizioni; [illegible] vinto [illegible] Senoner, [illegible] i migliori tempi [illegible] conseguiti dalla Barbieri (46"1) e dalla Demetz (45"3) e [illegible] stati compro[illegible] nella seconda parte [illegible] discesa [illegible] banali errori [illegible] hanno relegato le due azzurre [illegible] terzo e quarto posto. [illegible] due discese regolari [illegible] è inserita al secondo posto la Cipolla. Pedroncelli ha scelto [illegible] quinto elemento della rappresentativa nazionale un'altra valdostana Marisetta Chevallard completando così la formazione [illegible] parteciperà al concorso d'apertura a Oberstaufen.

Ecco gli ordini d'arrivo della [illegible] di [illegible]:

Slalom speciale - Maschile: 1. Mussner Gerard (41"2+44"5) 85"7; 2. De Nicolò (42"6+44") [illegible]"6; 3. Milianti (42"6+44"1) 86"7; 4. Senoner Carlo (42"5+44"3) 86"8;

Femminile: 1. Senoner Inga (45"5+46"7) 92"3; 2. Cipolla (45"+46"5) 92"8; 3. Barbieri 93"1; 4. Demetz 95"6; 5. Quaglia 102"0.

De Tassis il più giovane fra i nuovi azzurri

Nella "libera" a Val d'Isère

Battuti i francesi dallo svizzero [illegible]

In Austria risultati a sorpresa: 1° Nindl

Lo svizzero Joos Minsch, uno specialista della libera, vincitore in tale specialità nelle gare preolimpiche di Innsbruck nel '63, ha conquistato un'altra vittoria a sorpresa aggiudicandosi a Val d'Isère, gli assi francesi che avevano attuato quest'anno una preparazione particolarmente centrata proprio sulla libera. Dietro a Minsch, quasi a convalidarne la vittoria, sono giunti nell'ordine Jean Claude Killy, Guy Perillat e Leo Lacroix distanziati abbastanza nettamente.

Il successo elvetico è completato dai piazzamenti nei primi 10 classificati di Bruggman (3°), Favre (5°), Giovanoli (7°) e Fitteloud (10°), mentre i francesi non hanno altri corridori in graduatoria. Il finlandese Manninen ha ottenuto un sorprendente ottavo posto, ed il tedesco Ludwig Leitner, per ancora a corto di preparazione, è nono.

Risultati a sorpresa anche in Austria nella gara nazionale d'apertura. Dopo il successo imprevisto ottenuto ieri da Digruber davanti al giovane Rudy Sailer, fratello del celebre Toni, oggi è stata la volta di Nindl che era assai conosciuto come liberista ma che mai aveva vinto uno slalom speciale di notevole importanza. Dietro a Nindl, staccato di oltre un secondo, è terminato Nenning, mentre Adalbert Neilner e Martin Burger hanno accusato distacchi maggiori.

Importante successo della squadra emiliana ultima in classifica

L'Alessandria [illegible] sconfitta a Parma dopo cinque pareggi consecutivi: 2-1

I grigi tengono [illegible] per tutto il primo tempo, ma [illegible] riuscire a segnare - La prima rete [illegible] Parma realizzata in contropiede [illegible] Pinti - Raddoppia Meregalli nella ripresa, e Oldani ribatte in rete, all'ultimo minuto, un pallone sfuggito al portiere

[illegible] (a sin.) e Melideo [illegible] stati due fra i protagonisti di Parma-Alessandria

Parma, lunedì mattina.

Dopo una positiva serie [illegible] cinque pareggi consecutivi l'Alessandria [illegible] è fatta battere proprio dal Parma, ultimo nella classifica della serie B. La partita è terminata per 2 a 1 a favore dei biancocrociati emiliani, ma il punteggio avrebbe potuto [illegible] anche più severo per i grigi piemontesi. Il goal [illegible] bandiera è stato infatti realizzato da Oldani allo scadere del novanta minuti e prima di quello episodio il Parma [illegible] chiaramente dimostrato di meritare [illegible] due reti di vantaggio [illegible] col stava conducendo a termine [illegible] partita: non tanto per i meriti propri quanto per i demeriti degli avversari che, dopo un brillantissimo e sfortunato primo tempo, si sono progressivamente sfaldati nella ripresa.

Sul piano [illegible] gioco i grigi sono parsi senz'altro i migliori, ma in [illegible] particolare occasione, [illegible] una partita giocata su un campo pesantissimo [illegible] la pioggia, la prestanza atletica ha avuto preponderanza sulle doti tecniche. [illegible] piano atletico il Parma [illegible] imposto chiaramente [illegible] sua superiorità frenando [illegible] decisione [illegible] suoi granatieri le trame fin troppo leziose degli alessandrini. Eleganza di palleggio e gioco manovrato da parte piemontese, azioni rapide e sbrigative dei parmigiani. Hanno vinto questi ultimi mettendo a segno l'unico tiro scoccato nel primo tempo e realizzando su punizione nella ripresa. L'Alessandria invece può soltanto recitare il [illegible] culpa per due occasioni da rete clamorosamente mancate nei primi 45 minuti, sfruttando le quali la partita avrebbe anche potuto giungere a una conclusione del tutto opposta.

Una sconfitta comunque non è un dramma per una squadra [illegible] l'Alessandria, il cui obbiettivo resta circoscritto a un campionato senza preoccupazioni. Una vittoria invece è un viatico importantissimo per il Parma [illegible] da tempo [illegible] morsa d'una gravissima crisi finanziaria, cui è venuta ad aggiungersi una crisi tecnica all'inizio di questa stagione. Il pareggio [illegible] Padova e la vittoria di [illegible] sull'Alessandria hanno segnato [illegible] stop ai guai tecnici degli emiliani, creando le [illegible] per una positiva ripresa che permetta alla squadra di restare in serie B.

Quanto alla situazione finanziaria, i 215 milioni di passivo, pesante eredità di precedenti sfortunate gestioni, costituiscono purtroppo una palla [illegible] piede per una società che non ha mecenati.

Il presidente, rag. Pino Agnetti, non [illegible] un ricco pronto a [illegible] le falle del bilancio con [illegible] assegno personale: [illegible] un amministratore [illegible] di azienda che, guidato da un'inoppugnabile passione sportiva, cerca [illegible] mantenere ad ogni costo in piedi il Parma adeguando la società alla politica di austerity necessaria in questo particolare momento.

[illegible] una battaglia quasi [illegible] quella del rag. Agnetti, perchè gli aiuti delle autorità cittadine e dei benestanti della zona sono insignificanti: una sottoscrizione popolare ha permesso [illegible] introito di 3.000.000 lire, quaranta pittori di origine parmigiana hanno offerto loro quadri per un'asta che ha fruttato un milione e [illegible] mila lire. Episodi simpatici, ma di entità troppo sca[illegible] rispetto [illegible] 215 milioni del passivo di bilancio. [illegible] Parma quindi si tiene a galla come può e il rag. Agnetti, da rigido amministratore qual è, cerca di evitare che il passivo si accresca ancora, non [illegible] — il che è già successo — a far [illegible] ai viaggi in [illegible] seconda classe per ridurre al mi[illegible] le [illegible].

Tornando alla partita che [illegible] dato l'avvio alla riscossa del Parma, va riconosciu[illegible] l'assenza determinante per l'Alessandria di Renzo Bettini. In una partita come questa l'esperienza e la freddezza [illegible] rete [illegible] centroavanti avrebbero potuto dare concretezza alla superiorità di gioco messa in mostra dai grigi nei primi 45 minuti. L'Alessandria invece ha dominato, [illegible] è fatta applaudire per la nitidezza [illegible] azioni, ma non ha saputo [illegible] a frutto il suo predominio.

La squadra di Cappelli e Augustine ha avuto l'occasione più clamorosa al 20', quando il libero Vitali, avanzando in dribbling fino a fondo-campo, ha centrato rasoterra un pallone che Codecasa, al volo, da tre metri è riuscito a mandare altissimo. Dieci minuti dopo il Parma, proprio nella fase di più evidente superiorità [illegible] grigi, è andato a rete con una lineare manovra in contropiede: Bruschettini-Meregalli, centro basso dall'ala sinistra e gran tiro a [illegible] palo di Pinti. Al 40' l'Alessandria ha [illegible] la possibilità di pareggiare e l'ha ancora incredibilmente gettata al [illegible]: azione per[illegible] di Ragonesi che [illegible] al centro [illegible] Cristoforo, il quale tira precipitosamente sul portiere rovinandogli poi addosso sullo slancio. [illegible] finire [illegible] tempo un po' di «maretta» per un doppio errore dell'arbitro Pieroni: il direttore dell'incontro non si avvede d'un nettissimo fuorigioco di Balsi e poi nega il penalty quando, perso per perso, Carlini trattiene l'avversario in piena area.

Nella ripresa il gioco cala di tono. L'Alessandria ha dato il meglio di sé [illegible] fortuna nel primo tempo. Ora la stanchezza, il dispetto per lo sfortunato andamento della partita, si traducono [illegible] sempre più diffuso nervosismo nelle file piemontesi.

L'episodio più clamoroso avviene [illegible] 25', quando Di Cristoforo, stanco per [illegible] continue provocazioni del suo terzino Silvagna, [illegible] fa giustizia con [illegible] calcione; entrambi sono espulsi su segnalazione del guardialinee. Al 37' una punizione dal limite [illegible] fallo di Migliavacca su Balsi procura [illegible] secondo goal: [illegible] barriera dei grigi [illegible] troppo aperta, Calzolari tocca appena a Meregalli, [illegible] [illegible] co libero una [illegible] staffilata bassa e il pallone, violentissimo, si infila in porta uscendo a fondo campo [illegible] traverso un buco della rete. Quattro [illegible] dopo un bel goal [illegible] Balsi [illegible] annullato per fuorigioco, mentre al 45' [illegible] atterramento [illegible] area di Calzolari non commuove l'arbitro. Al 45' infine Oldani salva l'onore dell'Alessandria ribattendo in rete [illegible] pallone sfuggito al portiere [illegible] tiro di Melideo.

Gianni Pignata

PARMA: Uccelli; Fontana, Silvagna; Versolatto, Faggi, Bassi; Calzolari, Bruschettini, Balsi, Pinti, Meregalli.

ALESSANDRIA: Nobili; Melideo, Poppi; Carlini, Migliavacca, Vitali; [illegible] Cristoforo, Ragonesi, Codecasa, Sancini, [illegible].

Reti: Pinti (P.) al [illegible]' del p. t.; Meregalli (P.) al 37' e Oldani (A.) al 45' [illegible] s. t.

Schollander vince sempre: [illegible] Coppa di Natale

Marsiglia, lunedì mattina.

Il fuoriclasse del nuoto americano, l'olimpionico Don Schollander, ha vinto ieri a Marsiglia la «Coppa di Natale», una singolare gara nuotata [illegible] porto di Marsiglia sulla distanza [illegible] 140 metri.

Il tempo fatto registrare da Schollander è [illegible] di 1'37" [illegible] è sensazionale se si considerano le [illegible] della prova. A completare l'ordine sono i nomi di [illegible] assi di fama mondiale: lo statunitense Gary Ilmann secondo in 1'41"7 [illegible] il francese primatista del mondo Alain Gottvalles, terzo in 1'43"2.

Risultati e classifiche del campionato di basket

Niente di mutato nel [illegible]pionato di Prima serie di basket dopo [illegible] disputa degli incontri di ieri, valevoli per la quarta giornata del torneo. Il Simmenthal, nell'incontro più importante del turno, ha battuto a Milano la Fonte Levissima per 82 a 55. Vitto[illegible] anche la Knorr che ha vinto a Bologna contro la Stella Azzurra. A Varese, sabato, l'Ignis aveva nettamente superato la Libertas Biella per 70 a 52. Fra gli altri risultati, di notevole interesse la vittoria della Fides Bologna a Gorizia, un successo che ha permesso alla squadra emiliana di portarsi da sola al secondo posto in classifica alle spalle della coppia formata da Simmenthal ed Ignis.

Questi i risultati:

Simmenthal - Fonte Levissima 82-55 (42-24);

Knorr - Stella Azzurra 59-68 (33-27);

Fides Bologna - Goriziana 67-63 (27-33);

Libertas Livorno - All'Onestà 70-58 (37-33);

Reyer - Petrarca [illegible] (50-25);

Ignis - Libertas Biella 70-52 (giocata sabato).

La classifica: Simmenthal e Ignis Varese punti 8; Fides Bologna 7; F[illegible] Levissima, All'Onestà, Knorr Bologna e Reyer Venezia 6; Petrarca Padova, Stella Azzurra, Libertas [illegible] Goriziana e [illegible] Livorno 5.

I «globetrotters» novaresi premiano oggi Trapattoni

Novara, lunedì mattina.

Anche quest'anno i «Globe-trotters novaresi», che fanno capo a una schiera di [illegible] sportivi tra i quali figurano Boniperti, Molina, Antoniotti, e al[illegible] giornalisti; hanno organizzato l'annuale riunione natalizia per la consegna del «premio alla stima» a un atleta che [illegible] passato o nel presente abbia dimostrato di ben meritarselo. La riunione avrà luogo questa sera in un locale cittadino.

Nell'occasione sarà premiato il calciatore del Milan Trapattoni, il modesto e forte difensore che in questi ultimi anni si è posto all'attenzione di tutti i tecnici italiani e stranieri. Le riunioni di «globe-trotters» hanno sempre radunato a Novara una nutrita schiera di atleti provenienti [illegible] settore dello sport. Questa sera saranno infatti presenti, assieme al festeggiato, David, Amarildo e Lodetti del Milan, Corso, Suarez e Tagnin dell'Internazionale, Mattrel e altri della Juventus, per quanto [illegible] riferisce al settore [illegible].

Livio Berruti rappresenterà l'atletica, mentre Riminucci e Pieri rappresenteranno [illegible] la pallacanestro. Per il pugilato, ci sarà Duilio Loi. Non mancheranno neppure le vecchie glorie, fra [illegible] quali hanno assicurato il loro intervento Silvio Piola, Giovanni Ferrario, Viola e altri.

Serie D - La squadra ligure capolista [illegible] il vantaggio

Brillante conferma del Rapallo nel confronto con la Novese: 1-0

Rapallo, lunedì mattina.

L'incontro [illegible] la Novese, seconda in graduatoria, aveva fatto affluire attorno al campo della capolista la folla delle grandi occasioni, convenuta dalle varie [illegible]lità del Tigullio, ma la gara ha tenuto fede solo in parte alle previsioni della vigilia.

La ennesima vittoria dei bianconeri liguri è scaturita da [illegible] prodezza personale del mediano sinistro Brancaleoni, senz'altro uno dei migliori in campo, che al 44' del primo tempo, durante una [illegible] sue frequenti puntate in avanti, con una spettacolare rovesciata ha spedito [illegible] palla sotto la [illegible] traversa della porta novese, proprio all'incrocio dei pali, alla [illegible] di Zuno. C'era stato, poco prima, un fallo di Bollardi su Perego e sulla conseguente punizione calciata da Savioni, Brancaleoni con imprevedibile slancio e precisione sorprendeva la difesa novese rimasta a guardare.

Fino a quel momento le [illegible] avversari [illegible] terreno viscido, aveva vissuto di pochi episodi degni di menzione, tra cui, al 12', una staffilata di Poggio dal limite dell'area, sulla quale il portiere ligure, Giunti, aveva dovuto effettuare un ottimo intervento sulla sinistra per deviare in angolo. Dopo questo incursione si è dovuto attendere fino al 44' della ripresa perchè la Novese tornasse a presentarsi pericolosamente davanti alla rete dei locali con [illegible] incursione di [illegible] vieri, poi atterrato da un difensore. Il serrato dribbling dell'attaccante novese stava creando una situazione pressochè disperata [illegible] la difesa ligure, ma il fallo, in piena area e subito rilevato dall'arbitro Paglia di Cremona, è stato però punito assai poco severamente con una punizione a due, risultata infruttuosa.

Di contro a queste scarse occasioni favorevoli capitate ai biancocelesti piemontesi, il Rapallo [illegible] effettuato tutta una serie di tiri senza esito al termine di azioni ben registrate dal suo ottimo tandem di mezze ali costituito da Savioni e Canali. Meritata è [illegible] dunque la completa la sua affermazione, anche se siglata dalla fortunata prodezza di un singolo.

La Novese, che già priva del terzino destro Colombelli, infortunato, aveva dovuto rinunciare «in extremis» anche al centroavanti Bonsi, febbricitante, non ha potuto fare di più che contenere al minimo il passivo della sconfitta.

Calci d'angolo 7 a 7 a favore del Rapallo. Ammoniti Di Chio della Novese, Caffarotti e Rollando del Rapallo.

Rapallo: Giunti; Caffarotti, Hansel; Bellomo, Pepchio, Brancaleoni; Rollando, Savioni, Perego, Canali, [illegible].

Novese: Zuno; Silen, Rabutti; Di Chio, Bollardi, Kilebaro; Minuti, Zaccaro, Rosso, Olivieri, Poggio.

Risultati e classifiche

RISULTATI: Sestri Levante-*Alassio 1-0; *Pinerolo-Casale 1-1; *Pro Vercelli-Chieri 0-0; *Rapallo-Novese 1-0; Spezia-Borgomanero 4-0; *Voghera-Cuneo 2-1; *Asti-Pavia 3-1; *Finale-Sanremese 1-1; Albenga-*Imperia 2-0.

CLASSIFICA: Rapallo p. 23; Asti, Novese 17; Borgomanero, Spezia 16; Imperia, Pavia, Pinerolo, Casale 15; Voghera, Sanremese 14; Chieri 12; Finale Ligure 11; Albenga, Alassio, Sestri Levante, [illegible] Vercelli, Cuneo 10.

Pro Vercelli-Chieri: 0-0

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha att[illegible] per tutta la partita. Il Chieri non ha fatto che difendersi con molto vigore. I bianchi hanno avuto alcune occasioni favorevoli per segnare ma le hanno sciupate. E poichè [illegible] errori si [illegible] che malgrado il gran gioco svolto all'attacco, i locali non [illegible] riusciti a raggiungere risultati concreti; di conseguenza [illegible] partita è terminata [illegible] la divisione dei [illegible] (0-0).

La Pro Vercelli ha avuto [illegible] sua più [illegible] occasione [illegible] in vantaggio [illegible] 17' [illegible] primo tempo: una [illegible] di Tamborrino ha mandato [illegible] palla sulla traversa della porta ospite; la sfera, rimbalzata [illegible] è [illegible] ripresa e calciata fuori da Bellinazzi. Nel secondo tempo sono stati espulsi per falli su avversari [illegible] 32' Aggradi [illegible] e al 44' Bellinazzi de[illegible] Pro Vercelli.

Voghera-Cuneo: 2-1

Voghera, lunedì mattina.

Contrastata vittoria ([illegible] a 1) del Voghera sul Cuneo. Sul piano tecnico l'incontro non ha soddisfatto, [illegible] due squadre tuttavia hanno lottato generosamente e sono da elogiare per combattività e impegno. Il [illegible], che [illegible] un pareggio, è stato [illegible] quasi al termine a un [illegible] su calcio di rigore gli ha impedito [illegible] continuare la serie [illegible] incontri positivi. I locali [illegible] andati in vantaggio al 6' [illegible] primo tempo con un tiro di punizione dal limite battuto da Bottani, che s'è infilato rasoterra [illegible] destra del portiere del Cuneo.

Il pareggio [illegible] il Cuneo è maturato al 28' della ripresa: in azione di contropiede, Oderda, superata agevolmente la [illegible] vogherese rimasta inspiegabilmente ferma, [illegible] tirato a rete da favorevole posizione e il portiere Montani è riuscito soltanto a sfiorare la palla. Al [illegible] ripresa i bianco[illegible] sono pervenuti alla segnatura del goal del successo per fallo in area [illegible] Bonomelli, il quale, [illegible] avanti alla porta, ha fermato con [illegible] mani la palla colpita di testa da [illegible]illi. L'arbitro ha accordato al Voghera [illegible] massima punizione, malgrado [illegible] vivaci proteste degli ospiti. Il direttore [illegible] gara è stato irremovibile e, dopo [illegible] Parodi, che aveva protestato più energicamente dei suoi compagni, [illegible] fatto battere il penalty e il tiro di Bottani [illegible] è infilato imparabilmente in rete.

Asti-Pavia (3-1) tre espulsioni e molti incidenti

L'attaccante lombardo Sala si frattura una gamba - L'arbitro scortato dalla polizia

ASTI, [illegible]dì mattina.

(v. m.) La polizia ha salvato l'arbitro modenese Ghetti, che ha diretto l'incontro Asti-Pavia (vinto dai locali per 3-1) dalle ire di un gruppo [illegible] tifosi che protestavano per l'espulsione di due giocatori locali. Un numeroso gruppo di sostenitori dell'Asti, dopo aver lanciato delle pietre contro [illegible] pull[illegible] che trasportava tifosi pavesi, attendeva l'arbitro all'ingresso principale dello stadio con intenzioni chiaramente aggressive. Il signor Ghetti, protetto dalla polizia e accomp[illegible] del presidente dell'[illegible] comm. Mentigazza, solo dopo due ore poteva lasciare lo stadio.

[illegible] partita si è disputata su [illegible] dalla pioggia, che rendeva difficile la padronanza della palla. Nel primo tempo sono stati gli ospiti a destare una notevole impressione per la tempestività e velocità dei loro interventi. Il primo [illegible] in favore degli ospiti è stato realizzato al 30' [illegible] Sangoni. [illegible] goal seguivano una serie [illegible] incidenti e tre giocatori venivano espulsi dall'arbitro per falli: Corongiu (Asti) al 38', Avere (Asti) e Secchia (Pavia).

Nella ripresa gli astigiani, per ridotti a nove uomini, si riprendevano riuscendo a imporsi realizzando [illegible] goal: al 21' per merito di Repetto, al 30' e al 44' [illegible] due violenti tiri di Scaglia.

L'attaccante Sala, del Pavia, verso la fine dell'incontro, durante un'azione cadeva, riportando la frattura della gamba destra.

Nel ciclocross di Turbigo

Ancora una vittoria per l'iridato Longo

Al secondo posto s'è classificato l'altro azzurro Severini

Turbigo, lunedì mattina.

Il campione del mondo di ciclocross Renato Longo si è imposto ancora una volta, su un gruppo di 70 corridori, nella gara di ciclocross svoltasi ieri a Turbigo sulla distanza di Km. [illegible].

[illegible] Longo, partito di slancio, ha sempre mantenuto il comando della gara, giungendo al traguardo con un vantaggio di 40" su Severini, classificatosi al secondo posto, e di 1'15" su Zorzi, giunto terzo. L'ex campione italiano Severini ha tentato invano di insidiare la vittoria di Longo; quando stava per raggiungere e superare il campione del mondo, a metà del secondo giro, Severini si è dovuto fermare per un guasto meccanico che si è poi ripetuto ancora una volta nel corso della gara.

Ecco [illegible] d'arrivo:

1. Renato Longo che percorre i Km. 21,800 della corsa in 51'; 2. Severini a 40"; 3. Zorzi a 1'15"; 4. Maurino a [illegible]"; 5. [illegible] a 2'1"; 6. Garbelli a 2'2".

Gigi Bevone vittorioso nel cross [illegible] Novi Ligure

Novi Ligure, lunedì matt.

Gigi Bevone, di Asti, ha vinto ieri la [illegible] ciclocampestre riservata ai corridori delle categorie dilettanti, seniores e juniores, e allievi, organizzata [illegible] S. [illegible] Fossati di Novi Ligure.

Le altre partite della «D»

* Spezia-Borgomanero 4-0 — Hanno segnato: Vallongo 22' del primo tempo; al 30' Pavilli (B) autorete; al 36' Guarducci; al 41' Vallongo della ripresa. Lo Spezia è riuscito ad assicurarsi un punteggio vistoso profittando dello sbandamento della difesa del Borgomanero.

Sanremese - * Finale Ligure 1-1 — Marcatori: Torlai (S.) al 15', Bertelli (S.) al 40' del primo tempo; Tonelli (F.) al 3' [illegible] ripresa. Ancora [illegible] volta il Finale Ligure è stato battuto sul terreno di casa, ieri, ad opera della Sanremese. Gli ospiti, con una prestazione per nulla trascendentale, si sono aggiudicati la vittoria con due segnature nel primo tempo, resistendo poi alla riscossa dei locali.

Sestri Levante-* Alassio 1-0 — Ha segnato Bertone (S.L.) al 45' della ripresa. Un goal [illegible] azione [illegible] contropiede, all[illegible] scadere al [illegible] di gioco [illegible] decise un incontro che aveva visto i padroni di casa costantemente all'attacco. L'Alassio infatti ha dominato per tutta la partita, colpendo il palo con Ghilino al 25' della ripresa e fallendo numerose occasioni da rete.

Proprio mentre stava per terminare l'incontro, un'azione [illegible] contropiede del centravanti Bertone [illegible] dato al Sestri l'insperata vittoria.

* Pinerolo-Casale 1-1 — Hanno segnato Negri (C.) al 2' e Varvello (C.) su autorete, al 5' della ripresa. Partita combattutissima e terreno pesante a causa del maltempo.

Albenga - * Imperia [illegible] — Hanno segnato: Tetta (A.) all'11' e [illegible] 90'. Grossa sorpresa ieri sul campo dell'Imperia: l'Albenga, infatti, ultimo in classifica, ha [illegible] il punteggio di due reti a zero gli irriconoscib[illegible] i locali.

a premio garantito

Il piacere
[illegible] gustare
lo squisito
brandy Stock 84
ed i deliziosi liquori
si accompagna
alla gioia di vincere
ricchi premi,
tra [illegible] quali
automobili, motoscafi,
pellicce, televisori ecc.

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via F.lli Carle, 33 - Telefono 501.395

ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE [illegible]

Anno 96 Numero [illegible]

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 21 - [illegible] 22 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA, s.p.a. Torino, via Roma [illegible], tel. 57.75 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 - Genova, via [illegible] ottobre 198/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni [illegible] il diritto di rifiutare qualsiasi [illegible]

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) [illegible]

Manca ancora un'intesa valida per l'elezione del Presidente

SENZA ESITO IL NONO SCRUTINIO

QUATTRO FATTI NUOVI: ❶ L'astensione del msi (oltre a quella del psi, psdi e pri) - ❷ Dal prossimo scrutinio Pastore ritirerà la sua candidatura - ❸ Proposta del pci alla sinistra democratica e al psiup per un accordo «a favore di un candidato che si presenti come un'alternativa» - ❹ Socialisti, socialdemocratici e repubblicani tenteranno in serata una nuova soluzione con i democristiani

Tensione in aula fra comunisti e missini a proposito dell'astensione di questi ultimi - Bucciarelli Ducci [illegible] tutti i parlamentari a esprimere il loro voto - Nella votazione di [illegible] non sono [illegible] variazioni di rilievo: Leone [illegible] voti; Terracini 250; Fanfani 128; Pastore 40; Paolo Rossi 16; schede bianche 17; dispersi 3 - Gli astenuti sono stati 177

La prossima votazione è fissata per le ore 18 di oggi

INCERTEZZA E DISAGIO

Roma, lunedì sera.

Ancora una fumata nera per il Capo [illegible] Stato, ma la soluzione potrebbe essere alle porte. Alcuni importanti fatti nuovi si sono verificati, infatti, nelle ultime ore o — meglio — si verificheranno nelle prossime.

Il più importante è il ritiro di Pastore. Il *leader* della sinistra dc, dopo aver ricevuto i voti dei suoi sostenitori anche questa mattina, sta per abbandonare la battaglia presidenziale.

La notizia, giunta da ambienti vicini allo stesso Pastore, è da ritenere senz'altro fondata. Il ritiro avverrebbe già dal prossimo scrutinio. Cioè dal decimo. Non è dato [illegible] sapere sicuramente quale candidato o quali candidati beneficeranno di questa rinuncia.

L'ipotesi che trova più fondamento è che i voti della sinistra dc possano andare, in buona parte, a Fanfani. Ma c'è chi afferma [illegible] che [illegible] potrebbero unirsi a quelli della sinistra democratica.

Se i voti della sinistra dc dal decimo scrutinio si riversassero su Fanfani, l'ex presidente del Consiglio salirebbe a quota 170-180. E, a questa quota, egli potrebbe ottenere anche l'appoggio dei comunisti. Costoro non sono contrari a votare per Fanfani, ma a condizione che le sue possibilità di successo siano concrete.

I comunisti, infatti, non vogliono puntare su un candid[illegible] incerto e finora Fanfani aveva ottenuto una modesta messe [illegible] suffragi. Le sue prospettive migliorerebbero, però, se egli ottenesse l'appoggio della [illegible] [illegible]. A questo punto i comunisti potrebbero decidersi a sciogliere la riserva, ad abbandonare la [illegible] didatura dimostrativa di Terracini (votata dai parlamentari del pci anche questa mattina) a favore dell'ex presidente del Consiglio. E Fanfani, con i voti comunisti, arriverebbe molto vicino alla maggioranza assoluta.

I voti della sinistra dc, in definitiva, possono sbloccare la situazione a favore di Fanfani. Ma potrebbe[illegible] avere anche una diversa funzione. Stamane, poco prima dell'inizio della nona [illegible]tazione, il segretario del pci Longo ha inviato [illegible] lettera ai *leaders* del psi, del psdi, del psiup e del pri sottolineando che un blocco [illegible]e comprendesse i cinque partiti di sinistra e la sinistra democristiana potrebbe raggiungere i 560 voti e di conseguenza «*decidere positivamente il risultato delle elezioni a favore di un candidato che si presenti come alternativa al candidato imposto dal gruppo di potere doroteo*».

Per questo motivo il segretario [illegible] pci ha proposto un incontro tra rappresentanti del suo partito, del psi, del psdi, [illegible] pri e [illegible] psiup allo scopo [illegible] tentare un'intesa.

Longo, nella sua lettera, sottolineava che [illegible] pci [illegible] già disponibile questa mattina per l'incontro [illegible] gli altri partiti di sinistra. La sua lettera non ha ottenuto risposta [illegible] prima dell'inizio della votazione. Questo fatto non deve essere però considerato come il sintomo di un orientamento della sinistra democratica a respingere la proposta di Longo.

Psi, psdi e pri non hanno risposto semplicemente perché i loro dirigenti e i gruppi parlamentari questa mattina sono stati occupati dalla discussione sull'atteggiamento da adottare nel corso della nona votazione. E' stato deciso, alla fine, che, come ieri sera, i rappresentanti dei tre partiti [illegible] [illegible] astenuti. Per arrivare a questa decisione, tuttavia, si sono dovuti superare alcuni contrasti, soprattutto [illegible] i socialisti. Per cui è mancato il tempo per esaminare la proposta di Longo.

La risposta del psi, del psdi e del pri alla lettera del *leader* comunista viene data oggi pomeriggio (presumibilmente prima del decimo scrutinio). Si sa che il segretario del psi De Martino, pur non pronunciandosi sulla possibilità di un accordo, ritiene «*utile* [illegible] *incontro*» fra i comunisti e la sinistra democratica. I socialdemocratici, invece, appaiono esitanti. Vedremo tra poche ore quale sarà l'esito dell'iniziativa di Longo. Se essa incontrasse l'approvazione sia pure di massima, della sinistra democratica, il ritiro [illegible] Pastore potrebbe permettere di estendere un eventuale accordo anche alla sinistra dc. Il vice-presidente del gruppo del psdi alla Camera ha dichiarato di [illegible] perplesso circa le opportunità di trattative con il pci.

Abbiamo parlato, sin qui, di due fatti nuovi, e cioè della notizia del p[illegible]mo ritiro di Pastore e della lettera di Longo. Ce n'è, però, un altro. E' la decisione dei missini di astenersi al [illegible] scrutinio. La rinuncia dei neofascisti alla candidatura dimostrativa di De Marsanich mette a disposizione di un uomo della maggio[illegible] (potrebbe forse essere Leone) altri 38-40 voti. [illegible] Leone, intanto, questa mattina hanno votato di nuovo i liberali.

Insomma, pur se il nuovo presidente non è stato ancora eletto, la situazione politica è in movimento. E gli elementi decisivi potrebbero emergere già nelle prossime [illegible]. Questa prospettiva è presente ai dirigenti di tutti i partiti e, quindi, contatti e trattative si intensificano.

Per la serata è prevista una riunione tra gli esponenti del psi, del psdi e del pri. L'incontro, ha precisato La Malfa, dovrebbe servire sia per concordare una risposta alla lettera di Longo, sia per esaminare l'opportunità di un nuovo tentativo di accordo con la dc. Si concreti, o no, la possibilità di un [illegible] con la dc e [illegible] sinistra democratica, i rappresentanti dei quattro partiti dovrebbero senz'altro [illegible] a discutere.

Non si esclude che l'iniziativa sia presa dai dirigenti della dc. A questi dirigenti si attribuisce il progetto di ripiegare [illegible] candidatura di [illegible] indipendente cattolico (si fanno i nomi di Merzagora e del presidente della Corte Costituzionale, Ambrosini), nella speranza di poter arrivare, [illegible] questo modo, a un'intesa con la sinistra democratica e di evitare l'elezione di un «candidato di rottura» (come Fanfani).

Un progetto di questo genere fu già respinto [illegible] partito democratici nella notte tra sabato e domenica. E' da sottolineare però che nel corso della riunione [illegible] sabato-domenica la proposta per una candidatura cattolica indipendente non fu presentata ufficialmente dalla dc. Essa fu avanzata, a titolo di sondaggio, solo da alcuni esponenti del partito di maggioranza relativa.

Mario Pinzauti

I RISULTATI [illegible] NOVE SCRUTINI

	MERCOLEDI' 1ª votazione	MERCOLEDI' 2ª votazione	GIOVEDI' 3ª votazione	GIOVEDI' 4ª votazione	VENERDI' 5ª votazione	SABATO 6ª votazione	SABATO 7ª votazione	DOMENICA 8ª votazione	LUNEDI' 9ª votazione
Presenti	941	[illegible]	948	943	951	947	[illegible]	951	937
Votanti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	937	[illegible]	947	[illegible]	803	760
Astenuti	8	6	6	6	6	—	—	148	177
Maggioranza	642	[illegible]	642	[illegible]	482	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] G.	319	[illegible]	[illegible]	290	294	278	313	312	[illegible]
[illegible]	250	251	[illegible]	249	[illegible]	249	251	252	[illegible]
SARAGAT	140	138	137	138	140	133	138	—	—
FANFANI	18	53	71	117	122	129	132	132	128
MARTINO G.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	54	54	53	—	—	—
DE MARSANICH	38	36	[illegible]	41	[illegible]	[illegible]	[illegible]	38	[illegible]
MALAGUGINI	34	36	[illegible]	—	—	—	—	—	—
TAVIANI	11	8	5	—	—	—	—	—	—
SCELBA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	—	1	—	—	—
PASTORE	1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	40	34	[illegible]
ROSSI P.	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]	16
Voti dispersi	18	13	13	7	7	9	7	3	3
Schede bianche	39	34	32	28	25	[illegible]	26	[illegible]	17
Schede nulle	4	2	—	—	—	2	1	1	1

I protagonisti del colpo di Stato nel Vietnam

I quattro ufficiali che hanno diretto il nuovo colpo di Stato nel Vietnam del Sud escono dall'ambasciata degli Stati Uniti a Saigon, dopo aver conferito con l'ambasciatore Taylor. Da sinistra: il comandante dell'Aviazione, Nguyen [illegible] Ky, il comandante della Marina, Chung Tan Cang, il comandante della I Armata Nguyen [illegible] Thi, e il comandante della [illegible] [illegible] Nguyen Van Thieu (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'accesa seduta di stamane

Roma, lunedì sera.

Il Parlamento ha battuto stamani il record delle votazioni per la elezione del Capo dello Stato. Nove scrutini, quanti cioè ne occorsero ad Antonio Segni per assurgere al Quirinale, non sono stati infatti sufficienti a indicare la personalità politica destinata ad occupare l'alto seggio per i prossimi sette anni.

La seduta a Montecitorio è cominciata alle undici in punto. Soliti preliminari, solita folla di deputati e di senatori nell'aula e nel «transatlantico», solito intrecciarsi di commenti, di discussioni, di battute.

[illegible] presidente Bucciarelli Ducci è costretto ad intervenire più volte con forti scampanellate per riportare l'ordine, per impedire un troppo rumoroso chiacchiericcio. Del nervosismo celato nell'aula [illegible] Montecitorio è [illegible] un incidente avvenuto mentre procedeva l'appello dei senatori.

Anche i missini, come i partiti della sinistra democratica, avevano deciso [illegible] astenersi.

Il sen. Ezio Maria Gray era vicino ai banchi dell'estrema sinistra apprestandosi a sfilare lungo lo stretto corridoio che conduce all'urna, per annunciare però [illegible] sua astensione. Ad un tratto dai banchi comunisti sono partite delle invettive. «Questo vostro atteggiamento è boicottaggio», gridava a Gray. L'occasione non è stata lasciata cadere dai socialisti del psiup i quali, volgendosi verso gli ex compagni socialisti hanno urlato: «Vergognatevi anche voi!». Il presidente [illegible]ciarelli Ducci ha faticato non poco per ristabilire la calma.

«Faccio appello al vostro senso di responsabilità», ha detto più volte ad alta voce Bucciarelli Ducci. *Nell'emiciclo, nel frattempo, alcuni [illegible] munisti si avvicinavano ai missini. Sia per i richiami di Bucciarelli Ducci che per l'intervento dei [illegible] si poteva però evitare lo scontro.*

Come sempre è stato lo stesso presidente ad effettuare lo spoglio delle schede che anche questa volta non hanno fornito sorprese di sorta. I risultati, infatti, sono stati i seguenti:

Presenti	[illegible]
Astenuti	177
Votanti	760
Maggioranza	482
Leone	[illegible]
Terracini	250
Fanfani	128
Pastore	40
Paolo Rossi	16
Voti dispersi	3
Schede bianche	17
Schede nulle	1

La decima votazione si svolgerà oggi alle 18.

Gianfranco Franci

Le Borse di oggi a pagina 15

Segni ha lasciato stamane il Quirinale

Roma, lunedì sera.

L'ex presidente Segni ha lasciato stamane il palazzo del Quirinale. L'ex Capo dello Stato si è trasferito con la famiglia in una villetta all'Eur.

Un Consiglio comunale composto di sole donne

Vicenza, lunedì sera.

L'insegnante Carla Slaviero è stata eletta sindaco [illegible] [illegible] mune di Rotzo, sull'altopiano di Asiago, dal Consiglio, formato esclusivamente da donne. L'assemblea si è riunita in seduta straordinaria, dopo che una prima seduta era stata rinviata, lunedì scorso, per mancanza del numero legale. L'amministrazione comunale — dalla quale gli uomini di Rotzo avevano rifiutato di assumere la responsabilità per protestare contro la mancata soluzione di problemi locali, determinando «la rivolta [illegible] le mogli», decise a non consegnare la sorte del paese nelle mani di un commissario prefettizio — rimane pertanto affidata a un [illegible]co donna e a un consiglio composto di [illegible] donne.

La seduta durante la quale i consiglieri hanno votato per la nomina del sindaco e della giunta, seguita da [illegible] pubblico, si è aperta con la discussione delle dimissioni presentate [illegible] consigliere [illegible] nale signora Giulia De Guio: tali dimissioni, respinte alla unanimità, se fossero state accettate, avrebbero reso impossibile la votazione, poiché il numero dei consiglieri sarebbe sceso sotto il numero legale.

ULTIMA ORA

57 vittime nella sciagura del Perù

Lima, lunedì sera.

Un'esplosione verificatasi ieri in una miniera di carbone ha provocato la morte di 57 minatori ed il ferimento di due. Al cadere delle tenebre le squadre di soccorso avevano recuperato trentadue salme.

La miniera si trova nei pressi di Cerro de Pasco a 200 chilometri a nord-est di Lima.

L'esplosione si è verificata [illegible] prime ore di ieri ma i dirigenti la miniera ne hanno dato notizia alla stampa solo ieri sera tardi.

Questa sciagura è la peggiore della storia mineraria del Perù. Il nome della miniera, «Goilarisquizga», significa «luogo dove è giunta la stella» e si riferisce ad una leggenda secondo cui la stella di Betlemme sarebbe caduta in questa [illegible]ione.

Nove persone [illegible] dai ribelli nel Venezuela

CARACAS, lunedì sera.

Sedici persone sono rimaste ferite in seguito ad una esplosione verificatasi ieri sera nella centrale elettrica di Ocumare (Stato di Miranda), che ha suscitato un forte incendio. Si ritiene trattarsi di un attentato delle forze estremiste.

Dopo numerosi giorni di relativa calma, i guerriglieri hanno lanciato ieri un attacco di sorpresa a Villanueva (Stato di Lara), uccidendo nove persone, fra le quali anche il sindaco della località.

Lancio dall'America dell'«Explorer 26»

CAPO KENNEDY, lun. sera.

Da Capo Kennedy è stato lanciato oggi il satellite americano «Explorer 26». Si tratta [illegible] un satellite scientifico, del [illegible] di [illegible] libbre, lanciato [illegible] un missile a tre stadi «Thor-Delta», che [illegible] immetterà su un'orbita ellittica (apogeo [illegible] km., perigeo 330 km.) per raccogliere dati sulle fasce di radiazioni Van Allen come pure sulle fasce di radiazioni create dalle esplosioni nucleari americane nell'isola di Johnston, nel Pacifico, nel 1962.

Gli scienziati americani sperano che le informazioni trasmesse dalle attrezzature elettroniche del satellite potranno servire per i voli spaziali umani previsti dal «progetto Apollo».

Dietro le quinte della grande votazione

Lepidezze [illegible] serenità dei più anziani parlamentari

I motivi autentici dell'astensione dei socialisti: sbloccare la situazione - L'errore [illegible] deputato sardo [illegible] miope

Roma, lunedì [illegible]

Fra i « grandi elettori » del Presidente della Repubblica che si avvicendano, da più giorni, nell'aula di Montecitorio a deporre le schede nell'urna di vimini che, per la sua forma, i cronisti parlamentari hanno « battezzato » l'insalatiera, [illegible] tre vegliardi: Giovanni Battista Bertone [illegible] quale ha compiuto [illegible] 17 dicembre novant'anni essendo nato a Mondovì nel 1874, Meuccio Ruini e Giuseppe Paratore rispettivamente di 87 e 88 anni. Quando i tre anziani parlamentari fanno [illegible] loro ingresso nel transatlantico che in questi giorni di elezioni presidenziali rigurgita di « [illegible] di [illegible] ri » vengono circondati [illegible] più giovani.

Iersera, in un gruppo di deputati e senatori piemontesi fra i quali [illegible] Guido Secreto, Carlo Donat Cattin, Edoardo Martino, Giuseppe Maria Sibille, il decano del Parlamento italiano, l'ultranovantenne Giovanni Battista Bertone, diceva che « la lieve affezione bronchiale che l'aveva colpito una ventina di giorni fa [illegible] superata. Certo, devo stare attento agli spifferi che, qui a Montecitorio, soffiano e come », Bertone ha [illegible] e i parlamentari che stavano ad ascoltarlo hanno capito bene che egli non si riferiva soltanto [illegible] correnti d'aria per i lavori in [illegible] nel palazzo.

Un deputato democristiano che non nasconde la sua appartenenza al gruppo di « nuove cronache », la rivista della corrente fanfaniana, a proposito della polemica sulla dissidenza all'interno della dc che dilaga a Montecitorio e fuori del palazzo, ha raccontato questa « boutade » che ha [illegible] divertito il sen. Bertone: « L'on. Fanfani incontra qui, nel transatlantico, l'on. Scelba e [illegible] mettono a parlare dei [illegible] riportati [illegible] diversi candidati dc alla suprema Magistratura dello Stato. Naturalmente viene fuori la questione della dissidenza e Fanfani fra il serio e il faceto dice a Scelba: "Certo non sarà impresa facile riassorbire i dissidenti dc, che continuano a votare Leone!" ».

Anche se conta una decina di anni di meno dei tre vegliardi suindicati (Bertone, Paratore e Ruini), l'on. Alcide Malagugini è riuscito ad avere alcuni giorni di grande popolarità quando, nei primi tre giri di scrutinio per l'elezione del Presidente della Repubblica, i voti dei suoi compagni del psiup si sono [illegible]trati sul [illegible]. L'on. Malagugini ha una candida, fluente barba, una delle pochissime rimaste nel Parlamento italiano. Una certa sera si vide Fanfani che andò ad abbracciare Malagugini, il vegliardo del psiup, che gli aveva ceduto (a partire dalla quarta votazione) le preferenze del [illegible] partito. Iersera la barba di Malagugini ondeggiava per la decisione dei [illegible] ex compagni [illegible] psi di astenersi insieme [illegible] socialisti democratici e ai repubblicani. « Lo han fatto » diceva concitato « per contarsi! ». Quali che siano stati i motivi autentici per la astensione di socialisti, [illegible] socialdemocratici e repubblicani all'ottava votazione, sta di fatto che non è mancata qualche critica. E' come dire che tre gruppi politicamente, anche se non numericamente, importanti [illegible] disinteressano all'elezione del Presidente della Repubblica. I portavoce [illegible] Nenni, Saragat e La Malfa, tre uomini politici che più di molti altri si batterono per l'instaurazione [illegible] Repubblica, hanno reagito dicendo che l'astensione [illegible] gruppi [illegible] un modo come un altro per « sbloccare una [illegible] difficile ».

Ultima curiosità: durante una delle fallite votazioni, si trovò nell'urna una ricetta medica in luogo di una scheda. Si è [illegible] saputo che fu [illegible] cadere da un deputato sardo molto miope, Giovanni Battista Melis.

Vittorio Statera

Commemorati a Biella [illegible] Caduti per la libertà

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Sono stati commemorati ieri, nella ricorrenza del ventesimo anniversario della fucilazione di due partigiani e di quattro civili, le prime vittime della rappresaglia nazista nel Biellese. L'eccidio, avvenuto il 22 dicembre '43 in piazza S. Giovanni Bosco, inserì concretamente Biella nella Resistenza.

Il significato della cerimonia, cui ha partecipato numerosa folla, è stato sottolineato da Enrico Poma, del pri. [illegible] Anello Poma, del pci. Ha preso la parola anche il sindaco dott. Franco Borri Brunetto.

Benvenuto al capitano dei calciatori

Miss Dawn Baker, [illegible] dalle rose, [illegible] il capitano [illegible] squadra [illegible] Michigan, che disputerà [illegible] l'incontro di Capodanno (Telefoto)

Salvata dalla polizia una bimba rapita da un maniaco in auto

Il drammatico inseguimento e la cattura del criminale

TRAPANI, lunedì sera.

Una bimba abitante a Castellamare del Golfo, A. D. di sette anni, rapita da un maniaco, è stata salvata dalla polizia in circostanze drammatiche. La piccina stava passeggiando con una coetanea nei pressi della propria casa quando il maniaco, poi identificato per il trentottenne Francesco Calandrino, avvicinatosi in punta di piedi la balzava addosso. Nonostante le disperate grida della piccola e della sua compagna, il bruto trascinava la vittima a bordo della propria macchina ferma e con il motore acceso a qualche metro di distanza. La vettura un istante dopo partiva a forte velocità.

Alcuni passanti, resisi subito conto dell'accaduto, davano immediatamente l'allarme. Dopo pochi minuti una vettura del commissariato di P. S. di zona si è lanciata all'inseguimento del rapitore. Costui non ha fatto molta strada perché l'auto degli agenti, più veloce, è riuscita a raggiungerlo in pochi minuti. Sotto la minaccia delle armi il maniaco ha dovuto fermarsi. Mentre la bimba a bordo veniva subito condotta a casa da un poliziotto e consegnata ai genitori che stavano vivendo momenti di comprensibile apprensione, il Calandrino nonostante le sue proteste ha dovuto seguire in stato di arresto gli altri agenti al Commissariato.

SPAVENTOSA SCIAGURA [illegible] IN MESSICO

Un merci si schianta [illegible] ottanta all'ora contro un treno passeggeri: 60 morti

I [illegible] sono [illegible] centinaio - Il tremendo tamponamento forse provocato [illegible] macchinista del merci, che [illegible] sarebbe addormentato ai [illegible] e [illegible] avrebbe visto i segnali [illegible] via impedita - La disgrazia [illegible] nella [illegible] di Tacotalpa

Città di Messico, [illegible]

[illegible] merci è piombato su un treno passeggeri nella stazione di Tacotalpa, cittadina dello stato messicano di Tabasco. Dal groviglio di lamiere che ingombra i binari le squadre di ricupero e di soccorso hanno già estratto i corpi di sessanta [illegible] ma [illegible] che altri cadaveri siano [illegible] fra i rottami. I feriti sono più di cento, gli ospedali della zona sono gremiti.

La autorità hanno aperto un'inchiesta, [illegible] i funzionari delle ferrovie hanno fatto [illegible] dichiarazione. « A quanto risulta — ha [illegible] un loro portavoce — il macchinista del merci investitore si era addormentato, e non ha visto i segnali ». Sembra così cadere nel vuoto la versione data da un ferroviere del merci, secondo il quale il personale del convoglio ignorava che in stazione si trovasse il treno passeggeri.

Tacotalpa è situata a breve [illegible] da Villa Hermosa. Da questa città sono partiti i primi [illegible], [illegible] appena lanciato l'allarme. Il treno investito era molto affollato; c'erano persone in [illegible] domenicale, turisti americani, e molta gente che si recava in famiglia per le feste natalizie. Il convoglio si era fermato nella [illegible] na dello Yucatan da [illegible] decina di minuti. [illegible] viaggiatori erano scesi sul marciapiede in attesa del segnale di ripresa del viaggio. Parecchi debbono a questo fatto la vita; altri sono stati invece schiacciati dal peso dei vagoni proiettati fuori dei binari dal formidabile urto del lungo convoglio carico di merci.

L'alba cominciava a spuntare quando si è udito in distanza lo sferragliare [illegible] merci. I viaggiatori in sosta non vi hanno fatto [illegible]; il personale [illegible] si è invece allarmato, perché il rapido avvicinarsi del rumore [illegible] che il treno non si era avveduto dei segnali. Non c'è stato tempo di rimediare: la locomotiva del merci è sbucata [illegible] penombra e un immenso schianto ha preceduto di un [illegible] le urla di terrore dei passeggeri.

Molti [illegible] fuggiti all'impazzata; qua e là giacevano sulla banchina i feriti e coloro che d'istinto si erano buttati a terra, per sfuggire a un pericolo del quale non avevano nemmeno compreso la natura.

Per telefono e per telegrafo si è chiesto soccorso. [illegible] merci era arrivato in stazione a ottanta all'ora, il tamponamento [illegible] stato tremendo. La locomotiva si [illegible] infilata a telescopio negli ultimi vagoni dei passeggeri, distruggendo praticamente l'ultima [illegible] e tagliando in due la penultima.

In questa vettura si è trovato il maggior numero di corpi; molti dei cadaveri erano praticamente irriconoscibili, giacevano fra le lamiere spezzate e piegate e le valige sfasciate dall'urto; il contenuto dei bagagli si era sparso dappertutto, macchiato di sangue.

Vigili del fuoco, polizia, ambulanze hanno intrapreso la loro pietosa opera mentre il sole inondava la stazione sconvolta. Anche qualcuno dei viaggiatori si è unito alle squadre con i ferrovieri. Per togliere qualcuno dei corpi dai relitti dei vagoni si è dovuto far ricorso alla fiamma ossidrica. Le autoambulanze e diverse macchine private hanno preso a far la spola con gli ospedali, mentre a Villa Hermosa si mobilitavano i donatori di sangue. [illegible] tardi sono giunti a Tacotalpa i mezzi speciali pesanti per la rimozione dei rottami; il traffico è [illegible] interrotto.

f. p.

Alla mostra torinese degli ori del Perù

L'attrice [illegible] cinema e della tv Milla Sannoner ammira in una vetrina della mostra degli ori del Perù vasi e ceramiche « Chacay » e una borsa per la [illegible] (in foglia) [illegible] cui [illegible] è a maglia d'argento

Mercoledì l'elezione [illegible] sindaco di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) E' convocato in Alessandria per mercoledì 23 il Consiglio comunale per l'elezione del [illegible] sindaco e della Giunta. Com'è noto, l'assemblea, per la prima volta dopo 19 anni, trova i comunisti all'opposizione, mentre è in atto la collaborazione tra psi, dc, e psdi.

Sindaco designato [illegible] prof. [illegible] Abbiati, segretario pro[illegible]ciale del psi, pro-sindaco l'ing. Attilio Castellani, della dc. Gli assessorati sono stati suddivisi tra il psi (4), la dc (3) e il psdi (1). I comunisti, che fino all'ultimo hanno osteggiato la Giunta di centro-sinistra, hanno preannunciato in un documento programmatico una « lotta popolare che non darà tregua alla maggioranza, incalzandola sempre più da vi[illegible] sui problemi vitali delle masse [illegible]atrici ». L'affermazione è però in contraddizione con la volontà [illegible] condurre « un'opposizione costruttiva ».

Per giovedì 24 è convocato invece il Consiglio provinciale per rieleggere alla carica di presidente il [illegible] prof. Giovan[illegible] Sisto. Qui la dc ha 4 assessori, mentre 3, fra [illegible] il vicepresidente, cav. Luigi Busto, vi [illegible] il psdi e 3 il psi.

La nuova Giunta comunale ha varato il programma per il prossimo quinquennio che si propone, tra [illegible], di riportare, entro il [illegible], il bilancio [illegible] pareggio; [illegible] costruire un ponte sul T[illegible] fra quello della Cittadella e quello ferroviario per snellire il traffico sull'attuale vecchio ponte; di rimettere in funzione il teatro « Marini » (da anni chiuso in seguito alla [illegible] vertenza legale); di dotare tutti i sobborghi dell'acquedotto, [illegible] una [illegible] per [illegible] accertamenti [illegible] e carico dei cittadini.

Ieri a un'asta a Milano

Un [illegible] brillanti venduto per 15 milioni

Milano, lunedì sera.

S'è svolta ieri sera, nella galleria d'arte Levi, la prima tornata di un'asta di gioielli, organizzata dall'« Istituto diffusione preziosi » per [illegible] della « Viscount Bank » di Ginevra.

L'importo maggiore è stato ricavato dalla vendita di un anello con brillante tagliato a smeraldo, di circa 18 carati e mezzo, montato in platino e con due brillanti a sbarretta ai lati, aggiudicato per 15 milioni su commissione. Un altro anello con zaffiro orientale, contornato di brillanti a spola e a sbarretta e tondi, è stato venduto [illegible] nove milioni e mezzo.

Una collana composta da brillanti a sbarretta, con fiocco centrale trasformabile a spilla e comprendente un [illegible] brillante tagliato a [illegible], è stata venduta per 7 milioni su commissione; un anello con brillante a spola e due brillanti a goccia ai lati è stato ceduto per 6 milioni e mezzo; un bracciale a tre maglie con tre zaffiri, tre brillanti quadrati, 84 brillanti a sbarretta e 228 brillanti tondi di varie misure è stato aggiudicato per cinque milioni e mezzo.

Tra i gioielli [illegible] per mancanza di offerte: una borsa da sera in platino intarsiata con [illegible] brillanti e contenente un borsellino, anche questo in platino, con cerni[illegible] tempestate da 105 brillanti e perle. La borsetta [illegible] stata posta in vendita al prezzo base di 6 milioni.

Il tempo [illegible] migliorando

Ampie schiarite stamane in Riviera

Non ancora cessata la pio[illegible] in Piemonte

Genova, lunedì sera.

Il tempo si mantiene variabile con annuvolamenti e qualche squarcio di sereno. Mare calmo su tutto il golfo. Le previsioni sono per un aumento della temperatura, ma la tendenza è sempre incerta. Temperatura alle ore 10: Genova 13, Palmaria 12, Capo Mele 14, entroterra e Passo dei Giovi 4, Rapallo e Santa Margherita 15.

Alassio, lunedì sera.

Le condizioni atmosferiche stamane vanno migliorando: cielo sereno, completamente sgombro verso l'entroterra. Permangono leggeri strati nebbiosi sul mare che è calmo. Temperature di 16 gradi ad Alassio, 14 gradi a Pietra Ligure e Laigueglia e 13 gradi a Finale.

Sanremo, lunedì sera.

Cielo [illegible] completamente [illegible] e temperatura [illegible]. Negli alberghi e nelle pensioni stanno affluendo numerose, soprattutto dal Piemonte e [illegible] Lombardia, le prenotazioni [illegible] turisti in previsione [illegible] prossime feste.

Casale, lunedì sera.

Il cielo è completamente coperto e a tratti [illegible] la pioggia. Alle ore 8 la temperatura era di 6°.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo grigio su tutto il territorio alessandrino; temperatura sempre mite: stamane in città il termometro segnava 11°.

Asti, lunedì sera.

Su tutto l'Astigiano piove da quattro giorni. Alcuni campi e prati sono allagati. La temperatura stamane era di 8 gradi.

Cuneo, lunedì sera.

Anche stamane piove in città e in pianura, mentre nevica in montagna. Secondo i dati forniti dall'Ente provin[illegible] del turismo, a Limone paese la neve ha raggiunto i 50 cm., un metro all'[illegible] degli impianti di risalita, 2 metri al Cross, al Pian [illegible] Sole, e al Tre Amis; a Crissolo capoluogo 30 cm.; 130 cm. alla Tampa Giasset; 80 cm. a Lurisia; 60 cm. a Pontechianale. Il colle della Maddalena e il colle di Tenda sono transitabili [illegible].

Aosta, lunedì sera.

Il cielo è coperto su [illegible] la Valle d'Aosta. [illegible] Champoluc e Courmayeur nevischia. Per raggiungere [illegible] auto le località di Gressoney, Cogne, La Thuile, Champoluc e Cervinia [illegible] obbligatorie le [illegible].

Verbania, lunedì sera.

Anche [illegible] è piovuto a dirotto sulla zona [illegible] Lago Maggiore e nelle valli circostanti; stamane il [illegible] è [illegible]cora coperto, [illegible] banchi di [illegible] e foschia molto diffuse. Temperatura stazionaria nei centri lacustri (stamane più 7°); in lieve diminuzione in montagna. Il [illegible] strada [illegible] Macugnaga, rimasta interrotta per oltre [illegible] ore dopo Ceppo Morelli, per la caduta in [illegible] grossa slavina, è stato ora riattivato.

Francobolli, album [illegible] linguelle nella gerla di "Babbo Natale"

Esistono francobolli per tutti i gusti e [illegible] tutti i prezzi, italiani e stranieri, in esemplari singoli [illegible] serie [illegible] più valori - Ricchissima anche la [illegible] degli album, [illegible] classificatori, [illegible] libretti e degli « oggettini » indispensabili per il « corredo » del buon collezionista

Roma, lunedì sera.

Il problema incombe. « Cosa regalare quest'anno ai figliuoli ormai grandicelli? ».

Mentre si accinge a visitare i negozi del centro per lo shopping natalizio dell'ultima ora (le mamme sono sempre tanto occupate in questi giorni), [illegible] signora [illegible] è posta più volte la domanda. I bambini crescono, imparano un'infinità di cose, ed infinite altre ne vorrebbero conoscere; spesso guardano con malcelata [illegible]rienza i giocattoli tradizionali, i treni, le scatole per costruzione, [illegible] ultimi modelli di Robot o di navi spaziali. I libri riccamente illustrati, persino, bellissimi quan[illegible] si voglia, d'accordo, ma che, [illegible] crudele fatalità, trattano « proprio l'argomento che non [illegible] sa », « che non esiste », [illegible] dicono i quindicenni.

[illegible] scorso Natale, quando Gianfranco ricevette la fiammante automobile rossa, riproduzione perfetta della Ferrari « formula uno » di zio Roberto, non aveva forse lo sguardo leggermente deluso, come a dire di non essere più in età da automobiline? Per [illegible] parlare della tredicenne Luisa, [illegible] quale « odia le bambole ».

E allora? Allora, [illegible] regalare?

Diremmo dei francobolli. I francobolli piacciono sempre ai ragazzi, a tutti i ragazzi.

Vi sono emissioni per tutti i gusti: ispirate allo sport, all'arte, alla fauna, alla flora, ai costumi dei [illegible], alla danza, ai capolavori [illegible] pittura e della scultura, ai grandi navigatori, ai grandi condottieri; vignette dedicate alla scienza, [illegible] cammino del progresso, alle conquiste dell'uomo [illegible] cosmo (chissà, forse mentre scriviamo queste note, potrebbe anche essere stato emesso [illegible] francobollo « sorpresa » italiano, celebrativo del lancio del « San Marco », il satellite tricolore). Il campo è vastissimo, praticamente inesauribile.

Alle serie [illegible] francobolli — il cui prezzo può partire dalle poche centinaia di lire e toccare tutte le cifre — si potrebbe aggiungere del buon materiale filatelico: un classificatore per la sistemazione provvisoria degli ultimi acquisti; un album più relative linguelle, per la sistemazione definitiva della raccolta; lente per ingrandimento, [illegible] odontometro, filigranoscopio, benzina speciale, tutti gli oggettini indispensabili [illegible] dell'accura[illegible] filatelista; ed un catalogo del nuovo anno, naturalmente, scelto fra [illegible] pubblicazioni di maggiore diffusione (per i francobolli d'Italia, San Marino e Vaticano, ottimi il « Bolaffi », il « Sassone », il « D'Urso » e, per la raccolta mondiale, indispensabile il classico Yvert & Tellier).

Il ragazzo ha [illegible] mente di continuo tesa ad apprendere. E' portato, dalla sua fantasia, a voler conoscere « tutte le cose [illegible] mondo », [illegible] approfondire ogni [illegible] che gli stia a cuore. E quale miglior palestra di una collezione di francobolli, per [illegible] ragazzo « sveglio », di vivace intelligenza?

La filatelia è un mondo fatto di cento mondi diversi. Da un album costellato di francobolli i giovani [illegible] attingere un mare di cose istruttive ed interessanti; possono fra l'altro imparare a conoscere l'importanza del risparmio e l'utilità dell'ordine, i due [illegible] di essenziali [illegible] vita [illegible] oggi. Il che non è [illegible].

Lina Palermo

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

SUPERGA 4 camere servizi giardino panoramico, vendo. Telef. 527-978.

TERRENO Bruino adatto ville fronte strada servizi vendesi. Tel. 958-931.

TERRENO con progetto approvato vendo, permuto con camere. Telefonare 527-978. 0580

TERRENO industriale bellissima posizione vendo anche piccoli lotti. Telefonare 527-978. 0580

TERRENO industriale fronte strada con progetto eccezione vendo. Telefonare 273-571. 0266

TORRE del Mare (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Torremare, c.so Sempione 62, Milano. Telef. 332-180, 312-487.

VENDESI alloggio camera cucina bagno piano 7° libero. Telefonare gabin. Perinetti 275-125. A128489

VENDESI PIANO COMPLETO CENTRALISSIMO MQ. 600 PER UFFICI ALTO LIVELLO AMMINISTRATIVO RAPPRESENTATIVO. ASCENSORE PRIVATO. GARAGE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9050 — TORINO ». A128995

VENDO permuto alloggio nuovo con altro vecchio costruzione. Telefonare 516-593. 0508

VENDONSI in Borgosesia case residenziale appartamenti mq. 80-88-95 Lit. 70.000 Telefonare 0163-22048.

VIA Monfalcone 100 (S. Rita) vendiamo rifiniti panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere visite 14-17. Telef. 40-053.

VILLA signorile precollinare, dieci camere servizi, autorimessa, giardino, impianti moderni, libera subito, vendesi facilitando pagamento. IFIT, telefono 53-000, 53-948. 0270

ZONA Nizza alloggi 2-3 camere servizi costruendo stabile via Canova, vendonsi. Mutuo Cassa Risparmio, ulteriore riduzione 50% prezzo. IFIT, telef. 53-000, 53-948.

3.000.000 contanti, rimanenza rate, alloggetto libero ristrutturato (Cristalliera 28). Telefonare 515-318.

4.900.000 villette nuove panoramiche garage giardino Cumiana vende Rossin. Telefonare 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. 0477

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto dipendente Fiat piemontese. Telefonare 688-755, 387-001. 0806

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461. 0404

AMMOBILIATO 1-2 camere, referenziatissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 528-594.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

IMPORTANTE società autotrasporti cerca in affitto capannone e adiacente scoperto per servizio recapito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4637 — Torino ». A126988

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000, 40.000, medesima casa. Argus, Lagrange 40. 0453

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ottimali Nichelino centro. Telefonare 70-100. A125457

A.A. AFFITTIAMO alloggi due camere cucina servizi casa nuova corso Belgio. Tratta Anglesio. Nizza 9. 0743

A.A. AFFITTIAMO due grandi locali servizi adatti laboratorio magazzino zona piazza Rivoli. Tratta Anglesio. Nizza 9. 0743

A Mecca, Arsenale 42, telefono 540.430 affitta 1-3 camere. 0883

A Settimo affittansi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Tel. 60-083.

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-468. 0735

AFFITTANSI alloggi case signorili, Orbassano. Esigonsi referenze. Telefonare 561-171. A125834

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi, corso Francia fermata Paradiso. Telefonare 542-883. A125660

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. 0823

AFFITTASI bellissimo locale primo piano San Paolo, 7 camere grandiose indipendenti, servizi, riscaldamento, uso laboratorio, uffici rappresentanze con abitazione. 0802

AFFITTASI camera tinello, servizi pronti spesi. Telefonare 386393. Negozio Dei Martino. A127201

AFFITTASI Castiglione Torinese alloggi nuovi tre quattro vani garage seminterrato mq. 250 riscaldamento. Telef. 274-052 ore pasti.

AFFITTASI locale mq. 130. Telefonare 241-404. A128415

AFFITTASI magazzino mq. 130. Telefono 393-986.

AFFITTASI Porta Palazzo locale mq. 100 adatto negozio ingrosso minuto Tel. 297-151. 0537

AFFITTASI strada Venaria 218, alloggi due camere tinello servizi pronti subito. Telefonare 80-063.

AFFITTIAMO in barriera Milano locale uso officina 80 mq. libero subito. Telefonare 510-777.

AFFITTO cinque vani doppi servizi zona centrale per studio o laboratorio con abitazione. Tel. 538-350, 579-477. A126688

AFFITTIAMO in via Boston alloggi liberi 1° gennaio. Telef. 510-777.

AL[illegible] due tre camere tinello cucinotto affitta Impresa. Traiano 64. Telefonare 334-933. 0289

ALLOGGI 2-3 vani, casa nuova Moncalieri, comodità pullman Torino, affittasi. Dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-638.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, avendo ammobiliare. Telefonare 528-594, 517-803.

ALLOGGIO centrale signorile quattro camere doppi servizi affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 651-527 ore ufficio, escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO spazioso [illegible] 3 camere tinello servizi piano rialzato libero subito affittasi. Rivolgersi portineria via Mondrone 8, tel. 773-737.

AMPIO alloggio 5 camere servizi, quarto piano, paraggi piazza Statuto affitto. Telefonare 53-601.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventiva. Telefonare 386-220. Mastropietro. 01321

CAPOLINEA 6 Pareto affittansi due camere 18.000, tre 22.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ». A129960

CORSO Vercelli magazzini seminterrati ingresso indipendente affittansi. Telefonare 851-181 ore ufficio.

CORSO Vercelli alloggi liberi affittansi convenientemente. Telefonare 851-181 ore ufficio. A128529

DUE-cinque camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28, telefono 528-594.

LINGOTTO, Monastir 9, affittasi seminterrato 320 mq. divisibili, ampio accesso. A128872

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telefon. 558-550 (pasti).

LOCALI industriali mq. 1600 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova, ingresso carraio parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industria alimentare affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5 — Milano ». 38867

MAGAZZINO mq. 70 affittasi 28.000 Barriera Francia. Telefonare 724-700, 724-435. A128844

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO mq. 90 ampie vetrine nuova costruzione via Borgaro 83, servizi, cantina, affittasi. Tel. 290-020 ore ufficio. A126526

ULTIMO grandioso ufficio, c.so Francia 3, affittasi convenientemente. Rivolgersi in portineria. A126124

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SESTRIERE affitto per anno inverno vuoti arredati alloggi piccoli medi grandi. Agenzia Lantelme. Sestriere, telef. 72-60. A123531

SESTRIERE affitto alloggi 5-7 letti. Telefonare 521-493, ore ufficio.

VARAZZE, Vallino, piazza Bovani, vende appartamenti vista mare. Prezzi modici. 28720

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Aster offre convenientissimo confortevole soggiorno natalizio invernale. Via Ferrari 29, telefono 42-986. 27175

ALASSIO Hotel Ristorante Alda, telefono 42-068, tutte camere con bagno, riscaldamento, giardino, parcheggio, lire 3800. 27173

ALASSIO, Park Hotel, tel. 42-681, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono, soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenze persone tranquille. 37017

BORDIGHERA Pensione Mio Sogno centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 28904

CHIAVARI, Pensione Enfelis, telefono 36-607, riscaldamento centrale, acqua calda: 1800 tutto compreso.

LOANO Albergo Astoria. Interamente rinnovato. Affrettatevi soggiorni invernali. Natale prenotatevi. Lunghi soggiorni interpellateci.

LOANO Pensione Helvetia, centralissima, soleggiata, tutti comforts, prezzi modici. Interpellateci.

LOANO Pensione San Marco, centrale tranquilla, riscaldatissima. Prezzi propaganda. Scrivete, tel. 69-004.

S. MARGHERITA Ligure. Pensione Villa Anita, telefono 85-543. Riscaldamento centrale. Prezzi modici.

VARAZZE Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore, Riscaldamento. Garage. Sala gioco bambini. Camere: telefono, bagno.

VARAZZE Hotel Eden. Camere bagno, telefono: Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.

VARIGOTTI svernate albergo ristorante Al Molo, sul mare, sempre aperto, termosifoni. Prezzi propaganda. Telefonare 60-048.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrodepilatione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe pieghe, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Merlo, via Pio V 5, telef. 687-008.

ACCONCIATORI estetiste pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floran's. Andrea Doria 21, tel. 547-332.

ALL'ISTITUTO « Cima » 11-12 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354.

BOI[illegible], Nizza 27, iniziamo gennaio corsi per: Consulente Relazioni Pubbliche. Consulente Pubblicità. Esperto Propaganda. Corsi celeri dattilografia (mesi uno). Stenodattilo, paghe (mesi tre). Consulenti lavoro. (Allievi promossi cento su cento).

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattino, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 23, telefono 81-040. 0837

CONTABILITA' meccanizzata, stenodattilografia, paghe e contributi, inizio corsi. Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-008.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 045

TEDESCO francese inglese inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-008.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 3000. Telef. 512-035, corso S. Martino 8. 0988

SCUOLA ballo Gemmi, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 3000. 0355

TRADUZIONI tecniche, scientifiche, di brevetti da francese, inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4489 — Torino ». A128251

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI pensione completa zona Politecnico. Telefonare 576-775.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Telefonare 514-679. A125833

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente centralissima 15.000 mensile. Telefonare 289-800.

PIAZZA Nizza mobiliata uso cucina studentessa, impiegata. Tel. 861-631, pasti. 128845

PIED-A-TERRE signorile nuovo affittasi a distinto. Telefonare 80-339.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. FAGMI contributi praticissimo offresi ore libere. Telef. 681-618.

ABILE dattilografa offresi per lavori domicilio. Telefonare 336-478.

AGRARIO tecnico [illegible] cultura superiore, specializzato zootecnia [illegible] offresi conduzione azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1046 — Torino ».

ASSISTENTE edile 34enne esperto costruzione civile e industriale topografia disegno offresi. Conoscenza perfetta francese, esperienza Italia e estero offresi seria impresa anche estero. Scrivere: Ligori, via Palermo 1, Nichelino, Torino. A130412

DISTINTA signorina offresi come centralinista o commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ».

EX direttore ufficio acquisti grande industria elettromeccanica referenziato esaminerebbe proposte impiego pratese modestissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4535 — Torino ».

PRATICISSIMA ramo trasporti, spedizioni, recapito corrieri, carichi completi, dazio, fatturazione, cassa, centralino offresi. Telef. 481-454. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ». A130280

GEOMETRA secondo anno economia [illegible] cercherebbesi. Tel. 927-283.

GIOVANE signora, bella presenza offresi quale commessa articoli fini o cassiera con cauzione, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A130774

OFFRESI cassiera serale bar-cinema. Telefonare 336-429, ore ufficio.

RAGIONIERA: praticissima tutti lavori ufficio occuperebbesi proprio domicilio. Telefonare 70-310.

SEDICENNE stenodattilo e computer [illegible] primo impiego offresi. Telefonare [illegible]

SEDICENNE [illegible] pratica lavori ufficio, fatturista: offresi. Telefonare 386-744.

SIGNORINA ex corrispondente pratica contabilità generale, paghe contributi, esperienza trattative clientela impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9353 — Torino ».

SIGNORINA 27enne ragioniera 2ª categoria, pratica contabilità anche a ricalco, paghe, fatturazione, corrispondenza, tutti lavori ufficio, impiegherebbesi piccola industria. Telefonare 299-789. A130291

STENODATTILO 16enne offresi. Telefonare pomeriggio 286-526.

STUDENTE 22 anni offresi ditta pomeriggio con auto propria, patente C. Telefonare 686-168 ore 20.

TECNICO referenziato con automezzo offresi seria ditta mansioni fiducia, discrete capacità organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4695 — Torino ». A128805

TECNICO diplomato esperienza ultradecennale preventivi, cicli, costi, acquisti, attrezzatura, programmazione conduzione officina, media industria meccanica, stampaggio, carpenteria, posti responsabilità, disposto anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 — Torino ».

VENTICINQUENNE, maturità classica, serio, offresi qualsiasi impiego o lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABILE signorina 25-30enne, diploma studi superiori, pratica trattative alloggi, provata esperienza, guida auto, cerca importante società immobiliare. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ».

DATTILOGRAFA contabile, preferibilmente già impiegata con settimana corta, cercasi per qualche ora settimanale, zona Crocetta. Indicare referenze, richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4539 — Torino ».

GRANDE compagnia assume, per nuova organizzazione, 2° e 3° gruppi Ramo Vita, desiderosi miglioramento. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ».

SOCIETA' prefabbricazione cerca un capo cantiere alte capacità 30-40enne anche solo esperienza tradizionale per cantieri di montaggio e capo cantiere per i requisiti per stabilimento produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino ».

GRANDE società costituendo nuova organizzazione assume elementi referenziati, buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazioni affari, attivi, dinamici, da inserire, previo periodo di istruzione e prova, con regolare inquadramento e previdenze di legge, nei quadri del personale esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 360 — Torino ». 37180

IMPIEGATI amboessi aiuto contabili cerca stabilimento oltre ponte Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4559 — Torino ». A128108

IMPRESA cerca elemento 30-40enne con esperienza nel settore acquisti ed elaborazione dati economici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ». A130255

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. SERIA 40enne, magistrali, occuperebbesi governante giornaliera persona sola, assistenza infermo, esclusi lavori pesanti. Telefonare 320-205.

AFFILATORE capace offresi ore libere. Telefonare 298-102.

AUTISTA D-E lunga esperienza, referenze, offresi seria ditta libero subito, anche ditta. Telef. 212-191.

AUTISTA lattoniere 38enne patente D offresi. Tel. 211-449.

AUTISTA militesente patente B pratico città e dintorni offresi. Telefono 41-546. A130373

AUTISTA patente C E offresi città provincia, commissioni. Tel. 334-758

AUTISTA piemontese pratico dintorni Torino con furgoncino offresi seria ditta. Telefonare 764-337.

AUTISTA tutte patenti offresi linee lunghe. Per informazioni Ditta Comoglio. Telef. 277-931.

AUTISTA lattoniere trentenne patente C offresi giornata o mezza. Telefono 783-548. A130543

AUTISTA 41enne vasta patente C, referenziato, offresi presso privato o azienda, libero subito. Tel. 372-139.

CONFEZIONISTA impermeabili pluriennale esperienza direttiva personale e sviluppo modelli offresi. Telefonare 327-112. A130263

DICIOTTENNE patentato offresi libero subito. Telefono 362-587.

FALEGNAME con patente B offresi. Telef. 290-449. A130525

GIOVANE autista con camion 615 offresi a seria ditta fisso o saltuario. Telefonare 661-334, 650-026.

GUARDIA giurata trentaduenne offresi per sorveglianza diurna o notturna, lavori fiducia, patente, eventualmente disposto automezzo. Scrivere: Giorgis, Castelrosso, Torino.

REFERENZIATO offresi ore diciotto ventiquattro, periodo natalizio qualunque ora, sorvegliante, fattorino, cassiere. Tel. 335-295.

SIGNORA piemontese 42enne referenziata offresi pulizie scale o uffici zona centrale. Telefonare ore pasti 252-662.

TORINESE 35enne referenziato, auto propria, offresi mattino a privato o ditta per commissioni e consegne. Telefonare 252-662. A129937

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

AGGIUSTATORI stampisti tranciatori dechellati assume industria metalmeccanica. Elencare referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8857 — Torino ». A127282

AGGIUSTATORI [illegible] lamiera, provetti, lunga esperienza, cercansi piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8630 — Torino ».

ASSUMIAMO ovunque simbolatori disponendo ore libere [illegible], semplice ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Novagraf, Mazzini 87, Sesto, Milano. 27317

AUTISTA Esegemme semirimorchio presentarsi Strona, corso Savona 10, Moncalieri, ore 17-18.30.

CARPENTIERE calderaio provetto lunga esperienza tutti lavori iniziative disegno cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9354 — Torino ».

CERCASI operaio specializzato pratico lavorazione carpenteria, lamiera, conoscenza disegno, trattamento adeguato, per stabilimento Settimo. Telefonare 556-376. A127049

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME TRACCIATORI LAMIERISTI MOLTO ABILI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI AI REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A « PUBBLICITA' STAMPA » 4804 — TORINO ».

(Continua a pag. 11)

Neve, ghiaccio, pioggia e incendi flagellano molti Stati

Il dramma nel parco di New York: la signora Frances ...rbonaro (sullo sfondo) e uno dei poliziotti che per soccorrerla hanno rischiato di annegare (Telefoto)

Maltempo in Usa quasi cento morti

Sessantatré persone (fra cui molti bambini) uccise in pochi giorni nei roghi delle loro case - Diciassette automobilisti vittime di disgrazie provocate dalle strade gelate - Bombardata dagli aerei una diga di ghiaccio - Quattro marinai morti mentre saltano da una nave che affonda

CHICAGO, lunedì

Da una costa all'altra degli Stati Uniti e sui mari in burrasca l'inverno continua a imperversare e a fare vittime: ghiaccio, acqua, neve e fuoco flagellano molti Stati. Altre diciassette persone sono state uccise dagli incidenti in diverse località del Paese, facendo salire a sessantatrè il bilancio di questa sciagura durante l'ultimo week-end. La tormenta e le strade ghiacciate hanno provocato la morte di altri diciassette viaggiatori. Quattro marinai del mercantile «Smith Voyager», investito dalla furia del vento e delle onde al largo delle Bermude, sono morti, e due sono dispersi.

L'Aviazione si è prodigando in tutti i modi possibili, nonostante le avverse condizioni, per portare soccorso all'equipaggio della nave. Gli aerei hanno lanciato numerosi «corredi di sopravvivenza» al capitano e al terzo ufficiale della nave incapace di governare il mercantile inclinato di cinquanta gradi a dritta, senza radio e senza corrente elettrica. I «corredi» contengono ognuno un battellino pneumatico, una radio ricetrasmittente e razioni di viveri. Il lancio è stato eseguito con l'aiuto dei bengala, ma non si è certi che sia riuscito.

Altri ... hanno ricevuto una singolare missione. Due apparecchi con bombe per alcune tonnellate sono partiti dalla base aeronavale di Kodiak per attaccare e sfondare una enorme diga di ghiaccio formatasi sul fiume Cooper, nell'interno dell'Alaska. La diga è lunga ... chilometri e ha costretto il fiume a rompere gli argini: le acque hanno invaso il villaggio di Copper e sessantadue persone sono state evacuate e portate in una scuola situata a una dozzina di chilometri di distanza. Gli aerei tipo «PV2» incaricati del bombardamento saranno preceduti da un monomotore «Otter» dell'esercito, incaricato di sganciare segnali all'anilina sui punti da bombardare, per indebolirli con le bombe così da permettere alle acque del fiume di aprirsi una via nel suo letto normale.

Nel Montana l'aviazione ha avuto un altro incarico: nove apparecchi dell'aeronautica militare conducono una intensa azione di ponte aereo sganciando fieno per il bestiame isolato dalle slavine nella parte sudorientale dello Stato. A Ramsey si è spezzata una condottura d'acqua del diametro di novanta centimetri, e vie e case sono state allagate; poi l'acqua è gelata, poiché la temperatura nella zona è sui diciotto centigradi sottozero.

Sui monti della California sono caduti 120 centimetri di neve fresca, un fortissimo vento spazza la costa del Pacifico e da Santa Cruz al confine canadese sono stati issati i segnali di allarme. A Santa Barbara sono caduti cinque centimetri di ... Sulla costa atlantica, ... York ha avuto la prima abbondante nevicata dell'anno, dieci centimetri. A Houghton nel Michigan ... ne sono invece cinquantacinque. Il Sud è percosso dalla pioggia e dal nevischio: dalla Carolina del Nord al New Hampshire, lungo la fascia atlantica, la guida è quanto mai pericolosa e gli automobilisti vengono posti in guardia ...

Negli incendi delle ultime ore ... morti a Palmyra, presso ... York, una donna e i suoi sei bimbi: le fiamme hanno invaso rapidissime la ... di legno nella quale abitavano. A Tiffin, nell'Ohio, sono periti in un identico incidente una vedova di trenta... anni e i suoi tre bimbi. A Pine River, nel Minnesota, un incendio ha distrutto un'altra casetta in legno, di quattro stanze, e i quattro bimbi che vi si trovavano — Susan Baker di nove anni, Debbie di sette, Randy di quattro e Dennis di due — sono rimasti uccisi. Altri due fratellini hanno riportato ustioni di poco conto: Janice, di quattordici anni, è riuscita a fuggire tra le fiamme portando in salvo Perry, di un anno, poi ha cercato di tornare a salvare gli altri, ma non vi è riuscita.

Le notizie dell'ultima ora dalla «Smith Voyager» dicono che il costante moto di inclinazione del mercantile si è fatto più lento: la nave, che stazza ... tonnellate, è carica di grano ed era diretta a Ceuta nel Marocco spagnolo, continua però a imbarcare acqua per il costante spostamento del contenuto delle stive. I quattro marinai morti mentre l'abbandonavano sono stati ricuperati dal mercantile tedesco «Mathilde Bolden», che ha preso a bordo anche trentaquattro superstiti. Continua intensa, nonostante le ardue condizioni, la ricerca dei due dispersi.

Gene Gillette

La fortuna ha avuto giudizio: ... di Natale per una famigliola

Ad un invalido del lavoro di Almese i 13 milioni di una schedina buona

La vincita al Totocalcio risolve i grossi problemi di un pensionato di 65 anni, ex-minatore alla «Cogne», ... con la moglie ed un giovane figlio disoccupato - Oriundi veneti, andranno in pellegrinaggio a ... per ringraziare il «Santo» - La colonnina fu compilata ricopiando, alla rovescia, quella della ... settimana che aveva fatto solo un 4

Almese, lunedì sera.

Per una volta, la fortuna non è stata cieca. Uno dei due «13» realizzati in Piemonte al Totocalcio è stato giocato da un pensionato, oriundo veneto, la cui famiglia attraversa un periodo di particolari difficoltà. Il fortunato, che aveva effettuato una giocata anonima, si chiama Santo Rubolo, ha ... anni ed è pensionato della «Cogne». La vincita gli frutterà tredici milioni. Ha avuto una vita difficile, passata per gran parte in miniera, con una famiglia ... a carico e con un cuore che non voleva metter giudizio. Quando un infarto lo costrinse a lasciare il lavoro una decina d'anni fa, per Santo Rubolo vennero i momenti duri. Per fortuna i figli maggiori già lavoravano ed erano tutti sposati; il pensionato doveva ancora provvedere al minore e, per risparmiare, lasciò Aosta per Almese, dove abita in frazione Rivera.

Il figlio Alessandro, che oggi ha ... anni, ha imparato a fare il carrozziere, ma alcuni mesi fa l'azienda presso cui era occupato ha dovuto sfoltire il personale. Si sa che in questi casi sono i giovani, gli ultimi arrivati, a perdere il posto. Così, col capofamiglia malato e la mamma, Rosa, di ... anni che fa acrobazie per quadrare il bilancio, Alessandro era stato costretto a rimanere a casa, badando all'orto e trovando lavoretti saltuari.

Sabato sera padre e figlio erano nella trattoria «Asti» di Evaristo Gabrielli, in fondo a piazza Libertà di Almese. E' un locale accogliente seppur modesto, dove tutti gli avventori si conoscono e sono amici. Qualcuno ha incoraggiato i Rubolo a giocare e i due hanno compilato 8 colonne di una giocata sestupla. Alla sesta, stanchi di considerare con la massima attenzione la «forma» dei calciatori e della squadre, hanno indugiato un attimo. «Ripeti i numeri della settimana scorsa — ha suggerito Alessandro — ma inizia dal fondo, dal momento che abbiamo fatto soltanto 3 o 4».

Il padre ha seguito il consiglio e, l'una sull'altra, le previsioni della schedina sono andate a combaciare con i risultati, nonostante alcune imprevedibili affermazioni di squadre mediocri. Ieri sera, alla radio, i Rubolo hanno ascoltato il programma sportivo, ma temevano di non avere capito bene: stamane ... venute la conferma e la comprensibile gioia.

«Per prima cosa — ha detto il figlio — andremo tutti a Padova alla Basilica del Santo per ringraziare il Cielo di questa fortuna. E' una idea della mamma e per noi, in un momento come questo, è come un dovere».

Progetti per il futuro?

«Per prima cosa vorrei trovare un lavoro — ha affermato il ragazzo —, poi, con questi milioni, vedrò di procurare una serena vecchiaia ai miei».

Vicino a lui, travolto dalle felicitazioni dei compaesani che facevano ressa nella trattoria, era l'anziano padre. Non riusciva a parlare, forse non credeva che la buona sorte si fosse ricordata di lui dopo 65 anni.

p. per.

Santo Rubolo, il pensionato della «Cogne» che ha realizzato un «tredici»

Dopo il colpo di Stato di ieri

Centinaia di persone arrestate nel Vietnam

La situazione è confusa - Sembra che anche il generale Khan sia in carcere - Gli Stati Uniti minacciano di "rivedere" il loro programma di aiuti

Saigon, lunedì sera.

Dopo il colpo di stato di ieri, compiuto da un gruppo di giovani generali i quali hanno deposto il Grande Consiglio Nazionale del Vietnam del Sud, la situazione nel paese rimane estremamente confusa. Numerose personalità sono scomparse dalla circolazione e molti indizi lasciano credere che esse siano state arrestate. Il Presidente della Repubblica e il primo ministro Tran Van Huong, il quale è al potere da appena sette settimane, hanno conferito coi dirigenti della rivolta. Tuttavia non si sa a quali conclusioni essi siano arrivati e quale sia la loro effettiva posizione. Non si esclude che Huong finisca per dimettersi, lasciando così, ancora una volta, il paese senza governo.

Nel pomeriggio di ieri, quattro membri del nuovo Consiglio rivoluzionario hanno conferito per un'ora con l'ambasciatore americano, Maxwell Taylor. Da buona fonte si apprende che questi ha espresso il suo vivo disappunto per il colpo di mano ed ha ammonito che se non verranno rimessi in libertà gli elementi filo-governativi arrestati ieri, gli Stati Uniti potrebbero rivedere il loro programma d'aiuti al Vietnam meridionale.

Pare che gli arrestati siano circa un centinaio e cioè una trentina d'esponenti politici e una settantina di ufficiali che facevano parte della casa militare del Presidente della Repubblica. Corre insistente la voce, finora non confermata dai rivoluzionari, che sarebbe stato tratto in arresto anche il generale Khan. Sta di fatto che Khan è scomparso dalla circolazione e tutte le richieste d'informazioni a suo riguardo ottengono risposte evasive. Il generale Nguyen Khan, autore del colpo di Stato del gennaio scorso, godeva delle simpatie delle autorità militari americane, che lo avevano sempre sorretto nelle alterne vicende da lui subite nei ... passati.

Purtroppo, gli autori del colpo di Stato sembrano decisi a non voler recedere dal loro atteggiamento, a ... del monito dell'ambasciatore Taylor.

Per ora, gli esponenti buddisti continuano a mantenere un silenzio ... sugli sviluppi della situazione interna. I responsabili della gerarchia buddista sono sempre riuniti presso l'Istituto di buddismo e studiano la situazione. Si noti che essi già avversavano il governo di cui gli autori del colpo di Stato si sono detti insoddisfatti. C'è da temere che un più duro atteggiamento ... i buddisti scateni nuovi sanguinosi disordini fra le due grandi comunità religiose, buddista e cattolica, a tutto vantaggio dei guerriglieri comunisti i quali si ... ora infiltrati, per la prima volta, nella regione di Dalat, in cui sono molti centri di sport invernali frequentati ... americani.

u. l.

Il tragico tamponamento ferroviario di Pompei

Ricercato il funzionario della stazione che diede il via all'accelerato investitore

E' il dirigente del servizio movimento che subito dopo l'incidente è fuggito - Due inchieste in corso - Delle venti persone rimaste più gravemente ferite quasi tutte migliorano

Napoli, lunedì sera.

La magistratura ha affidato al Commissariato compartimentale di P.S. l'inchiesta sul tamponamento avvenuto ieri mattina in prossimità della stazione delle F.S. di Pompei, dove il treno accelerato 1937 ha violentemente investito il direttissimo M 55, che proveniva da Milano e che era diretto in Sicilia con a bordo numerosi viaggiatori, per la maggior parte emigranti che facevano ritorno alle rispettive residenze per le prossime feste. Nell'incidente, tre emigranti sono morti ed altre 79 persone hanno riportato ferite più o meno gravi e sono rimaste contuse.

Il dirigente del Commissariato compartimentale di P.S., dott. Palma, presenterà un rapporto all'autorità giudiziaria sulle circostanze e le cause della sciagura. Da parte sua, poi, la direzione del Compartimento ferroviario sta proseguendo l'inchiesta amministrativa.

Dai primi elementi raccolti dagli inquirenti si rileva che la causa del tamponamento andrebbe attribuita alla concessione della «via libera» data all'«accelerato» dal dirigente del servizio movimento della stazione di Pompei, senza che si fosse tenuto conto che il disco di arresto era fermo, da circa un'ora, il direttissimo M.55. Il dirigente del servizio movimento della stazione pompeiana, Rocco Pratic, di 41 anni, ... dopo l'incidente, è tuttora irreperibile.

Nella clinica «Maria Rosaria» di Pompei, negli ospedali civili di Torre Annunziata, Castellammare di Stabia e Nocera Inferiore sono tuttora ricoverate una ventina di persone rimaste ferite nell'incidente. Le loro condizioni, nel complesso, migliorano anche se per quattro di essi i sanitari non hanno ancora sciolta la riserva. Il ferito più grave è il calabrese Giovanni Muscolo, di 44 anni, il quale si trova ricoverato a Torre Annunziata. Tutte le altre persone rimaste infortunate nel tamponamento sono state soltanto medicate.

Le salme dei tre emigranti rimasti uccisi nell'incidente — Rocco Tripodi, Gerardo Adamo e Vincenzo ... — sono ancora negli ospedali dove erano state trasportate ieri. Si ritiene che in giornata l'autorità giudiziaria concederà il «nulla osta», cosicché le salme potranno essere consegnate ai rispettivi familiari ... giunti a Pompei.

Dopo una notte di ricerche

Trovati tre biellesi dispersi sul monte Tovo

Biella, lunedì sera.

(n. m.) Tre giovani alpinisti biellesi hanno vissuto una drammatica avventura, fortunatamente a lieto fine. Bloccati ieri dalla nebbia sulle pendici del monte Tovo, nella conca di Oropa, hanno trovato rifugio in una baita abbandonata e solo stamane hanno potuto riprendere il cammino.

Dei tre protagonisti si conoscono per ora solo i cognomi: Giolito, De Maria e Ferraro, residenti in città ed appassionati della montagna. Ieri le condizioni atmosferiche e lo stato della neve, caduta in abbondanza e non ancora assestata, sconsigliavano qualsiasi impresa, ma i tre giovani decidevano egualmente di raggiungere il monte Tovo (m. 2230) attraverso la cresta est. La marcia, particolarmente difficile per l'innevamento, veniva poi interrotta da una fitta nebbia. Essi ... allora nella baita, di cui il Ferraro, pratico della ..., ... l'ubicazione. Avrebbero dovuto rientrare verso le 17, ma i familiari, prima di dare l'allarme, attendevano fin oltre le 22.

Il Centro di soccorso alpino metteva immediatamente in ... la sua organizzazione e rapidamente tre pattuglie, con radio portatili, collegate alla base di Oropa, erano in cammino. Verso le 3 di ... una squadra notava tracce dei dispersi interrotte da una slavina. E' facile immaginare l'angoscia dei soccorritori, che chiedevano subito per radio rinforzi ed apparecchiature. Mentre già preparavano le sonde da calare nella neve alla ricerca dei presunti sepolti, scorgevano in lontananza deboli lumi: erano i tre dispersi che, approfittando delle prime luci dell'alba, avevano finalmente potuto riprendere la via del ritorno.

Commentando la partita di ieri allo Stadio Comunale

Luci ed ombre di un prezioso successo

Dal Torino ci si aspetta di più

La squadra di Rocco ha battuto il Catania ed è giunta al terzo posto in classifica - Dal suo complesso [illegible] dovrebbe però formarsi un gioco migliore - Forse è il momento di provare nuovi [illegible]

Il Torino ha battuto il Catania (2 a 1) e si è insediato al terzo posto della classifica, alla pari con la Juventus, ma, nonostante questo successo di notevole importanza, la vittoria [illegible] granata non è [illegible] accolta con commenti [illegible] entusiastici, [illegible] è stata accompagnata [illegible] qualche critica. Forse attorno a questo Torino «edizione 64-65» è [illegible] acceso il fuoco di [illegible] attese [illegible] possibilità della squadra. [illegible] l'acquisto di [illegible] con l'aggiunta di quello di Simoni a ridestare il tifo dei [illegible] granata, [illegible] negata cessione di Ferrini nonostante la clamorosa offerta dell'Inter per il centrocampista triestino, [illegible] di fatto che tutti [illegible] attendono miracoli dal Torino di Rocco, e poiché questi miracoli tardano a verificarsi... non si accetta [illegible] polemiche [illegible] una vittoria sul Catania e si critica il [illegible] posto in classifica.

Sia consentito dire che tutto questo non è proprio il logico, perché se i [illegible] si accontentano della vittoria e dei punti in classifica, il commento deve superare i fatti contingenti per giungere a considerazioni di concetto, tendenti a motivare giudizi e previsioni.

Il Torino attuale non gioca molto bene; [illegible] squadra per certe libertà difensive che non hanno senso logico e per l'assurdo modo di manovrare all'attacco dove stanno succedendo [illegible] strani e [illegible] incomprensibili. [illegible] difficile ad esempio che [illegible] atleti della prima linea granata trovino entrambi [illegible] giornata buona; se Hitchens posteggia il suo passo d'assalto tirando in goal da ogni posizione, Meroni quasi si ritira, e Simoni si perde nel contatto con un difensore troppo forte. Se Meroni è in vena [illegible] prodezze, dimenticando... [illegible] giocare per sé solo, [illegible] non è in giornata. Ieri ad esempio abbiamo ammirato un Simoni pratico e intraprendente [illegible] visto [illegible] maglia granata. Ebbene l'ex-mantovano [illegible] ha avuto che [illegible] collaborazione dall'inglese, che si sentiva praticamente [illegible] vacanza pre-natalizia. L'attacco così vive sull'estro o sulla buona [illegible] di questo [illegible] di quello, con [illegible] conseguenza [illegible] di una [illegible] troppo frammentaria ed improvvisata per [illegible] pratica.

I tecnici sostengono che [illegible] squadra manca di coordinazione tattica, significa che le disposizioni della panchina vengono e sono giuste, ma che l'obbedienza a questi ordini è puramente casuale. Ma se all'attacco i granata «improvvisano» [illegible] difesa [illegible] situazione [illegible] migliore e lo stupore qui è ancora maggiore. Proprio [illegible] difesa, che sino a qualche settimana fa era considerata giustamente il reparto migliore del complesso. L'inclusione di Cella come «uomo libero» ha dato classe al settore, ma ha portato anche un certo rilassamento di costume per quanto si riferisce al combattimento. [illegible] i guai della retroguardia non vengono da Cella, ma piuttosto [illegible] Vieri, che non è in forma, e [illegible] Buzzacchera, che non [illegible] quest'anno [illegible] in piena [illegible].

Proprio [illegible] questo momento in cui [illegible] squadra ha [illegible] una posizione di tutto prestigio (osservate la [illegible] prima il Milan, poi l'Inter, e sotto Juventus e Torino appaiate. [illegible] è confermare la supremazia [illegible] Milano e di Torino anche [illegible] campo calcistico) sarebbe opportuno che Rocco cercasse di eliminare gli inconvenienti su descritti. Non dovrebbe essere difficile, perché il parco dei giocatori a disposizione del tecnico triestino è folto e ricco di elementi [illegible]. Basta avere il coraggio di rischiare, se [illegible] può chiamare la sostituzione [illegible] qualche giocatore giù di tono. Forse più che un tentativo, [illegible] be un [illegible].

Ed eccoci al C[illegible]. La vigilia è stata difficile per [illegible], che si è trovato di fronte al problema [illegible] due elementi validissimi bloccati [illegible] febbre influenzale. Lampredi si è rimesso in tempo, [illegible] la mezz'ala Biagini ha dovuto rinunciare, ed il sostituto Cordova ha [illegible] preparazione per un ruolo così importante. Il Catania [illegible] tentato [illegible] il pareggio (o meglio lo 0 a 0) fidandosi di un Vavassori in grande forma, ma subito il primo goal di Ferrini, ed incassato il rigore di Poletti, la squadra siciliana ha dovuto tentare la rimonta, palesando di non essere [illegible] più fresca e vibrante come agli inizi della stagione. Rosaoni ha «inventato» una [illegible], grazie anche alla complicità di Vieri, ma il [illegible] sospirato... congiungimento non è avvenuto. In fondo è giusto che [illegible] così, perché il Torino, anche in giornata grama, merita di vincere [illegible] il modesto [illegible] di questi tempi.

Giulio Accatino

Ferrini, in mezzo a [illegible] difensori del Catania, ha sferrato il tiro che frutterà il primo [illegible] gr[illegible] (Moisio)

QUANDO GIOVA L'ARIA DI CASA

I complimenti di Vieri al «collega» Vavassori

Polemiche (in sordina) sul «rigore» concesso dall'arbitro Campanati

Una parata [illegible] che anticipa il granata Meroni sotto gli sguardi di Gineinho e Ferretti (Moisio)

Il ritorno [illegible] vittoria del Torino sul Catania nella prima delle due partite interne consecutive e l'insediamento al terzo posto in classifica, insieme con la Juventus, non hanno sollevato l'entusiasmo dei sostenitori granata i quali hanno lasciato lo stadio Comunale piuttosto perplessi. Gli stessi dirigenti, pur se soddisfatti del risultato, non lo [illegible] altrettanto per lo strano comportamento della squadra. L'allenatore Nereo Rocco, con molta obiettività, a gara conclusa ha riconosciuto come i suoi giocatori, dopo il 2 a [illegible] abbiano trasformato una facile vittoria in un'affannosa difesa [illegible] due punti in palio.

«Il risultato di [illegible] con cui si è vinto — diceva il tecnico triestino — dimostra come il Torino non sia ancora una «grande» ma [illegible] semplicemente a diventarlo. Dopo il goal della [illegible] segnato da Poletti [illegible] rigore, i granata, peccando di presunzione, si sono abbandonati ad alcune madornali ingenuità che potevano essere pagate a caro prezzo. Ad ogni modo la squadra ha vinto e domenica prossima contro il Cagliari cercherà di consolidare il terzo posto in classifica che finora rappresenta un lusinghiero bilancio».

Rocco ha elogiato la prova di Simoni, ha sottolineato i progressi di Meroni e si è detto preoccupato dell'infortunio occorso a Rosato dopo [illegible] minuti di gioco. Il forte laterale, infatti, ha riportato una distorsione [illegible] medio-tarsea destro per la quale è stato costretto a calzare una scarpetta [illegible] gomma e dovrà osservare alcuni giorni di assoluto riposo. Domenica prossima contro il Cagliari dovrebbe rientrare Moschino il quale [illegible] scontato il turno [illegible] squalifica. Qualora Rosato desse «forfait», Rocco affiderebbe a Moschino la maglia numero dieci richiamando Ferretti nel consueto ruolo di mediano sinistro. Una decisione verrà presa comunque in settimana. Tornando all'incontro di ieri questo il parere del portiere Vieri: «La gara con il Catania è stata interessante per la serie di interventi sfoggiati dal mio collega Vavassori».

Effettivamente il bravissimo estremo guardiano rossoazzurro [illegible] il tormento della partita aveva i polsi indolenziti a [illegible] delle undici respinte a pugni chiusi compiute durante i novanta minuti di gioco: parate e ripetizione sui passanti [illegible] indirizzati dagli attaccanti granata che hanno strappato l'applauso al pubblico presente. L'ex juventino pur non avendo potuto impedire la sconfitta al Catania, ha confermato che l'aria di casa gli si addice. Non è la prima volta che allo stadio Comunale sia [illegible] la Juventus [illegible] contro [illegible] Torino, Vavassori si produce in parate eccezionali e ieri, a gara terminata, egli ha ricevuto i meritati complimenti dei compagni [illegible] squadra e degli stessi avversari. Agli elogi Vavassori [illegible] modestia protestando invece vivacemente per il rigore concesso dall'arbitro Campanati a favore [illegible] Torino al 9' della ripresa.

«Si è trattato di un autentico... regalo natalizio! — ha [illegible]. — [illegible] traversone di Simoni, Meroni si è avventato sul pallone ma, prima che lo potesse raggiungere, è stato preceduto da Rambaldelli. I due sono finiti a terra ed il torinese ha sfoderato la sfera con un braccio commettendo un involontario "mani di caduta". Non [illegible] trattato [illegible] di un fallo punibile con [illegible] "penalty" anche perché Meroni non stava tirando a rete».

Rambaldelli, dal canto [illegible] sostenuto di non essersi neppure accorto di aver sfiorato da [illegible] il pallone. «Ho intercettato con [illegible] [illegible] di Simoni — ha aggiunto accalorandosi il difensore — prima che Meroni commettesse fallo nei miei confronti. Purtroppo l'arbitro ha accolto le proteste dei granata ed ha decretato la massima punizione». Tra i catanesi l'unico felice era il ricuperato Rosaoni, il quale ieri [illegible] realizzato il suo primo goal stagionale in campionato. Il «trainer» Di Bella si è lamentato per il rigore ma al tempo stesso ha riconosciuto la legittimità del successo granata. Egli si è poi augurato una maggior fortuna nella prossima trasferta di Marassi [illegible] la Sampdoria. Contro i blucerchiati potrebbe rientrare Biagini mentre Danova rimarrà ancora a riposo e non raggiungerà neppure i [illegible] compagni a Pegli dove [illegible] si trasferiranno oggi in ritiro collegiale.

Bruno Bernardi

DAL 16 AL 23 GENNAIO

Sei vetture sovietiche al Rallye di Montecarlo

Nostro servizio particolare

Monaco, lunedì sera.

Il trentaquattresimo «rallye» di Montecarlo, la più importante e conosciuta prova del Campionato europeo dei «rallyes», si svolgerà dal 16 al 23 gennaio prossimo con la partecipazione di 275 equipaggi, 67 in meno rispetto alla [illegible] edizione terminata, com'è noto, con la vittoria del duo inglese Hopkirk-Liddon, su Morris-Cooper S. Le sei città di partenza saranno Londra, Stoccolma, Parigi, Varsavia, Minsk ed Atene; gli itinerari che hanno raccolto le maggiori preferenze sono stati quelli iniziati nelle capitali inglese (53 concorrenti), svedese (40), francese (37) e [illegible]lacca (30).

La principale innovazione [illegible] rapporto alle prove degli anni scorsi è costituita dalla soppressione della gara di velocità da disputarsi all'interno del Principato di Monaco, al termine del percorsi di avvicinamento. In sostituzione, gli organizzatori hanno deciso di approntare un «circuito di montagna» lungo circa 400 chilometri e comprendente numerosi colli del Massiccio Meridionale Alpino. Due altre modifiche riguardano invece le città di partenza: Glasgow, in Scozia, e Oslo, in Norvegia, sono state scartate a favore di Londra e di Stoccolma.

Al «Rallye» prenderà parte per la seconda volta l'Unione Sovietica, che ha iscritto tre Volga di 2400 cmc e altrettante Moskvitch di 1300 cmc. Nella passata edizione, i russi, che erano alla loro prima prova, non riuscirono neanche a terminare la gara, ma a gennaio contano di classificare almeno una o due vetture tra le prime [illegible] della graduatoria. Per raggiungere tale scopo, i piloti sovietici si stanno allenando, con l'assistenza di tecnici e meccanici, lungo il loro itinerario (4209 km. con partenza da Minsk) provando e riprovando i tratti più difficili.

Anche l'industria automobilistica giapponese, la quale sta attraversando un periodo assai favorevole sia nel mercato interno sia in quello estero (aumentano di mese in mese le esportazioni negli Stati Uniti e in Australia), sarà rappresentata da un'unica macchina, una Datsun Bluebird della [illegible]san Motor Company di Yokohama. In [illegible]nco, già da un mese otto specialisti della Casa nipponica [illegible]no a Montecarlo per mettere a punto la vettura e per provare il circuito di montagna.

f. m.

Gennaio 1964: una Volga proveniente da Minsk, in Russia, lungo una strada innevata [illegible] Alpi [illegible]

Domani a Sassari

Serti-Silanos titolo in palio

L'incontro è valido per il campionato [illegible] «piuma»

[illegible]

Sul ring di [illegible] domani sera avrà luogo un interessante combattimento tra lo spezzino Alberto Serti, detentore del [illegible] italiano dei pesi piuma, e il sardo Andrea Silanos. Il pugile spezzino ha [illegible] volontariamente in palio il titolo nazionale della categoria, e il combattimento appare assai equilibrato. Nessuno dei due pugili è più giovanissimo, visto che Serti [illegible] ormai [illegible] anni e Silanos ventinove; lo spezzino esordì in campo professionistico nell'ormai lontano 1955, mentre invece Silanos ha abbandonato il dilettantismo soltanto tre anni or sono.

Serti, indubbiamente, può vantare una [illegible] esperienza rispetto all'avversario: basti dire che nel corso della sua carriera lo spezzino ha incontrato gente del calibro di Neil, Maki, Lamperti, Mastellaro e Winstone, attuale detentore del [illegible] europeo dei piuma che ha strappato proprio a Serti lo scorso anno, il quale, a sua volta, lo aveva vinto contro Lamperti nel 1962 sul ring di Sanremo.

Silanos, dunque, avrà [illegible] fronte un avversario di tutto riguardo, un avversario quale non ha mai incontrato [illegible] sinora nella sua carriera. Ma, purtuttavia, il sardo [illegible] un curriculum eccellente, e [illegible] da porlo in primo piano, oggi, in campo nazionale. Ragion per cui il combattimento tra i due pugili dovrebbe risultare assai avvincente ed incerto, anche perché Silanos avrà senza dubbio l'appoggio appassionato ed incondizionato del pubblico sassarese.

Negli incontri di contorno, figurano interessanti [illegible]: Francesco Fiori se la vedrà col romano Napoleoni, il leggero Chessa concederà la rivincita a Riccetti, e l'ex [illegible] italiano dei dilettanti, Costantino Fiori, combatterà col napoletano Scagliarini.

Le cestiste del Fiat alle spalle del Portorico

Con la Sesto in gran forma

Il Fiat è rimasto [illegible] solo all'inseguimento della capolista Portorico, battendo ieri alla palestra Rio la Standa di Milano. Una vittoria questa [illegible] permette alle [illegible] torinesi di continuare a guardare con una certa fiducia all'avvenire, sperando di poter recuperare al più presto la Cirio in modo da tornare all'efficiente rendimento dell'anno scorso che consentì al quintetto torinese di mantenere il titolo.

L'assenza di Teresina Cirio si è fatta sentire in maniera sensibilissima ieri, nel momento cruciale della partita, quando le milanesi straripavano all'attacco e solo la Sesto aveva la freddezza e la calma necessaria per cercare di correre ai ripari. Le altre ragazze del Fiat, in quel momento, erano completamente disorientate ed il loro svantaggio nei confronti delle rivali aumentava pericolosamente sino a giungere ai 9 punti oltre la metà tempo. Conclusioni sbagliate da parte di Silvana Grisotto, Del Mestre e Lonzar, non una palla conquistata su rimbalzo, pericolosi sbandamenti in fase difensiva, e fra tutte, solo la generosa Sesto a tener su la pericolante navicella del Fiat.

Veniva poi, ed a proposito, la sospensione chiesta [illegible] Pellegrini che riusciva a [illegible] le [illegible] ragazze, ad infondere loro nuovamente fiducia nelle proprie possibilità e cosicché iniziò la bella rimonta che doveva portare le torinesi in vantaggio al termine del primo tempo. Un'entusiasmante serie di canestri per le torinesi, con Silvana Grisotto e Del Mestre finalmente riscattatesi dalle incertezze iniziali, mentre la Standa rimaneva inchiodata al fatidico 17 con le torinesi che la rimontavano e la passavano per concludere al riposo sul 22 a 18.

Il complesso milanese pagava il ritmo infernale profuso nell[illegible] [illegible] pare, [illegible] e tuci[illegible] anche all'inizio della ripresa si faceva sorprendere dalle scatenatissime rivali. Geroni e Liliana [illegible] tentavano di tener chiusa la difesa, ma Del Mestre e Silvana Grisotto, ben lanciate in contropiede dalla Sesto, trovavano sempre il varco utile. La partita [illegible] decideva in questo modo, [illegible] la Standa in avanti teso alla ricerca della rimonta ed il Fiat spietato in un micidiale contropiede. Da una parte scompariva la Fiorella Aldorighi, e la Grimotti, buona nella prima parte della gara, calava sensibilmente alla distanza trovando nel contempo nella Lavia un vincolo estremamente difficile; ed in questo momento le milanesi avvertivano il peso dell'assenza dell'infortunata Ghiel. Dall'altra parte invece tutto veniva facile, le lunghe sgroppate di Del Mestre e Silvana Grisotto, sempre concluse positivamente e l'intelligente regia di Sesto e Franca Ronchetti.

p. pat.

La «serie difficile» comprende soltanto più la trasferta di Roma

Il Milan con quattro punti di vantaggio si avvia al titolo di campione d'inverno

L'espulsione di Pascutti nell'incontro con il Bologna è stata compensata dagli incidenti di Amarildo e Benitez - Meritato il successo dei rossoneri - Non esistono i motivi per una polemica con il trainer dell'Inter Helenio Herrera

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Dopo aver visto il Milan nella appassionante partita allo stadio contro la Juventus molti sportivi torinesi desideravano osservare la squadra rossonera nell'incontro con i campioni d'Italia. A parte il valore di prova di appello per il Bologna (perdendo i rossoblù hanno praticamente dato un addio alle speranze di difendere lo scudetto) la gara di San Siro era attesa come una delle poche «partitissime» in grado di offrire uno spettacolo piacevole di calcio e non soltanto un'accanita ricerca dei [illegible] punti o di un punto solo.

Il Milan, con la sua difesa elastica, con i funambolismi di Amarildo, la classe di Rivera, la ripresa di Mora, il lavoro oscuro ma tenace di Lodetti, gli interventi di Trapattoni esemplare «controllore» degli avversari più pericolosi, con l'abilità di Barluzzi, portiere che attraversa un periodo di forma smagliante, costituisce sempre una valida promessa di buon gioco.

Il Bologna, da parte sua, è stato legato ad una tattica di gioco [illegible] quale non si dimenticano le azioni offensive, e Bulgarelli, Haller, Nielsen, Pascutti (a parte gli assurdi gesti di nervosismo). Fogli sono sempre giocatori che si vedono con piacere all'opera.

Dopo il tre a uno di San Siro e le alterne vicende di un confronto in cui il Milan ha rischiato un pareggio ma è anche andato vicino ad un clamoroso trionfo resta da domandarsi se la gara tra i primi in classifica ed i campioni d'Italia è stata all'altezza delle previsioni.

La risposta non è nè un «sì» nè una [illegible]: Milan-Bologna ha alternato momenti di piacevole vivacità a pause oscure, spunti individuali di elevata classe a errori banali. Nel complesso, è rimasta però una gara superiore alla media, una gara meritatamente vinta dal Milan, non fosse altro che per l'attenzione e l'impegno continui.

L'espulsione di Pascutti non toglie valore al successo rossonero, perchè l'errore, se mai, è solo e tutto da parte di questo strano giocatore così simpatico fuori campo e così nervoso (assurdamente nervoso) in partita.

Lodetti e Pascutti

L'incidente Pascutti-Benitez che è costato l'espulsione alla bollente ala sinistra bolognese (Telefoto)

Ieri a San Siro il Bologna era stato accolto con leale sportività: nessun fischio all'ingresso in campo di Bulgarelli e compagni, nessuna allusione alla faccenda del doping. Pascutti non aveva neppure la scusante delle grida ostili. Ha semplicemente sbagliato nel non sapersi frenare nella risposta ad un'entrata di Benitez. Il [illegible] è che il suo errore è stato pagato non soltanto dall'interessato ma da tutta la squadra rossoblù e in definitiva perfino dagli spettatori, privati di quello che prometteva e avrebbe potuto essere un bis dell'interessante Juventus-Milan di sette giorni prima.

Non se ne lamenterà l'undici rossonero facilitato nella riconfermato in un primato che gli spetta (tuttavia non sarebbe stata più brillante una vittoria ottenuta undici contro undici?) ma, come si è detto, se ne dolgono i tifosi delle due squadre.

A chiudere l'argomento va osservato che dal punto di vista dell'equilibrio delle forze anche i rossoneri non sono risultati tutti completamente efficienti. Amarildo ha lamentato uno stiramento muscolare e Benitez è stato pure vittima di un leggero infortunio di gara. Condizioni pari, dunque, nonostante il via anticipato imposto a Pascutti sulla strada degli spogliatoi e risultato regolare.

Il Milan, a quattro giornate dal termine del girone di andata, può considerarsi praticamente campione d'inverno. E' vero che l'Inter ha quattro soli punti di distacco, tuttavia è improbabile che i nerazzurri li riescano a recuperare in così breve tempo. In proposito qualche sportivo rossonero insisteva ieri a sottolineare l'inopportunità delle «profezie» di Herrera («a gennaio l'Inter sarà in testa alla classifica»). Non ci pare nè sia il caso. Herrera deve tenere vivo lo slancio dei suoi giocatori, deve infondere in essi una fiducia che forse egli stesso non aveva intimamente almeno con termini tanto rapidi di scadenza. E poi, francamente, è ora di ridimensionare le dichiarazioni degli allenatori: esse possono essere esagerate, divertenti, sbagliate, paradossali o giuste ma salvo i casi di sospetti gratuiti (ed in essi intervenga la Lega concedendo se mai agli interessati il diritto e il [illegible] di aggiungere le loro azione in difesa), salvo le frasi decisamente ingiuriose, le interviste con trainers e giocatori [illegible] semplicemente delle opinioni di una ben precisa portata e non vanno considerate dichiarazioni di capi di Stato o quasi. Quindi non è il caso di citare il trainer nerazzurro ma è il momento di rinnovare al Milan un elogio per il posto che occupa in graduatoria e per il probabile e accademico titolo di campione d'inverno che lo aspetta. Dopo Roma, terza difficile gara consecutiva, i rossoneri dovranno affrontare due neo-promosse, il Varese (a Varese) e il Cagliari ed il Genoa a San Siro. Non sono partite che possano preoccupare altro che per il timore delle possibili sorprese.

Il Milan, anche se non è al massimo della forma, può guardare con fiducia all'avvenire immediato.

Paolo Bertoldi

Si fa il processo al gioco duro

Benitez-Pascutti: i due "imputati,,

Haller, Nielsen e Bulgarelli accusano il milanista - La versione di Maldini sull'incidente che ha determinato l'allontanamento del bolognese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, lunedì sera.

Bernardini e Pascutti ieri se ne sono andati in anticipo da S. Siro, rifiutandosi di aprire bocca. «Mi dispiace — diceva l'allenatore rossoblù — ma è tassativamente vietato rilasciare dichiarazioni: buona sera». Poco dopo scoppiava un alterco tra il direttore sportivo del Bologna Bovina ed un giornalista milanese, che aveva deplorato l'inconsulto gesto di Pascutti culminato nella espulsione dopo che l'arbitro aveva consultato un guardalinee; ma presto i due trovavano il modo di rappacificarsi. Nemmeno il dirigente rossoblù voleva parlare; in compenso però sbottano Haller e Nielsen: «Benitez è un vero violento — diceva il primo mostrando i lividi sulle sue gambe — cinque volte mi ha afferrato» ed il secondo ribadiva l'accusa, affermando che Benitez è «un elemento da far arrestare subito». In quanto al giuoco, il tedesco e il danese erano concordi nel dichiarare che il Bologna dell'anno scorso valeva molto di più del Milan attuale. Interviene Bulgarelli per deplorare anch'egli la condotta di Benitez: «A dieci minuti dalla fine mi sono buscato una pedata a freddo ad una caviglia e non ho saputo trattenermi dall'afferrare il mio antagonista alla scollatura della maglia: il mio è stato sempre un fallo di reazione che sarebbe potuto costarmi l'espulsione, quando eravamo ancora sul due a uno; però non è vero che ho reagito con uno schiaffo, come volevano sostenere dinnanzi all'arbitro quelli del Milan».

Una maggiore serenità si riscontrava naturalmente negli spogliatoi rossoneri. Liedholm riconosceva che il Milan gli era piaciuto fino al momento dell'espulsione di Pascutti. «Poi qualcuno si è innervosito — ha detto il tecnico svedese — come se la superiorità numerica fosse un danno anzichè un vantaggio». Rivera ribadiva che nel primo tempo la sua squadra aveva giocato meglio e che dopo il secondo goal, quando ormai la partita era in pugno, il ritmo e la spinta sono stati minori, anche in conseguenza degli infortuni capitati prima ad Amarildo e poi a Benitez.

In quanto agli episodi salienti dell'incontro, si è appreso dallo stesso Janich che il tiro di Fortunato era stato respinto col pugno destro, senza che l'arbitro avesse riscontrato il fallo da rigore (comunque Rivera doveva concludere l'azione col primo goal rossonero). Il capitano Maldini, con l'approvazione dei compagni, ha dato questa versione in merito all'espulsione di Pascutti: a gioco fermo, ossia quando il pallone era già uscito in angolo, l'estrema sinistra rossoblù ha sferrato prima un sinistro al fianco di Benitez e subito dopo un destro che tuttavia non è andato a segno perchè il mediano del Milan era ormai caduto a terra, col fiato mozzo. L'arbitro, coperto e lontano, non aveva visto nulla, ma un segnalinee interpellato ha riferito in modo da indurre il direttore di gara ad espellere il responsabile. Il quale, come già accennato, non ha voluto dire niente (però i compagni di squadra hanno assicurato che Benitez l'aveva colpito con un calcio nel contrastarlo).

Leo Cattini

Tre calciatori jugoslavi sospesi per indisciplina

BELGRADO, lunedì sera.

Il «Partizan» di Belgrado ha sospeso tre giocatori e licenziato l'allenatore per indisciplina, in quanto avevano appoggiato altri quattro calciatori che si erano rifiutati di scendere in campo nelle ultime tre partite. Il terzino Fahrudin Jusufi è stato sospeso per sei mesi, mentre la sospensione per i mediani Milan Vukelic e Radosav Becejac durerà quattro mesi. L'allenatore Aleksandar Atanackovic è stato licenziato per avere anch'egli appoggiato i quattro giocatori «ribelli»; questi ultimi erano stati puniti in precedenza.

Il terzino Jusufi è considerato uno dei migliori difensori jugoslavi ed ha più volte indossato la maglia della Nazionale.

Anche contro la Lazio i blucerchiati costretti al pareggio

La Sampdoria non vince da due mesi

L'ultima vittoria risale al 18 ottobre (1-0 al Mantova) - Poi ci sono state le sconfitte con Varese, Milan, Juventus, Genoa ed Inter, e i pareggi interni col Torino e la Lazio
Qualche atleta è fuori forma, e l'attacco non riesce a superare le difese avversarie - Gli errori di Barison - Ocwirk, adesso, dovrà prendere delle decisioni importanti

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

E' dal 18 ottobre (partita casalinga con il Mantova) che la Sampdoria non riesce più a vincere. Dopo quella gara, ci son state le sconfitte con Varese, Milan, Juventus, Genoa ed Inter, e il pareggio interno con il Torino. Ultimo della serie, altro pareggio ieri di fronte alla Lazio. Ecco, quella di ieri era attesa negli ambienti blucerchiati come la partita della rinascita: la domenica precedente la squadra di Ocwirk aveva saputo mettere in angustie addirittura l'Inter a S. Siro, e soltanto nel finale i nerazzurri erano riusciti a raddrizzare la gara. Dunque, si diceva, la Sampdoria ha superato il momento critico, e contro la Lazio — una squadra abbastanza modesta — dovrebbe finalmente tornare alla vittoria dopo due lunghi mesi di... digiuno.

Invece, tutto rimandato a miglior occasione, come ormai sapete, visto che questa modesta Lazio, che sino a questo momento in trasferta aveva pareggiato soltanto una volta, ha approfittato del viaggio sul terreno di Marassi per cogliere il suo secondo punto esterno.

Eppure, la Lazio si è dimostrata davvero una squadra di modeste possibilità, anche se, logicamente, è risultata avversario piuttosto scorbutico, visto e considerato che per raggiungere l'obiettivo del pareggio è scesa in campo votandosi ad una tattica prevalentemente difensiva lasciando soltanto a due giocatori (Mari e l'esordiente centravanti D'Amato) il compito di disturbare le retrovie dei padroni di casa. Che cosa è successo allora alla Sampdoria che ha ancora una volta deluso i propri sostenitori? Che cosa è successo a questa squadra che aveva iniziato il campionato con un passo da dominatore portandosi addirittura al livello di compagini che potevano vantare, sulla carta, ambizioni ben maggiori delle sue?

Sormani (a destra) ostacolato dal [illegible] Dotti mentre Vitali si appresta a intervenire (Telefoto)

Tutti, o quasi, conoscono le vicissitudini della Sampdoria. In qualche occasione qualche arbitraggio sfortunato (vedi goals annullati), in qualche altro un pizzico di malasorte, e, infine, a colmar la misura, le tre giornate di squalifica capitate tra capo e collo al... troppo linguacciuto Lojacono. Tutto questo sovrapporsi di avvenimenti, ha avuto, senza dubbio, una ripercussione negativa sul morale dei giocatori, e l'indisponibilità di un atleta come Lojacono, preziosissimo per l'economia del gioco della squadra, ha fatto il resto. Aggiungete per completare il quadro, lo scadimento di forma di tre-quattro atleti e poi, forse, si arriverà a capire perchè la Samp ha avuto un lungo periodo di crisi.

Ma, come dicevamo più sopra, dopo la gara con l'Inter a Milano, gli animi si erano rasserenati, e non erano valsi a raffreddare i rinascenti entusiasmi gli incidenti che in settimana erano occorsi a Morini e a Battolo. Ieri, però, nuova doccia fredda. Una Sampdoria volonterosa fin che vogliamo, ma incredibilmente evanescente in fase di conclusione, si è fatta imporre il nulla di fatto da una Lazio modesta, anche se caparbia. E allora che cosa si deve dire adesso? Perchè questa volta, badate bene, non si possono nemmeno invocare le... malefatte arbitrali, visto che gli errori di Campanati ieri non sono stati determinanti agli effetti del risultato. Il fatto è che la Sampdoria ha perso lo smalto, che se qualcuno ha ritrovato la forma, qualcun altro, nel frattempo, l'ha persa a sua volta. E' il caso di Barison, l'uomo che molte volte aveva risolto la partita da solo. L'estrema sinistra blucerchiata da qualche settimana accennava delle battute a vuoto, ma Ocwirk ha creduto si trattasse di cosa passeggera, e anche se la settimana scorsa aveva provato col n. 11 il giovane Pientti, ieri ha pensato bene di non cambiare ed ha ancora una volta puntato le sue carte sull'ex milanista. Gli è andata male, purtroppo, perchè Barison è chiaramente in periodo negativo, sembra quasi avulso dal gioco e sbaglia occasioni che normalmente sfrutta a dovere.

Ieri, nel primo tempo, un magnifico «servizio» di Lojacono lo ha messo in grado di filare indisturbato a rete, ma giunto nell'area laziale l'attaccante blucerchiato si è come impaperato dando modo a Cei di rimediare alla pericolosa situazione. Barison, allora, deve aver perso anche quel po' di fiducia che ancora gli rimaneva e non gli è più riuscito di combinar nulla di buono. E, con lui, non sono riusciti a combinar nulla [illegible] Da Silva che doveva sempre muoversi in mezzo a due se non addirittura tre avversari, e Sormani che ad un certo punto ha cercato inutilmente di prendere le mosse da lontano per sottrarsi alla guardia di Dotti.

Così, la Sampdoria ha finito col battere inutilmente la testa sul «muro» che i laziali avevano eretto davanti a Cei, rimandando ancora una volta l'appuntamento con la vittoria. Certo però, che adesso Ocwirk si trova in un bel guaio, e dovrà prendere delle decisioni importanti, perchè è apparso chiaro che di questo passo la compagine blucerchiata ben difficilmente riuscirà a superare gli avversari di turno. E i tifosi, impazienti, non vogliono più aspettare molto.

Vittorio Preve

Sul circuito di Vallelunga

Una «48 ore» di collaudo per la quattro litri Ferrari

ROMA, lunedì sera.

I tecnici della Ferrari sono impegnati in questi giorni nella messa a punto del nuovo prototipo di quattro litri, che la Casa di Maranello ha ideato per controbattere nella categoria Gran Turismo i miglioramenti della Ford Cobra.

Secondo quanto ha reso noto il costruttore modenese Enzo Ferrari, John Surtees e Lorenzo Bandini proveranno la potente vettura sul circuito di Vallelunga, situato a pochi chilometri da Roma. I due corridori pare debbano collaudare la vettura in una prova di resistenza. Essi dovrebbero infatti iniziare domani sera i propri collaudi sul circuito, dopo di che gireranno probabilmente per due giorni consecutivi sul circuito della pista romana.

Le monoposto di «formula 1», intanto, sono già state inviate a East London dove verranno impegnate nella prima prova del campionato mondiale della prossima stagione che si terrà in Sudafrica il primo gennaio. I due piloti della Ferrari partiranno alla volta di East London il 27 dicembre.

Vinta dal Santos la Coppa del Brasile

RIO DE JANEIRO, lun. sera.

Con il pareggio ottenuto contro il Flamengo, nell'incontro di ritorno (0-0), il Santos ha vinto per la quarta volta la Coppa del Brasile. Nella partita di andata la squadra di Pelé aveva battuto la formazione del Flamengo per 4-1.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCO abile domestica pratica bambini, dalle 8 alle 20. Tel. 583-665.

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticultore, moglie aiuto cuoca. Cascina indipendente. Dettagliare famiglia età posti occupati a «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

OFFICINA carpenteria metallica articolo proprio cerca specializzato conoscenza disegno patente auto con mansioni capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4867 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casaccì, S. Quintino 4 (cortile). 0139

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI introdotti edilizia cerca industria marmi. Scrivere: Pubbliman Casella 334, Cremona. 27041

ASSICURAZIONI direzione società già introdotta Torino ricerca agente generale con ottimi precedenti rami elementari. Cassetta 1483 M. Sip, Genova. 27250

CERCASI agente introdotto pettinatrici e profumieri per interessante prodotto galenico in Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino».

ELETTRODI saldature primaria fabbricante cerca agenti provincia Novara Aosta. Circostanziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano».

IMPORTANTE industria prodotti cosmetici largo consumo cerca per Torino città abile introdotto venditore, massimo 30enne, possessore automezzo offre sistemazione con inquadramento sindacale, rimborso fisso et provvigioni. Dettagliare curriculum. Casella 346 A Sip, Milano.

INGROSSO tessuti confezioni cerca agente esclusivo per province Torino Vercelli Aosta, età massima anni 40, auto propria. Si assicura buon trattamento economico, rimborsi spese. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 1030 — Torino».

VENDITORI per Novara, Imperia, Sanremo cerca industria elettromeccanica. Richiedonsi 23-28 anni ed esperienza di vendite esterne. Offronsi inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, diaria e disponibilità automezzo. Precisando età, esperienza, titolo di studio e allegando fotografia recente non restituibile. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 110 — Milano».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

AIRIT indagini commerciali informazioni controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. 0348

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti indispensabile Ciclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio Covolo tel. 651-805

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, compra vendita Fulvia, Flavia coupé, Flaminia Touring, Appia, 2300 S, 1500 spider, 1100, 600, 500. Permute rateazioni.

A. OCCASIONI sicure 500 C 80.000, Dauphine 330.000, 1100 190.000, Appia 185.000, Giulietta 380.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. 0507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2000, Austin Healy 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Flavia, IM 3, NSU, Anglia altre belle occasioni, Vigone 44 (piazza Sabotino).

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A-1 Comprate sicuri comprate al giusto prezzo autorevoli occasioni garantiti dalla carta d'identità con tagliandi gratuiti. Permute, rateazioni, Italcar, corso Unione Sovietica 63.

A-1 Italcar, c.so Unione Sovietica 63. 600, 1100, Taunus 12 M, Cortina, Consul, R 8, Flavia, Alfa. 0714

ABARTH-Fiat, Abarth-Simca concessionario Merlo, rateazioni. P. Santarosa 1 (p. Statuto). 0981

ABBIAMO Jaguar E spider, 1500 G.T. Ghia, Flaminia Touring, Giulia sprint, spider, S.S., 2000 spider, 750 Vignale, IM 3, Appia. Lagrange 13, telefono 526-652. 0919

ABBIAMO Flavia coupé, Peugeot 404, 1200 spider, 750 Vignale, 103 D, altre occasioni. Tel. 60-084.

ABBIAMO Porsche, Flavia 1800, Giulia G.T., sprint Morris 850, 1500 1800 spider permute rateazioni. Valle 8. Telefonare 546-681.

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Giulietta sprint, Appia III serie, 1500, 1100, 600, camion 615. Saluzzo 52. Telef. 60-622.

ALL'AUTOSALONE Azeglio, S. Maurizio 69, tel. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ASSORTIMENTO Fiat 1300, 1100, 600, 500, Simca 1000, BMW 700, Volkswagen 1200 1964, diverse occasioni. Costigliole 4, tel. 380-800.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala. Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-934, 779-647.

AUTOASSENZIA Alberti, Cigna 3 trasferita in Cigna 2 interno cortile. Vasto assortimento Appia II-III, 1500, 1300, 1200, 1500 spider, 103 familiari, 103 special, H, Export, 103 diversi, 750 Vignale, 600 Multipla, 500, 600, cambi rateazioni, visitateci. 0855

AUTOGRU, jeep, jepponi, GMC, Chevrolet Matador vende. Coppa, Strada Maisino 91, telefono 890-709.

AUTOGUARALDI commissionaria Moretti, prove, prenotazioni, permute, S. Francesco d'Assisi 23 tel. 527-970 850 4 porte, coupé, spider. Rateazioni Sava. 0694

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-314.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 232-902, corso Casale 158, compera vendita qualsiasi tipo autovetture, massima garanzia. Permute, rateazioni. 0432

BELLISSIME 500, 600, Bianchina, 1100 special, Appia III, Dauphine, Galliari 11. 0600

BMW 700 Lusso notevolissimo ribasso prezzo listino ora 515.000 ige compresa. Ruboo, via Giulia 54; Unione Sovietica 187. 0496

BMW 1800 altissima classe ora decisamente ribassato prezzo listino 1.820.000 ige compresa. Ruboo: Giulia 54, Unione Sovietica 187.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquisto cambio, rateizza. Madama Cristina 69, telefono 60-410. 0431

CARROZZERIA SPECIALIZZATA PER RIPARAZIONI AUTOVEICOLI VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permute rateizza Officina Citroen, via Zumaglia 29, telefono 750-282. 0702

CON lire 273.554 oppure la vostra vettura usata più rateazioni, 24 mesi senza cambiali, acquistate la nuova Ford Taunus 12 M dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63. 0714

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi, via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 313. 0317

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta rateizza Auto Torino, Siracusa 40. A 40 berlina '62, A 40 combinata '63, 950 spider '63, IM 3 '64, R 4 L '63, 1200 spider,

36 E/19" - 36 E/23" STANDARD - Anche in questo modello, che offre una eccezionale convenienza di prezzo, sono presenti tutti i pregi fondamentali della tecnica Telefunken. 36 E/19" L. 136.000 - 36 E/23" L. 149.000

36 B/23" EXTRA - Il televisore che si è imposto universalmente per l'assoluta fedeltà di ricezione delle immagini e dei suoni. L. 167.000

48 MB/23" SUPER - UHF (2° canale) transistorizzato - Anche in montagna, anche tra alte costruzioni o in zone di scarso segnale consente sempre una ricezione perfetta. L. 180.000

36 L/23" LUSSO - Continua il grande successo di questo apparecchio di lusso con spegnimento automatico. È "il più automatico" tra i televisori della meravigliosa serie Telefunken. L. 199.000

MATCH II - Sta conquistando il mondo per la sua deliziosa eleganza. Sensibilissimo, tascabile, in cuoio pregiato. L. 17.900

SPRINT 36 - Il transistor di elevata potenza, a onde medie e corte. L. 25.900

SPYDER - L'apparecchio dai tre modi d'uso: in casa può essere alimentato con la corrente luce, in auto con la batteria e ovunque con le pile incorporate. L. 19.900

KID II - Ad una linea estetica aggiornata di questo ricevitore si accoppia un'alta fedeltà musicale. L. 25.900

MUSIKUS 36 - Valigetta fonografica amplificata. Una fonovaligia che al buon rendimento musicale accoppia la perfetta armonia della linea. L. 22.900

REGISTRATORE A NASTRO MAGNETOPHON 300 K - Il registratore a transistors, leggero, maneggevole, di minimo ingombro. Alimentazione: batteria di pile, batteria auto, corrente alternata. L. 106.000

Frigoriferi TELEFUNKEN
VOLLRAUM
(tutto spazio)

nuova tecnica
di isolamento
maggiore capacità,
minore ingombro

Frigoriferi da L. 66.900
a L. 129.000

DOMEX
la lavabiancheria
di lusso
superautomatica

MOD. L4 - Lava Kg. 4 di biancheria asciutta

MOD. L6 - Lava Kg. 6 di biancheria asciutta

Domex L 4 L. 159.000
Domex L 6 L. 199.000

Questi e numerosi altri modelli sono a vostra disposizione per prove e confronti presso migliaia di concessionari Telefunken in tutta Italia

Regalate e regalatevi apparecchi Telefunken

Telefunken è qualità, sicurezza, garanzia

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

TELE FUN KEN

la marca mondiale

FAMILIARE 1800, 1300, 1100, Giulia TI, Flavia, Simca 1000, Appia III, II serie, coupé 1500 1100, 600, 500 cambi rateazioni. Telefono 510-483. 0135

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 81. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI, NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. 0598

FULVIA, Appia III, Fiat 1300, 1100 D, Volkswagen, Simca 1000, BMW 700, Bianchina panoramica, 600, 500, occasioni diverse. Dott. Sala. Costigliole 4, telef. 380-800.

INNOCENTI COMMISSIONARIA AUTO TORINO, SIRACUSA 40, PRINCIPE EUGENIO 11, SUPER VALUTAZIONI USATO, DILAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA A 40 COMBINATA, J4, IM3, MORRIS COOPER, MGB

LOMBARDI, Maria Vittoria 45 vende permuta rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo.

MASERATI 3500 GT privato svende. Telefonare 60-990. A150715

MERCATO DELL'AUTO; DAUPHINE '61; R 4 L '63; A 40 COMBINATA '62; GIULIA TI '63; GIULIA SPIDER '63; 1500 SPIDER '63; ALPINE '63 CON CAPOTTINA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. 0646

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. 0313

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONISSIMA 1100, 1500 familiari, 600 multipla, Romeo 8 posti, garanzia, meccanico. Baretti 17, telefono 677-253. 0569

OM Succursale Francia 31. Telefono 753-989, vende Lupetto, Leoncini fissi e ribaltabili. Leoncino furgone, 615 lungo, normali e ribaltabili, 1100 T3, 642 N 6 ribaltabile, 645 allungato ecc. 0777

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. 0333

PRIVATO vende cambia Giulia. 14 mesi, km. 13.000. Telef. 251-381.

RENAULT R 4 EXPORT, R 8 MAJOR, ESTAFETTE FURGONE E CAMIONCINO PORTATA 9 QL. PERMUTE VANTAGGIOSE, RATEAZIONI 24 MESI MINIMO ANTICIPO SCAT, TRAPANI 71, TEL. 383-343; FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 546-313. 0645

ROULOTTE il dono Natalizio per la felicità della famiglia. Mostra mercato usate, permute. Centro Piemontese Roulottes. Tel. 644-078.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-737, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 090

SALE, piazza Adriano 11, telefono 759-934, 779-647, concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato, Volkswagen, Ford Taunus 12 M TS berlina e familiare, Lancia Flavia '63, Alfa Romeo Dauphine, Renault 4 L, Flaminia berlina e coupé, Alfa Romeo 2600 coupé '64, Simca 1300 GL.

VIA Monti 30, troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500, del tipo di costruzione recentissima e mano recente. Vendita con eventuali permute. 0778

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione. Francia 262, telef. 724-005.

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionario Grassi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. 0348

VOLTURA 500; 6400; 600; 11.900; 1100: 14.900; Autoscuola RT, Mondini 15. Telefonare 533-215.

VOLTURIAMO: 500, 6400; 600; 11.900; 1100, 14.900, Autoagenzia Pietro Micca 13, telefono 542-939.

RATE SEMESTRALI, ESPOSIZIONE CONSEGNE IMMEDIATE RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. 0869

1100 1959 350.000, 1962 530.000, Giulietta TI 340.000, Giardiniera 320.000, 1300 610.000, 500 C 95.000. Autorimessa, Scarpis 37.

1800 B 1962, 1800 gas, 1100 D, 1500 assortimento 600 Bianchine panoramiche, furgone 1100 T3. Gravere 3. Telef. 774-220.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto).

GIOVANI diventerete usando Ciclette, snellisce, tonifica. Vendita, noleggio. Covolo, Giulio Cesare 159.

MOTOFURGONE Lambro 175/200 portata 5 ql. minimo anticipo, consegna immediata. Covolo, corso San Maurizio 29. 0397

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambro 4-5 ql. con riscaldamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati.

REGALO utile biciclette Bianchi bimbi, adulti smontabili ciclomotori nuovi modelli. Borgarello, Camerana 2, Stati Uniti 7. 0621

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 461-674. 0399

A. MOBILI metallici cucina, balcone, negozi da 8000 in più. Fabbrica via 5, Giulia 55. 0722

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Cunevarlo, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 68.000 ufficio metallico completo scrivania poltroncine tavolino dattilo sgabello scaffale. Rappresentante, Marco Polo 19. 0897

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 186.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, tavole, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati, Pomoalari, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

CITTADINI soggiorno trasalino (lettoni cassa veneziani) maggiolini, buffet cinese (cassapanca, guardaroba antiche), consolli, cristalleria, lampadari artistici (liquidazione). Mobilificio Garibaldi 13. 0816

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco, famiglia campioni, vendonsi. Telefonare 881-129.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Magliaia, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Coptal. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditta Nervo, via Consolata 5. 0787

LAMPADARI lumi vecchi, articoli elettrici, liquido per cessazione, Bertola 31, davanti Elettricità.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0179

MAGLIAIE! Alto reddito? Lavoro assicurato? Super macchine automatica Weber. Provatela. Quarnero, Monte Pietà 16. 0402

MAGLIERISTE, troverete da Nervo via Consolata 5, macchine Super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 0654

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telef. 882-798. 20747

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi Cunevarlo, Re Umberto 11, telefono 519-977. 0594

ULTIME NOTIZIE

Tutto notturno a Parigi sottozero

«Mister muscolo» salva una ragazza nella Senna

L'aspirante suicida trascinata a riva dall'atletico Mickey Hargitay, ex-marito di Jayne Mansfield, è una sconosciuta attricetta - Ora ha la bronchite: preludio alla fortuna toccata a Martine Carol?

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

La notte scorsa, poco dopo il tocco i rarissimi passanti che attraversavano la Senna sul ponte Bir Hakeim, vicino alla Torre Eiffel, camminando rapidamente per il freddo pungente, notarono un uomo atletico appoggiato al parapetto, come se ammirasse il paesaggio. Subito dopo lo videro togliersi improvvisamente le scarpe e la giacca, scavalcare la balaustra e fare un tuffo impeccabile. I passanti, incuriositi, si affacciarono per osservare il seguito: l'atletico tuffatore nuotò rapidamente verso un corpo che si dibatteva tra la corrente, lo afferrò e lo trascinò a riva. Un uomo corse allora fino al più vicino caffè per telefonare alla «brigade fluviale» della polizia mentre altri scendevano verso il Lungosenna, dove lo sconosciuto era approdato traendo a riva la persona che aveva evidentemente tentato di annegarsi. Si trattava di una bella ragazza; nel suo salvatore i presenti riconobbero il noto «Mister muscolo» Mickey Hargitay, ex-marito del «busto», cioè della famosa Jane Mansfield.

Intanto arrivò un automezzo della «Sûreté» gli agenti fecero spogliare la ragazza e il suo salvatore per sostituire gli abiti bagnati con panni asciutti e li trasportarono, avvolti in coperte, all'ospedale più vicino, ma qui, per mancanza di posto, i due non poterono essere ammessi. Gli agenti li condussero allora al commissariato, dove c'erano già alcuni barboni che si scaldavano attorno alla stufa, fecero bere alla ragazza ed a «Mister muscolo» un «punch» fortissimo e procedettero, infine, al regolare controllo delle loro identità.

La «suicida» è una giovane di 18 anni, Kathia Deguitre, attricetta sconosciuta, che ha dichiarato di avere voluto togliersi la vita a causa di certe delusioni sentimentali. Mickey Hargitay ha raccontato, dal canto suo, che si trovava per caso a passare sul ponte Bir Hakeim quando, avendo udito un tonfo, si era appoggiato al parapetto e, visto un corpo che annaspava a fior d'acqua, si era tuffato per salvarlo.

Il commissario di turno, intanto, aveva telefonato a parecchi ospedali per trovare un letto, visto che la giovane incominciava ad essere scossa da brividi di febbre, chiari sintomi di un grosso raffreddore, e dovendosi temere complicazioni bronchiali. Finalmente la ragazza è stata accolta all'ospedale Necker, dove viene curata energicamente. Guarirà in settimana e dovrebbe trascorrere il Natale sfebbrata.

Il «suicidio» dell'attricetta sconosciuta ne ricorda un altro che avvenne vent'anni fa, quasi nello stesso modo, e che portò improvvisamente nella prima pagina dei quotidiani parigini il nome di Martine Carol, della quale pochissimi prima d'allora avevano sentito parlare.

Martine era uscita di casa a mezzanotte in vestaglia, aveva chiamato un taxi, s'era fatta portare sul Lungosenna ed aveva sceso una delle scalette che portano alla riva del fiume. L'autista, incuriosito, s'era affacciato per vedere che cosa andasse a fare, a quell'ora, lungo il fiume, quella bella ragazza in vestaglia. La scorse mettere, incerta, un piede a bagno, ritirandolo però rapidamente perché l'acqua era fredda; poi la ragazza entrò nella Senna fino alle ginocchia e si arrestò esitante. L'autista scese a sua volta le scale che scendono al fiume, porse una mano alla ragazza, che l'afferrò e si lasciò docilmente tirare a riva, chiedendo quindi che la portassero all'ospedale perché si sentiva male.

L'indomani tutti i quotidiani parigini riferirono del mancato suicidio di Martine Carol e per la carriera artistica della bella attrice fu la spinta all'ascesa. Kathia Deguitre spera probabilmente di ottenere lo stesso risultato.

Loris Mannucci

Kruscev pensionato a 412.000 lire il mese

BONN, lunedì sera.

Il quotidiano «Die Welt» di Amburgo rivela in una corrispondenza da Mosca che Kruscev ha ottenuto una pensione di 600 rubli al mese, pari a circa 412.000 lire, al cambio ufficiale. «Fonti bene informate — scrive il corrispondente del quotidiano di Amburgo — hanno confermato questa notizia».

La normale pensione per alti funzionari del governo sovietico si aggira sui 300 rubli al mese. L'ex presidente del Consiglio sovietico dispone anche di un'automobile «Chaika» con autista personale, privilegio questo concesso a pochissimi dirigenti sovietici a riposo. Lo stato di salute di Kruscev — conclude il «Die Welt» — che era preoccupante subito dopo la sua destituzione a causa di un brusco aumento della pressione sanguigna, si avvia verso un deciso miglioramento.

Gromyko torna a Mosca

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, si accinge a salire a New York sull'aereo che lo riporterà in patria. Ai giornalisti ha dichiarato che i suoi scambi di vedute col presidente Johnson e col segretario di Stato, Rusk, si sono rivelati «utili» (Telefoto)

Spaventosa sciagura in una famiglia americana

A sette anni guidando l'auto uccide il padre e la sorellina

Il bimbo era stato messo dall'uomo al volante della vettura; da terra, con la bambina accanto, gli insegnava a guidare - Un colpo di acceleratore e una sterzata erronei hanno provocato la disgrazia - Il padre è morto sul colpo, la piccola poco dopo

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Robert Brooks, che nonostante le proteste della moglie aveva voluto dare una lezione di guida al figlioletto di sette anni, è morto, investito dall'auto lanciata a forte andatura, e con lui è perita la piccola Debbie, sorella dell'autista in miniatura. Il bambino è in preda a un profondo choc. Anche la madre, che si stava allontanando dalla scena dell'imprudente «scuola guida» quando è avvenuto il dramma, è stata colta da una crisi nervosa ed è ora ricoverata, sotto l'azione dei sedativi.

Robert Brooks aveva trentadue anni. Era andato ieri mattina a fare una gita con la famigliola nei pressi di Hialeah, un centro che, al pari di altre località della Florida, ha conosciuto negli ultimi anni un periodo di grande espansione (da ventimila abitanti nel 1950 è salita a quasi settantamila, per l'afflusso di molte industrie). Hialeah è sede di un famoso ippodromo. I Brooks passavano appunto presso il campo di corse quando Robert ha avuto l'idea che doveva costargli la vita.

Non c'era, a quell'ora, nessuno e il vasto parcheggio dell'ippodromo era incustodito. L'uomo ha manifestato l'intenzione di dare al suo «ometto» la prima lezione di guida. La moglie ha protestato vivacemente, ma non è servito a nulla. Brooks ha fermato l'auto e ha fatto scendere tutti. Poi ha dato le chiavi al bambino, lo ha fatto risalire sulla macchina e gli ha ripetuto le istruzioni teoriche che già gli aveva dato varie volte.

Il tenente Frost, della polizia locale, ha ricostruito la scena e l'ha poi narrata ai giornalisti. «Il bambino — ha detto — arrivava a malapena ai pedali. Ha messo in moto, ed ha cominciato a fare il giro del parcheggio. Il padre gli gridava le istruzioni». La signora Brooks, profondamente indignata, stava allontanandosi: «Vado a casa a piedi — aveva detto al marito — e porto con me Debbie; non voglio che le vengano delle idee».

Ma la bambina, di otto anni, era già affascinata dalla prospettiva che, dopo, il babbo insegnasse anche a lei la guida dell'auto. Si è strappata dalla mano della madre ed è corsa indietro, portandosi vicino al padre.

Proprio in quel momento sopraggiungeva la vettura; aveva già fatto cinque o sei volte il giro del parcheggio, il bambino pareva destreggiarsi bene. Brooks gli ha gridato di fermarsi. «Non è difficile immaginare quello che è accaduto — ha detto Frost —. L'auto, che si era fermata, ha preso a slittare in avanti. Brooks ha gridato al figlio di premere il freno, il bimbo spaventato ha invece pigiato l'acceleratore e la macchina è piombata in avanti».

Brooks e la figlia erano proprio sul cammino dell'automobile, e sono stati investiti in pieno; nell'ansia di frenare, abbassandosi, il ragazzo aveva dato una violenta sterzata. L'uomo è morto sul colpo, Debbie, ricoverata in ospedale, è deceduta un'ora e mezzo dopo, per lesioni interne.

u. p.

Per tutto l'inverno prigionieri dei ghiacci

Lin Ilu, marinaio della nave della Cina nazionalista «Vantu», pensa con nostalgia alla sua patria. La «Vantu», con altre due navi, è rimasta bloccata dai ghiacci nel Mare del Nord e dovrà rimanervi per tutto l'inverno (Telefoto)

Grave accusa contro due anziani coscritti fossanesi

Lasciarono annegare l'amico nell'auto caduta in un canale

Il ferito avrebbe potuto essere salvato, ma non pensarono che a sé

Dal nostro corrispondente

Fossano, lunedì sera.

Un contadino di Cervere, Giacomo Dotta, e una guardia giurata di Torino, Giovanni Cravero, residente in via Carena 16, entrambi cinquantenni, sono stati rinviati a giudizio con citazione diretta per rispondere il primo di omicidio colposo, guida in stato di ebbrezza ed omissione di soccorso; quest'ultimo reato è stato contestato anche al Cravero. Secondo il procuratore della Repubblica di Cuneo, i due accusati, rimasti coinvolti in un incidente stradale, non si sarebbero preoccupati della sorte di un loro compagno di gita, che, sbalzato dall'autovettura, era finito in un canale, annegandovi.

La disgrazia avvenne il 25 gennaio scorso, dopo un pranzo di leva, durante il quale, in frazione Maddalene di Fossano, era stato festeggiato da una ventina di amici il raggiunto traguardo del mezzo secolo. Alle 3,30 del mattino quattro persone salivano sulla «1100» guidata dal Dotta per fare ritorno a casa. Erano Giacomo Sacco, muratore, residente a Fossano; Francesco Graglia, contadino, abitante a Cervere; Luigi Boggione, commerciante, residente a Cherasco, e Giovanni Cravero. L'incidente accadde quando la macchina aveva già percorso una ventina di chilometri, in località Tetti Bussi di Cervere. In una curva il Dotta, alterato dal vino, perdeva il controllo della vettura, la quale, dopo avere urtato di striscio quattro paracarri, finiva in un canale piegandosi sulla fiancata destra.

Il guidatore e il Cravero, rimasti illesi, riuscivano immediatamente ad uscire dalle lamiere contorte; più faticosamente, in quanto feriti, anche il Sacco e il Graglia potevano abbandonare l'autovettura e risalire sulla strada. Più sfortunato, invece, il povero Boggione: scaraventato nel fosso, penzolava con la testa nell'acqua e le gambe a cavalcioni di un finestrino. Le sue ferite, come accertò poi la perizia, erano leggere e, se soccorso in tempo, si sarebbe certamente salvato. Invece nessuno dei compagni di gita si ricordò, in quel drammatico momento di lui ed il Boggione, dopo aver cercato invano e disperatamente di liberarsi da solo, morì annegato.

«Lo choc che avevamo provato — dirà in seguito il Dotta — era tale che non mi passò neanche per la mente che il Boggione non fosse riuscito, al pari di noi, a mettersi in salvo. Ne parlammo in seguito con un contadino che ci accolse in casa sua per medicarci e rinfrancarci, ma era ormai troppo tardi». Il padrone della cascina dichiarò a sua volta: «Sentii parlare di cinque uomini, e poiché in casa mia ne contavo soltanto quattro, accorsi un'altra volta verso la macchina: lo spettacolo che si presentò ai miei occhi era agghiacciante». Il soccorritore ha aggiunto che quando accorse per primo sul luogo dell'incidente e vide quanto era accaduto, fece la proposta di rialzare immediatamente l'auto a forza di braccia, ma i quattro superstiti, ancora sconvolti, non gli dettero neppure ascolto.

L'imputazione di omissione di soccorso è stata estesa dal Dotta al Cravero, in quanto, essendo rimasti illesi, erano entrambi i soli — secondo la autorità giudiziaria — che avrebbero potuto validamente intervenire in aiuto del loro sfortunato compagno di leva. La madre e la moglie dello sventurato Boggione si sono costituite parte civile.

g. d. m.

Le quotazioni nelle Borse

Pochi affari, quotazioni in lieve rialzo

A TORINO — Seduta imperniata su affari estremamente modesti. Dopo una apertura esitante e riflessiva si delinea una certa ripresa, sufficiente a stabilizzare il listino sui massimi della giornata, con qualche vantaggio rispetto ai prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato e obbligazioni stazionarie. Depolorsa resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,50; dollaro canadese 578; franco svizzero 144,60; corona danese 89,90; corona norvegese 87; corona svedese 120,75; fiorino oland. 172,40; franco belga 12,55; franco francese 127,25; sterlina G. B. 1734; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,15; escudo portogh. 21,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 5800-6100; sterlina oro nuovo 5850-6150; marengo svizzero 5800-5900; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 624-628; franco svizzero 144,35-145,35; franco francese 126,60-128,60; oro fino 705-718; argento 28-29.

A MILANO — Riunione irregolare, a fondo però molto resistente e con oscillazioni contrastanti in riflesso all'alternarsi, durante la seduta, della domanda e dell'offerta. Al listino la quota registrava un moderato rafforzamento rispetto ai minimi iniziali, specie per i valori guida, per gli assicurativi, per la Mediobanca, Italcementi e Motta; migliori le Fiat, a 1710, la Viscosa e la Edison. Il resto della quota si iscriveva a livelli intermedi, con prevalenza di piccole migliorie rispetto alla chiusura della scorsa ottava.

Valori di Stato sempre bene intonati; resistente il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 53.350; Bastogi 1646; Finelettr. 1041; Finmare 450,50; Finsider 778,50; Mittel 1700; Gim 4050; Invest 2300; La Centrale 8350; Sviluppo 1385; Ass. Generali 75.490; Fond. Incendio 1880; Assicur. Italiane 51.400; Ras 31.900; Toro 5800; Toro priv. 4155; Safep 146.

Ferr. N. Ord. 710.

Chatillon 6800; Cantoni 13.925; Olcese 685; Cucirini C. C. 6710; De Angelis 2180; Cascami Seta 3883; Gavardo 1623; Lanificio Rossi 2450; Linif. e Canap. 849; Rossari e Varzi 20.000; Rotondi 22 mila; Toni 2256; Snia Viscosa ord. 3935; Snia Viscosa priv. 3394; Marzotto 1885; Un. Manifatture 30.000; Fimec 210.

Dalmine 1743; Italsider 1030; Metalli 3800; M. Amiata 3550; Montecatini 1553; Monteponi 634; Sicle 7000.

Bianchi 45; Fiat 1710; Fiat privil. 1480; Falck 4210; Trafilerie 861; Olivetti priv. 1885; Westinghouse 885; Nebiolo 617.

Sade 1951; Cieli 2256; Edison 2880; Es. Sardi 2721; Valdarno 2560; Emiliana 1785; Magneti Marelli 851; Ercole Marelli 670; Orobia 1875; Romana Elettr. 2185; Sges 1585; Sip 1248; Meridelettrica 1885; Stet 2407; Terrenomoto 2250; Teti 2985; Terni 819; Vizzola 2900.

Dist. Italiane 1050; Eridania 1880; Romana Zuccheri 130; Motta 13.600.

Anic 1133; Italgas 890; Liquigas 284; Mira Lanza 12.550; Pibigas 80,50; Rumianca 1899; Larderello 2480; Saffa 6210; Carlo Erba 7000.

Andes 1790; Beni Stabili 7705; Immobiliare 487,75; Risanamento 5105; Sites Genova 1040.

Cartiere Burgo 17.800; Ciga 2480; Eternit 6500; Linoleum 1332; Italcementi 13 mila 600; Cementir 5100; La Rinascente 466,50; Pirelli S.p.A. 3150; Pirelli e C. 3890; Condotte 445; Ceramiche Pozzi 307,75; Ledoga ord. 3270; Ledoga priv. 4310.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 578; sterlina 1738; franco svizzero 144,60; franco francese 127,25; franco belga 12,53; fiorino olandese 172,65; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,90; corona svedese 120,75; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,59; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,62; dracma (taglio grosso) 20,60.

A GENOVA — La riunione registra una discreta attività di scambi, segnando al listino qualche miglioria, in particolare a favore dei valori guida.

Alcuni prezzi: Centrale 8430; Generali 76.000; Ras 31.750; Meridionali 1885; Nai 9950; Viscosa ord. 3970; Viscosa priv. 3400; Finsider 778; Cabind 1527; Italsider 1030; Fiat ord. 1711; Fiat priv. 1480; Sip 1250; Teti 3000; Edison 2883.

A FIRENZE — Seduta con pochi scambi, ma con quotazioni sensibilmente migliori. Chiusura ai massimi della riunione. Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1650; Centrale 8000; Fondiaria Incendio 1860; Fondiaria Vita 18.860; Viscosa ord. 3965; Montecatini 1550; Magona 1665; Fiat 1701; Valdarno 2555; Immobiliare 487.

A TORINO

VALORI DI STATO	18	21		18	21		18	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI — ELETTRICI — METALMECCANICI — TESSILI E MANIFATT. — CHIMICHE — MINERARI-SIDERURGICI — ALIMENTARI — IMMOBILIARI — DIVERSE — AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.: [illegible]

La sposa smarrita

Un matrimonio iniziato male che s'è concluso in poche ore

Roma, lunedì sera.

La sposina calabrese, scomparsa in luna di miele, è stata ritrovata. Si conclude così il «giallo» del viaggio di nozze.

Giovedì mattina si presentava al dirigente del commissariato «Monte Sacro» Giuseppe Antonacci originario di Lecce e raccontava di aver smarrito la moglie, Anna Vita di Reggio Calabria, con la quale viaggiava in luna di miele alla volta di Roma.

La giovane sposa si è fatta viva. Ieri, insieme al suo avvocato, si è presentata al commissariato.

Il motivo della sua fuga era dovuto al fatto che il marito, una volta sul treno, aveva confessato, non senza timori, di essere affetto da una grave malattia contratta in Belgio e la invitava pertanto a collaborare al mantenimento della famiglia con 10.000 lire giornaliere che la moglie avrebbe ricavato dal salone di parrucchiere di proprietà appunto della giovane sposa.

Anna Vita, indispettita dalla singolare richiesta, era scesa dal treno decisa a non farsi più trovare dal marito. Aveva percorso il tratto Roma-Napoli in taxi, ed a Roma aveva preso alloggio in una pensione di via San Basilio.

Ora è decisa a iniziare le pratiche di separazione.

Giuseppe Antonacci nega da parte sua di essere ammalato e di avere fatto una simile richiesta. Anche la posizione della sposa risulta poco chiara: aveva infatti venduto, pochi giorni fa, il suo negozio di parrucchiere, senza dire nulla allo sposo.

Alle Assise di Cuneo

Il P. M. ricorre contro l'assoluzione del vecchio di Neviglie

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Il Pubblico Ministero dott. Larotore ha ricorso in appello contro la sentenza della nostra Corte d'Assise che venerdì sera ha mandato assolto, per insufficienza di prove, il contadino settantottenne Carlo Musso, residente a Neviglie d'Alba, accusato di omicidio volontario aggravato nella persona del suocero ottantaseienne Francesco Filiberti. Il rappresentante della pubblica accusa, a conclusione della sua requisitoria, aveva chiesto com'è noto la condanna dell'imputato a [illegible] dieci anni di carcere, di cui sei però condonati, per omicidio volontario; gli avvocati difensori, Andreis di Cuneo e Scagliola di Alba, avevano invece sostenuto la tesi della legittima difesa.

Carlo Musso è frattanto tornato alla sua cascina di Neviglie dove ieri mattina, domenica, quando si è recato in paese per la Messa, è stato cordialmente festeggiato dagli amici per la favorevole conclusione della sua insolita vicenda. Il ricorso del P.M. rimette ora però tutto in forse: comunque, fino a un diverso esito del processo in Corte d'Assise d'appello a Torino, Carlo Musso rimarrà in libertà.

L'uscita dei giornali per Natale e Capodanno

ROMA, lunedì sera.

La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani, in occasione delle feste di Natale e di Capodanno:

Venerdì 25 dicembre nessun giornale e chiusura delle rivendite; sabato 26 dicembre nessun giornale e chiusura delle rivendite; domenica 27 dicembre ripresa normale delle pubblicazioni; venerdì 1 gennaio nessun giornale e chiusura delle rivendite; sabato 2 gennaio ripresa normale delle pubblicazioni.

Le lezioni nelle scuole

Cuneese e Val d'Aosta fanno vacanze «lunghe»

Cuneo, lunedì sera.

(d. m.) *Il Provveditore agli studi di Cuneo, a differenza del suo collega di Torino, ha autorizzato per le vacanze natalizie il «ponte» nelle giornate del 4 e 5 gennaio prossimo, di modo che tutti gli studenti della provincia riprenderanno le lezioni solo dopo l'Epifania.*

Aosta, lunedì sera.

(v.) *L'assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione autonoma della Valle d'Aosta ha comunicato il diario ufficiale delle vacanze natalizie: in tutti gli ordini di scuole elementari, medie inferiori e superiori, della Valle d'Aosta, le lezioni verranno sospese da giovedì 24 dicembre e riprenderanno mercoledì 7 gennaio.*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'avv. Enrico Almansi prende viva parte al dolore della Famiglia per la morte dell'amico

Dott. Umberto Manacorda

— Torino, 20 dicembre 1964.

L'avv. Luigi Venezia partecipa al dolore della Famiglia.

Gigi, Beatrice Brezzo e figli partecipano commossi al dolore di Eloisa, dei Figli, e della Mamma del caro Amico

Umberto Manacorda

— Torino, 19 dicembre 1964.

Clan e Vasco Salvetti, Vittoria e Carlo Moselli partecipano al lutto della famiglia per la morte del

Dott. Umberto Manacorda

— Torino, 20 dicembre 1964.

Pia Tomaselli e Famiglia, profondamente commossi, partecipano al dolore dei Familiari per la scomparsa del

Dott. Umberto Manacorda

— Torino, 20 dicembre 1964.

Gli amici: [illegible] partecipano [illegible]

Dott. Umberto Manacorda

— Biella, 20 dicembre 1964.

La Mieli Radio di G. Bottelli & C. partecipa al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico

NOTAIO

Dr. Umberto Manacorda

— Torino, 21 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Felice Arduino

[illegible]

Giuseppe Trigiani

[illegible]

Giovanni Tosetti

[illegible]

Annunziata Mandrillo nata Di-Franola

[illegible]

Matteo Dominone (Pinin)

[illegible]

Margherita Montabone n. Miniotti

[illegible]

Amadio Sonchini

[illegible]

Giacomo Pellegay

[illegible]

Dott. Pietro Dominici

[illegible]

Nella notte del 19 dicembre tragico incidente stroncava l'esistenza del

MARCHESE DOTT.

Claudio Honorati

Lo piangono inconsolabili la moglie Piera Leone con le figlie Maria, Agnese e la piccola Alessandra, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 dicembre alle ore 15 con partenza dall'ambulatorio Medico in via Virginio 22, Pinerolo.

— Pinerolo, 20 dicembre 1964.

I Dirigenti e le Maestranze della «Beloit Italia» partecipano al cordoglio della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

MARCHESE DOTT.

Claudio Honorati

apprezzato collaboratore e stimato Amico.

— Pinerolo, 20 dicembre 1964.

Gli amici Prof. Giuseppe e Maria Concetta Gisimo partecipano con sentito dolore al grave lutto della Famiglia per la perdita del

MARCHESE DOTT.

Claudio Honorati

— Pinerolo, 20 dicembre 1964.

I Colleghi ed Amici della RIV prendono viva parte al dolore che colpisce il Marchese Avv. Marcello Honorati Direttore del Personale della Società per la grave perdita del fratello

MARCHESE DOTT.

Claudio Honorati

— Torino, 20 dicembre 1964.

I Collaboratori ed i Dipendenti del Marchese Avv. Marcello Honorati Direttore del Personale RIV - Officine di Villar Perosa S.p.A. prendono affettuosamente parte al Suo dolore per l'immatura scomparsa del fratello

MARCHESE DOTT.

Claudio Honorati

— Torino, 20 dicembre 1964.

Danilo Castelli e famiglia partecipano al dolore dell'amico Marchese Avv. Marcello Honorati per la dipartita del fratello

MARCHESE DOTT.

Claudio Honorati

— Torino, 20 dicembre 1964.

Si uniscono fraternamente al dolore che colpisce la Famiglia del Marchese Avv. Marcello Honorati per la repentina scomparsa del fratello

MARCHESE DOTT.

Claudio Honorati

Aldo e Adriana Bora
Ugo e Margherita Caris
Franco e Luisa Dielerle
Marilù e Romolo Gioni
Francesco e Rossana Medici
Bruno e Franca Palermo
Francesco e Rita Pesi
Pino e Aida Sacerdoti
Enzo e Franca Sulprizio

— Torino, 20 dicembre 1964.

Luigi e Franca Bonazzi profondamente colpiti partecipano al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

MARCHESE DOTT.

Claudio Honorati

— Torino, 20 dicembre 1964.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, Direzione Sanitaria ed Amministrativa, il Corpo Sanitario, il Personale Religioso Impiegatizio e Infermieristico dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» di Pinerolo prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura tragica dipartita del

Dott. Claudio Honorati

assistente medico chirurgo

— Pinerolo, 20 dicembre 1964.

Geri, Alessandra, Luciana, Laetitia Honorati con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore dei cari cugini per la scomparsa del

DOTT. MARCHESE

Claudio Honorati

— Torino, 21 dicembre 1964.

Giuseppe e Onorata Silva e figli partecipano, con viva commozione, al grande dolore dei cari cugini per la scomparsa del

MARCHESE

Dott. Claudio Honorati

— Torino, 21 dicembre 1964.

La Bocciofila Porta Susa, si unisce al dolore delle Famiglie Gallino e Gribaudi per la scomparsa del Socio

Comm. Vittorio Gallino

— Torino, 20 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore delle Famiglie gli Amici: Arduino, Bacchetta, Bisetti, Chiara, Durando, Francone, Gariglio, Gaietto, Giacomelli, Maggiora, Marchini, Masino, Michetti, Mosso, Pellegri, Raspelli, Rosso, Rebaudengo, Russi, Schiavio, Torinelli, Zo.

La ditta Moretto e Montalti partecipa al dolore della Famiglia per la dipartita del

Comm. Vittorio Gallino

— Torino, 20 dicembre 1964.

Le famiglie Zacchetti - Pasquin partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del cognato e zio

Comm. Vittorio Gallino

— Torino, 20 dicembre 1964.

L'affezionato nipote Ezzino Zacchetti piange il caro

Zio Vittorio

— Torino, 20 dicembre 1964.

Paolo Siniero partecipa vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Vittorio Gallino

— Torino, 20 dicembre 1964.

I Bocciofili piemontesi dell'UBI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Vittorio Gallino

benemerito dello sport boccistico.

— Torino, 20 dicembre 1964.

Giovanni e Costanza Baudino prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Vittorio Gallino

— Torino, 20 dicembre 1964.

Si uniscono al lutto: Carlo e Giuliana Bresso, Armando Bottegal.

Cristianamente è mancata

Carmelina Vallaro vedova Rainotti

Angosciati danno il triste annuncio: la figlia Pierina, le figliocce ...e Famiglia, parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Paolo Tedros per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 16 da via Sabbia 28. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.

— Torino, 21 dicembre 1964.

Angosciati piangono

Nonna Carmelina

Mario, Luisa, Marco, Valentina e Giovanni Rosso.

— Torino, 21 dicembre 1964.

Confortato dalla Benedizione del Santo Padre si è spento in Firenze nella sua abitazione di via Suor Maria Celeste 38 l'

AMBASCIATORE

Augusto Rosso

Ne piangono l'irreparabile perdita la moglie Frances Wilkinson, il fratello Florindo, la sorella Teresa, i cognati Maria Gervasi ved. Rosso, Maria Selletti e Piero Scurci, i nipoti Piera, Dino, Giancarlo, Giuliana Rosso, Clara Rebetti, Paolo Zanoardi, Adriano e Giorgio Rama, Paolo Scurci con le rispettive famiglie.

— Firenze, 20 dicembre 1964.

E' mancato, con i conforti della Fede il

Dott. Erberto Andrina

cuore generoso mente eletta

Ada Gnecco, che Gli fu vicina nel dolore, che lo assistette nella breve penosa malattia, ne dà l'annuncio con infinito rimpianto. Si uniscono nella partecipazione parenti e amici. Funerali martedì 22 ore 10,30 dall'ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24.

— Torino, 19 dicembre 1964.

I nipoti Enrica Valle, Francesca Valle, Aldo Valle, Ferruccio Zabiano, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro zio

Cav. Uff. Federico Valle

— Buttigliera d'Asti, 20-12-1964.

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

a premio garantito

Il piacere
di gustare
lo squisito
brandy Stock 84
ed i deliziosi liquori
si accompagna
alla gioia di vincere
ricchi premi,
tra i quali
automobili, motoscafi,
pellicce, televisori ecc.

STOCK
1884
Brandy
STOCK 84
PURO DISTILLATO DI VINO

STOCK Brandy STOCK 84
STOCK Anisette
STOCK Triple Sec
STOCK CHERRY Brandy
STOCK CREMA CACAO
STOCK Prunella

pubblistock 3534-64

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via F.lli Carle, 33 - Telefono 501.395